WIENER HAUS
CAFFETTERIA - BIRRERIA
A TAVAGNACCO

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

WIENER HAUS
CAFFETTERIA - BIRRERIA
A TAVAGNACCO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 298

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 771120 608407 21216

GNN GEDI NEWS NETWORK

Meloni sul Qatargate: caso devastante Metsola: non ci sarà nessuna impunità

BRESOLIN / PAG. 4



Bruxelles è diventata la città delle spie «Attenti quando parlate al ristorante»

GRIGNETTI E SFORZA / PAG. 6

LA FINANZIARIA REGIONALE

Ospedali e servizi locali: un miliardo in cinque anni

Il bilancio dell'assessore alla sanità Riccardi: mai prima d'ora investiti tanti fondi

PERTOLDI / PAG. 2

I NODI DEL GOVERNO

NUOVO RIALZO DEI TASSI

Scontro sul Mes tra governo e Banca europea «L'Italia firmi»

FABRIZIO GORIA

«Ci auguriamo che l'Italia ratifichi presto il Mes». Un messaggio, quello della presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde, che irrompe nel dibattito politico italiano.

/ PAG. 8

ECONOMIA REGIONALE

AGRUSTI: A GENNAIO L'ACCORDO

Confindustria Fvg: intesa sul vertice Riparte la grande alleanza a Nordest



Carraro e, a destra, Agrusti

PIERCARLO FIUMANÒ

Accelera il progetto di "sinergia" confindustriale fra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Confindustria Alto Adriatico (Trieste, Gorizia e Pordenone) e Confindustria Udine potrebbero trovare con il nuovo anno un'intesa sulla successione dell'ex numero uno di Confindustria Fvg Giuseppe Bono.

/ PAG. 18



Tutti i poli sciistici sono innevati la stagione bianca può cominciare

/ PAG. 14

IL FUTURO DELL'ENTE

Come cambierà il quartiere Fiera: dal campus alle gare di hockey

Nonostante quattro degli ultimi cinque bilanci di esercizio siano risultati in perdita, il Comune di Udine intende dare fiducia alla nuova governance della Udine e Gorizia Fiere e mantenere le quote di partecipazione nella società (pari al 21,78% del capitale sociale).

CESARE / PAG. 22



Il complesso fieristico udinese



UDINE

Attacco vandalico al Visionario: vernice su grate e cartelloni

/ PAG. 24

ORDINE DA 35 MILIONI

Azienda friulana costruirà la sede di Arcelor Mittal in Lussemburgo

/ PAG. 19



VENDITA STRAORDINARIA
PER CESSATA ATTIVITÀ
SCONTI FINO AL
-80%
www.lastile.it
info@lastile.it
MOBILI
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI
La Stile
via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

A POZZO DI CODROIPO

LA SACRESTANA CREA UN'INTERA VIA DEDICATA AI PRESEPI

GALLINA / PAG. 32

CASA FUNERARIA GIULIANO
Onoranze Funebri

A *Gemona del Friuli*, via Battiferro, 15 a 150 metri prima dell'ingresso dell'Ospedale Civile, rendiamo presente che questo *servizio è gratuito* e non incide sul costo effettivo del servizio funebre.

ARTEGNA
Via Villa - Tel. 0432.980980
GEMONA DEL FRIULI
Via Battiferro, 24 - Tel. 0432.980980
OSOPPO
Via Fabris, 25 - Tel. 0432.980980
TARVISIO
Via Torrente, 1 - Tel. 0432.40203

Cell. 335.1384290/1
Cell. 335.6704125
ofgiulianosrl@libero.it
www.ofgiuliano.it

GLI ALTRI ARTICOLI APPROVATI IN AULA

Turismo e imprese

«Ammonta a 159 milioni di euro la manovra di Stabilità d per le Attività produttive e il Turismo» ha spiegato l'assessore in materia Sergio Bini.



Risorse agricole

«Le risorse stanziate nel bilancio per il 2023 a favore del settore agroalimentare ammontano a oltre 81 milioni di euro» ha detto l'assessore Stefano Zannier.



Ambiente ed Energia

L'Aula darà il via libera oggi agli articoli di legge su Ambiente ed Energia, deleghe in mano all'assessore di Fratelli d'Italia Fabio Scoccimarro.

Consiglio regionale – La manovra



PIERO MAURO ZANIN

«Sfidare il diabete»

«Il diabete è la sfida del futuro, una malattia sociale con grande impatto sulla comunità» ha affermato il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, nel corso dell'incontro con i rappresentanti delle associazioni di volontariato operanti in tema di diabete in Friuli Venezia Giulia e riunite nel Coordinamento regionale associazioni diabetici (Crad-Odv). Un'occasione di promozione sociale, sollecitata da Diego Bernardis (Lega), a cui hanno preso trasversalmente parte anche molti consiglieri, alcuni dei quali – così come Zanin, il governatore Massimiliano Fedriga, e l'assessore Barbara Zilli - si sono anche sottoposti allo screening diabetologico curato in loco da apposito personale sanitario.







Il presidente Massimiliano Fedriga in Aula. Nella foto centrale l'assessore Riccardo Riccardi e, in quella in basso a sinistra, i colleghi di giunta Barbara Zilli e Pierpaolo Roberti



RISORSE RAR ALL'ARCS

Fumata nera

Fumata nera sulla firma delle Risorse aggiuntive regionali (Rar) all'Arc per un valore di 158 mila 319 euro dopo l'incontro tra i sindacati e il direttore generale Joseph Polimeni. «Ci eravamo presentati – hanno detto il segretario Nursing di Udine Afrim Cassli e quello generale della Uil Fpl Fvg Stefano Bressan (nella foto) – con le migliori intenzioni per il bene di tutti i lavoratori che soprattutto in questi due anni hanno dovuto con dedizione e sacrificio tenere in piedi un sistema che diversamente sarebbe collassato, ma ci siamo trovati di fronte un muro incomprensibile, a fronte della proposta di Uil e Nursind, alzato dalla direzione aziendale».

Dagli ospedali alla sanità territoriale Investito un miliardo in cinque anni

Riccardi illustra quanto fatto durante la legislatura: il centrosinistra aveva destinato 212 milioni

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Oltre un miliardo investito in cinque anni tra ospedali, sanità territoriale e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche. Riccardo Riccardi, assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, utilizza l'ultima legge di Bilancio della prima legislatura di Massimiliano Fedriga per tracciare – rivendicandolo con orgoglio – il lavoro svolto nell'arco dei cinque anni in cui ha guidato il sistema Salute della regione. «Mai prima d'ora – ha detto Riccardi – sono stati messi a disposizione della sanità così tanti fondi. E non sono io a sostenerlo, ma lo spiegano i dati».

INVESTIMENTI 2018-2023

L'elenco di Riccardi comincia proprio da quanto speso tra ospedali e sanità territoriale. «Con la definizione della programmazione dell'attuale legge di Bilancio – ha spiegato –, in questa legislatura sono stati allocati, come investimenti, 1 miliardo 24 milioni di euro contro i 211 milioni 963 mila di quella di Debora Serracchiani. E stiamo parlando di 439 milioni a favore dei nostri ospedali, di 237 per la sanità territoriale oltre ad altri 348 milioni al cui interno sono inserite le spese per l'innovazione tecnologica utilizzate per combattere l'obsolescenza dei macchinari». Numeri alla mano, entrando nel dettaglio, gli stanziamenti superiori al miliardo sono figli dei 685 milioni 57 mila euro di fondi regionali, dei 220 milioni 661 mila statali e dei 118 milioni 281 mila legati ai finanziamenti del Pnrr.

SANITÀ PRIVATA E PERSONALE

Un altro tema affrontato da Riccardi è stato quello del livello di accreditamento privato. «Veniamo spesso accusati di voler privatizzare la sanità – ha detto –, ma anche in questo caso rispondo con le cifre. Nei rapporti del ministero della Salute sui dati 2021, la spesa pro capite del sistema sanitario nazionale per l'accreditamento nei confronti dei privati chiude a una media di 400 euro a persona. Il Friuli Venezia Giulia, in questo senso, è la penultima regione del Paese, dietro alla Valle d'Aosta, con 221 euro a testa. Il Veneto ne spende 334, la Provincia di Trento 288, ma, e mi pare politicamente interessante, l'Emilia Romagna 347, mentre il Lazio addirittura 566. Quanto alla percentuale sulla spesa complessiva, inoltre, la media italiana è del 17,4%. Il Friuli Venezia Giulia, tuttavia, si ferma all'8,9%, Trento sale all'11%, il Veneto al 14,3% e l'Emilia Romagna è a quota 13,9%: cioè circa cinque punti percentuale più di noi. Anche questa sorta di leggenda, insomma, secondo cui io vorrei privatizzare il sistema, trova risposta puntuale, e si smonta, grazie alla realtà. Noi puntiamo alla ricerca di un equilibrio che consenta di garantire risposte in termini di efficienza, di aggressione delle liste di attesa e delle fughe dei professionisti dal settore pubblico». Quanto al personale, poi, questo è passato da 20 mila 252 dipendenti del 31 dicembre 2018 a una stima che, per la fine di quest'anno, arriva a 21 mila 78.

BILANCIO DEL PROSSIMO ANNO
IL FONDO SANITARIO REGIONALE VALE 2 MILIARDI 500 MILIONI

Il personale totale è passato da 20 mila 252 dipendenti del 31 dicembre 2018 ai 21 mila 78 stimati per la fine dell'anno

GLI STANZIAMENTI PER IL 2023

L'assessore, infine, ha parlato anche dei programmi per il prossimo anno. «Non capisco come si possa dire che ci sono meno fondi del 2022 – è stata la chiosa –. Il Fondo sanitario regionale si attesta, infatti, a oltre 2 miliardi 500 milioni con una crescita complessiva di 113 milioni rispetto alla previsione dell'anno scorso. Una cifra al cui interno si inserisce una crescita di 64 milioni sul piano degli investimenti, di 50 complessivi e di 3 dedicati al sociale. Se nel corso degli anni siamo riusciti ad aumentare le risorse in sanità abbassandone il peso percentuale sul Bilancio, siamo stati bravi e il merito va dato in primis al presidente Massimiliano Fedriga e ai risultati ottenuti nel rinnovo dei Patti finanziari con lo Stato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVITALIA

AVVISO DI INDIZIONE GARA
LOTTO 1: CIG 9482937F28 - CUP C64E21000440001 - LOTTO 2: CIG 9482995F05 - CUP C94E21000270001 - LOTTO 3: CIG 9483033E61 - CUP C94E21000460001

INVITALIA S.p.A., l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha indetto quale **Centrale di Committenza** per conto dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, una procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54 e 60 del d.lgs. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di tre accordi quadro per l'affidamento dei **"SERVIZI DI VERIFICA DEI PROGETTI DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED ESECUTIVI DEGLI INTERVENTI DI BANCHINAMENTO PARZIALE DEL TERMINAL RO-RO NOGHERE NEL PORTO DI TRIESTE - FASE I SECONDO IL PRP 2016, COMPRENSIVO DI DRAGAGGIO DEL CANALE DI SERVIZIO E DI COLLEGAMENTO ALLA VIABILITÀ (LOTTO 1), DI AMMODERNAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DEL TERMINAL CONTENITORI DEL MOLO VII DEL PORTO DI TRIESTE (LOTTO 2) E DI ESTENSIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNI PER LO SVILUPPO DEL PUNTO FRANCO NUOVO NEL PORTO DI TRIESTE (LOTTO 3)**, secondo le modalità e i termini riportati nel bando di gara e nella documentazione reperibile sul portale telematico https://ingate.invitalia.it. L'appalto è finanziato con le risorse previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano di ripresa e resilienza di cui al decreto-legge n. 59/2021, convertito in legge dalla l. n. 101/2021. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10:00 del giorno **17/01/2023**, tramite sistema telematico all'indirizzo https://ingate.invitalia.it, previa registrazione e abilitazione, come indicato nel disciplinare di gara e nella "Guida alla presentazione dell'offerta", disponibile al medesimo indirizzo. L'importo dell'appalto è pari ad € 4.210.048,54 (Oltre I.V.A ed oneri di legge, se dovuti e comprensivo dell'opzione ex articolo 106, co. 1 lett. a) del D.Lgs 50/2016. Il valore del singolo accordo quadro è così costituito: LOTTO 1 pari a € 555.968,71 oltre I.V.A ed oneri di legge, se dovuti e servizio opzionale pari a € 129.407,51; LOTTO 2 pari a € 926.278,96 oltre I.V.A ed oneri di legge, se dovuti e servizio opzionale pari a € 203.751,38; LOTTO 3 pari a € 1.958.787,53 oltre I.V.A ed oneri di legge, se dovuti e servizio opzionale pari a € 435.854,45. La gara sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'articolo 95, co. 3, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016. Il Bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E in data 06/12/2022 e pubblicato sulla G.U.R.I, V Serie Speciale - Contratti Pubblici, n. 145 del 12/12/2022. Altre formalità da osservare, a pena di esclusione, per la partecipazione alla gara sono indicate nel disciplinare di gara. *Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Maria Teresa Bernardo*

MOSSE E MANOVRE A CENTROSINISTRA

«Stiamo con Honsell»

«Apprezziamo la candidatura di Furio Honsell e auspichiamo sia largamente sostenuta» sostiene l'Alleanza Verdi Sinistra dopo il passo in avanti dell'ex sindaco.



«Confortante vitalità»

«Le disponibilità alla candidatura di presidente della Regione sono segno di una confortante vitalità del centrosinistra» ha detto il segretario Fvg del Pd Renzo Liva.



In campo anche Iacop

Nell'elenco di possibili candidati presidente del centrosinistra – al netto di verifiche sulla legge elettorale vigente – c'è anche il consigliere regionale Franco Iacop.

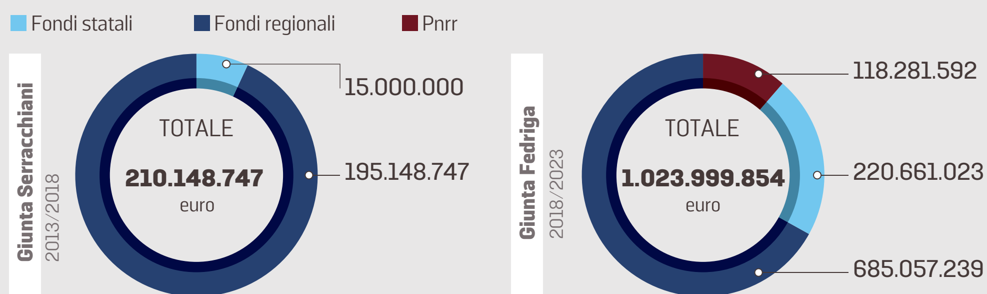
Consiglio regionale - La manovra

L'ANDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NELLA LEGISLATURA

Dotazione organica del personale sanitario

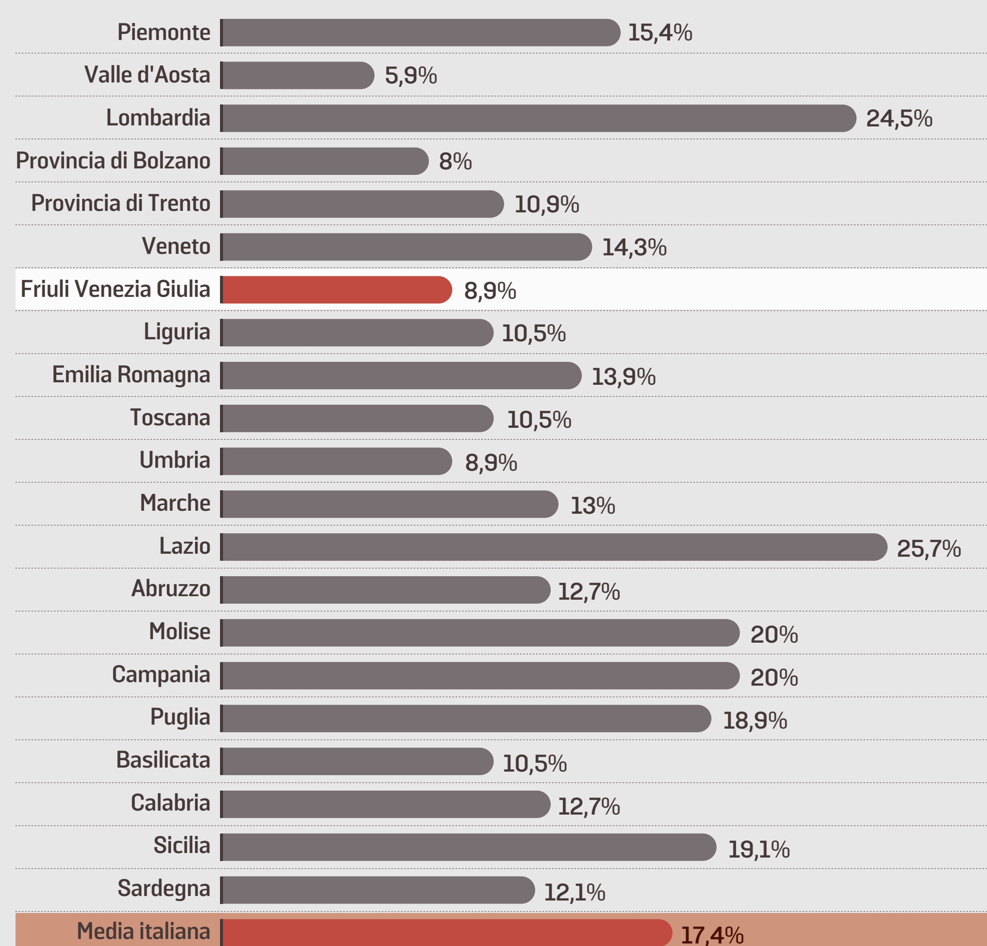


Finanziamenti del sistema sanitario regionale - cifre in euro



Fonte: Direzione Salute Fvg

Spesa per assistenza sanitaria privata in percentuale sul totale



Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute

WITHUB

VERSO LE ELEZIONI 2023

Quei leghisti attratti dalla lista Fedriga

Da Mazzolini a Bernardis, c'è chi pensa a correre con la civica
Nel Pd l'ultima idea è Venanzi in Regione e Martines a Udine

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Candidature, liste elettorali, preferenze e strategie. Siamo in Consiglio regionale, ma più che della Finanziaria, ormai qui si parla soltanto, o quasi, delle prossime Regionali.

Uno degli argomenti principali è la futura lista di **Massimiliano Fedriga** Perchè se è vero che l'obiettivo del governatore è quello di allargare la forbice del consenso esternamente ai partiti, è altrettanto vero che sempre più rumors parlano della possibilità di inserirvi i nomi di almeno un paio di leghisti presenti in Consiglio e che, con il crollo del consensi del Carroccio, avrebbero più possibilità di rientrarvi con la civica di Fedriga.

Un profilo, questo, che potrebbe portare a **Diego Bernardis** nel collegio di Gorizia e a **Simone Polesello** in quello di Pordenone – dove si mormora anche di **Stefano Turchet** –, ma attenzione soprattutto a **Stefano Mazzolini**. Il tarvisiano potrebbe finire in lista Fedriga soprattutto a causa del bizantino meccanismo di riparto dei seggi che in Alto Friuli rischia sempre di penalizzare più chi vince di chi perde le elezioni. Mazzolini, cioè, potrebbe restare fuori dal Consiglio nonostante migliaia di preferenze nel caso in cui la Lega chiudesse, come partito, al terzo posto. Una sua presenza in lista Fedriga, inoltre, potrebbe fare comodo anche al presidente visto il peso elettorale nel collegio di Tolmezzo. Basti pensare, infatti, a come nel 2018 raccolse 4 mila 224 preferenze personali che, a fronte dei 32 mila 380 votanti della circoscrizione, equivalsero al 13% del consenso del Carroccio nella circoscrizione.





MAZZOLINI E BERNARDIS
SONO DUE LEGHISTI CHE POTREBBERO ESSERE CANDIDATI IN LISTA FEDRIGA

Attenzione anche alla possibile scelta di Polesello e Turchet nel Pordenonese

Interessante, poi, è la discussione all'interno del Pd, soprattutto in quello friulano. Sono fuori gioco, per aver raggiunto il limite dei tre mandati, **Franco Iacop** a Udine ed **Enzo Marsilio** a Tolmezzo – dove potrebbe essere schierato il sindaco di Paluzza **Massimo Mentil** che essendo primo cittadino di un Comune sotto i 3 mila abitanti non dovrebbe dimettersi 90 giorni prima del voto –, con il discorso più complesso tra Medio e Basso Friuli. Non è certo un mistero, infatti, che a pensare a piazza Oberdan ci siano sia l'ex vicesindaco di Udine **Vincenzo Martines** sia l'attuale numero due di Palmanova **Francesco Martines**. Il problema è che avendo lo stesso cognome rischiano di gettare alle ortiche una porzione non indifferente di preferenze. La soluzione? Qualcuno pare aver consigliato una specie di "scambio" intra-udinese: Martines (Vincenzo) in campo come possibile vicesindaco di **Alberto Felice De Toni** contro **Pietro Fontanini** e **Alessandro Venanzi** candidato della città alle Regionali. Qualche altro nome nuovo? Si vocifera di **Salvatore Spitaleri**, dell'ex sindaco di Cervignano **Gianluigi Savino**, della numero uno di Treppo Grande **Manuela Celotti** e, a Trieste, della segretaria provinciale **Caterina Conti**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO AMICHEVOLE
UDINESE


ATHLETIC BILBAO
17 DICEMBRE / ORE 20.00
DACIA ARENA


ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
ONLINE
su sport.ticketone.it
BOTTEGHINI DACIA ARENA
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.
Giorno gara dalle 9 alle 20
RIVENDITE AUTORIZZATE
elenco completo su
www.udinese.it
DJ SET / PANINO+BIBITA o BIRRA A 6 EURO / CONSEGNA REGALI BABBO NATALE
IN CURVA NORD E TRIBUNA NEL PRE-PARTITA DALLE ORE 18.30

Scandalo all'Europarlamento

Le tappe della vicenda

1 La corruzione al Parlamento e l'inchiesta della procura

A luglio parte l'inchiesta della procura federale del Belgio. Le indagini si concentrano sul denaro che arriva dal Qatar per influenzare le decisioni Ue. Le ipotesi di reato, per gli eurodeputati e gli altri coinvolti, sono corruzione, criminalità organizzata e riciclaggio di denaro

2 Scattano gli arresti per Kaili il fidanzato Giorgi e Panzeri

Sabato 10 dicembre vengono arrestate la vicepresidente del Parlamento Ue, la greca Eva Kaili, il suo compagno e assistente parlamentare Francesco Giorgi, l'ex parlamentare europeo italiano Antonio Panzeri e Niccolò Figà-Talamanca, segretario di una Ong.



3 I sacchi di contanti in casa della vicepresidente

A casa della vicepresidente del Parlamento Ue, Eva Kaili gli inquirenti trovano in zaini e borse di lusso 150 mila euro, circa 600 mila euro vengono rinvenuti nell'abitazione di suo padre e altri 600 mila nell'appartamento dell'ex europarlamentare Antonio Panzeri.

La presidente del Parlamento incontra la premier italiana al Consiglio europeo: «Non siamo in vendita»

Qatargate, Meloni all'attacco «È una vicenda devastante» Metsola: «Nessuna impunità»

LA GIORNATA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Il Qatargate è arrivato al massimo livello politico dell'Ue, il tavolo del Consiglio europeo. Lo ha portato Roberta Metsola, determinata a fare luce e pulizia al più presto. Non ci sarà impunità» ha assicurato ai capi di Stato e di governo che l'hanno invitata ad andare avanti in questa direzione.

Del resto si tratta di un caso che «coinvolge l'Europa» e che dunque non può essere ignorato o derubricato a un affare tra pochi. «Ne va della credibilità dell'Unione europea e delle nazioni» ha ag-

L'affondo del Ppe «Socialisti ipocriti fanno i santi e sono al centro dello scandalo»

giunto Giorgia Meloni, al suo esordio ufficiale al summit Ue. «I contorni sono abbastanza devastanti e spero che si vada fino in fondo, senza fare sconti».

Ma il clima di concordia continentale sembra essere già finito. Perché ieri pomeriggio il Partito popolare europeo – non il gruppo parlamentare, ma proprio il partito – ha deciso di rompere la tregua politica con gli alleati per passare all'attacco. In mattinata si sono riuniti i leader per il consueto vertice pre-summit e nel pomeriggio è arrivata una nota per dire che «questo non è soltanto il Qatargate, ma è uno scandalo del gruppo dei socialisti-democratici».

Una presa di posizione netta, con parole forti che rompono la difesa corporativa vista finora. «È giunta l'ora che siano ritenuti responsabili: le loro lezioni sullo Stato di diritto si sono dimostrate ipocrite». Di più: «Questo scandalo non arriva dal nulla. Ha un nome e un indirizzo, quello del gruppo dei socialisti-democratici».

Per Viktor Orban, invece, non è una questione di destra o di sinistra. Semplicemente «bisogna prosciugare la palude di Bruxelles».

Le tensioni sono esplose in Aula a Strasburgo anche in occasione di una votazione sul caso di Abdulhadi Al-Khawaja, difensore dei diritti umani incarcerato in Bahrein. Il relatore ombra del Ppe era stato accusato di avere rapporti con il Bahrein e dunque i popolari si sono astenuti, così come i sovranisti di Identità e democrazia. Suscitando le critiche dei socialisti e dei liberali.

Intanto nel Parlamento esplode un altro scandalo e al centro c'è ancora una volta Eva Kaili. La procura europea (Eppo) ha aperto un'indagine nei suoi confronti per una presunta frode legata all'utilizzo dei fondi europei. I magistrati hanno chiesto all'Aula di togliere l'immunità dell'ex vice-presidente, ancora in carcere per via delle accuse del Qatargate.

L'inchiesta di Eppo coinvolge anche un altre deputata greca, di centrodestra, Maria Spyraki. Una vicenda che nascerebbe dall'utilizzo dei fondi per pagare gli stipendi ai rispettivi stipendi, ma che sarebbe slegata dal Qatargate.

È possibile che Eppo – in seguito alle indagini della procura belga che vedono coinvolta Kaili per corruzione, associazione a delinquere e riciclaggio – abbiano acceso un faro sull'eurodeputata socialdemocratica e abbiano scoperto quest'altra vicenda.

Una cosa è certa: la magistratura belga ha lavorato in questi mesi fianco a fianco con i servizi di sicurezza del Parlamento europeo. Lo ha rivelato la stessa presidente Metsola, anche se lei ha assicurato di essere venuta a conoscenza della vicenda soltanto la mattina del 9 dicembre, il giorno degli arresti.

L'inchiesta ha spinto l'Eurocamera ha prendere una serie di provvedimenti. Ci sarà una stretta sugli accessi dei lobbisti ai locali di Bruxelles e di Strasburgo, e in particolare verranno tenuti fuori tutti gli emissari del governo

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

> Serve che si vada fino in fondo, senza fare sconti, perché ne va della credibilità dell'Ue e delle nostre nazioni

> Chiediamo che sia fatta piena luce la nostra reazione deve essere ferma e decisa



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola alla riunione del Consiglio europeo

IL COLLOQUIO / 1

Andrea Cozzolino

«Il viaggio in Marocco? Non ricordo Io nel frullatore per un sospetto»

L'eurodeputato Pd: «Un incontro con il capo degli 007 di Rabat? Surreale»

DALL'INVIATO A BRUXELLES

«Sono frastornato». Andrea Cozzolino è a pezzi. «È tutto surreale, surreale» ripete mentre cerca a fatica di tornare a casa sua, a Napoli. Vuole riabbracciare la famiglia al più presto, lasciandosi alle spalle Strasburgo, il Parlamento europeo. E le voci sul suo conto che lo vedrebbero direttamente coinvolto nell'inchiesta della procura di Bruxelles. Ma non ci riesce. L'aeroporto di Francoforte è un caos. La neve, gli aerei in ritardo, i voli cancellati. «Una giornata terribile, mi sento come dentro una bolla».

«Non sono indagato, non sono stato interrogato, non ho subìto perquisizioni»

La giornata terribile era iniziata leggendo le indiscrezioni sul suo presunto ruolo di mediatore con i servizi marocchini. «E io sono caduto dalle nuvole», ripete al telefono. «Le prime due ore le ho trascorse cercando di tranquillizzare mia moglie».

Secondo le ricostruzioni, Cozzolino avrebbe incontrato Mansour Yassine, direttore generale dei Servizi marocchini: «Ma ti pare che il capo dei Servizi segreti incontri me?».

L'eurodeputato del Pd, che si è auto-sospeso dal gruppo dei socialisti-democratici, assicura di non aver «mai incontrato persone vicine ad agenzie o servizi di sicurezza». Insiste: «Sono del tutto estraneo alle indagini. Non sono indagato, non sono stato interrogato, non ho subìto perquisizioni». E comunque sempre «a completa disposizione dell'autorità giudiziaria per qualsiasi chiarimento».

Le ricostruzioni parlano di un suo viaggio in Marocco, durante il quale avrebbe incontrato proprio Yassine. «Devono essere sincero – ripete cercando di fare ordine – non mi ricordo di essere andato in Marocco, devo controllare l'agenda. Sono stato due volte in Tunisia, due in Algeria, ma si trattava di missioni per conto del Parlamento europeo. Io ero presidente della delegazione per le relazioni con il Maghreb e in questo ruolo tenevo i rapporti politici, non mi occupavo dei dossier tecnici». Dunque, questa la sua tesi, non avrebbe avuto possibilità di «incidere» sui file legislativi.

Oltre a quello di Yassine, Cozzolino è associato anche al nome di Abderrahim Atmoun, ambasciatore del Marocco in Polonia. «Sì, lo conoscevo» ammette. Difficile dire il contrario, visto che il marocchino ha pubblicato una sua foto a Strasburgo in compagnia proprio di Panzeri e Cozzolino. «Ma lo conosco solo perché era stato deputato e aveva partecipato a un incontro al Parlamento europeo».

Oltre al Marocco, c'è poi il Qatar. E quella mail che Cozzolino aveva inviato ai colle-



ANDREA COZZOLINO
EUROPARLAMENTARE PD

> Tenevo i rapporti politici con i Paesi del Maghreb ma non mi occupavo di dossier tecnici

Scandalo all'Europarlamento

4 Kaili espulsa dal Parlamento Cozzolino si autosospende

Il Parlamento a Strasburgo vota per destituire la vicepresidente Eva Kaili. Il terremoto giudiziario colpisce soprattutto il gruppo dei socialisti-democratici. L'eurodeputato del Pd Andrea Cozzolino ad autosospendersi, stessa sorte tocca al belga Marc Tarabella.

5 Spunta la pista del Marocco gli italiani pagati dagli 007

Secondo gli investigatori del Belgio i tre italiani l'ex parlamentare Ue Panzeri, l'eurodeputato Cozzolino e l'assistente Giorgi "prendevano ordini" da Yassine Mansouri, il capo dei servizi segreti del Marocco, per pilotare i rapporti tra Bruxelles e il Paese nordafricano.



6– La confessione di Giorgi «Io gestivo i contanti»

Davanti agli inquirenti belgi l'assistente parlamentare Francesco Giorgi confessa di aver fatto parte di un'organizzazione utilizzata dal Marocco e dal Qatar allo scopo di interferire e condizionare gli affari europei. Il suo ruolo era quello di gestire i contanti.

La ragnatela di Panzeri

Ha piazzato ex assistenti e assunto il figlio del collega Bartolo. Giorgi confessa: «Pagato da Marocco e Qatar». Verifiche su Cozzolino, al setaccio sette conti italiani

GIUSEPPE SALVAGGIULO, MONICA SERRA



del Qatar. Inoltre verranno congelati tutti i file legislativi relativi ai dossier che coinvolgono il Paese del Golfo. Quello che ha cercato di condizionare a suo favore le scelte degli eurodeputati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ghi per chiedere di votare contro la risoluzione di condanna: «Ho semplicemente seguito una linea politica. E alla fine ho votato a favore della risoluzione, anche se purtroppo questo non risulta agli atti perché si è votato per alzata di mano». «Mi sento

Il suo nome è associato anche a quello di Abderrahim Atmoun, ambasciatore in Polonia

nel frullatore». E ci sono finito soltanto perché Giorgi ha detto di avere un sospetto su di me». Il suo assistente avrebbe infatti detto durante l'interrogatorio di sospettare che i soldi finissero a Cozzolino e a Marc Tarabella, l'eurodeputato italo-belga del gruppo socialista.

«Capisci? Tutto questo per un sospetto». MA. BRE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

L'inchiesta sulla Tangentopoli europea delinea non più singoli episodi, ma una ragnatela di corruzione creata da Antonio Panzeri fondando nel 2019 a Bruxelles, dopo la mancata rielezione, Fight Impunity. Un centro di smistamento di tangenti, provenienti da Qatar e Marocco e distribuite nel Parlamento Ue dopo essere transitate, schermate, dai conti correnti della Ong paladina dei diritti umani.

Gli investigatori belgi sospettano che della ragnatela la facesse parte anche Andrea Cozzolino, eurodeputato campano del Pd, dopo che nell'interrogatorio Francesco Giorgi ha fatto il suo nome come possibile percettori di parte dei soldi. Giorgi è il trait d'union tra i due: ex assistente di Panzeri, dal 2019 lavorava per Cozzolino.

L'altro nome fatto da Giorgi è quello del deputato socialista belga Marc Taramella, già perquisito. Entrambi negano illeciti. La Procura federale cerca riscontri, valutando la possibilità di chiedere l'autorizzazione a procedere al Parlamento.

Formalmente, la principale attività della Ong era redigere un rapporto annuale. A quello del 2021 ha lavorato anche Giacomo Bartolo, figlio di Pietro, un altro eurodeputato Pd. «Aveva un contratto a partita Iva da circa 1900 euro lordi mensili – spiega -. Ha lasciato dopo sette mesi perché la vita a Bruxelles era troppo cara e il lavoro non pienamente soddisfacente». Due assistenti di Bartolo, uno dei quali aveva lavorato per Panzeri, sono stati perquisiti. Il suo nome, invece, non compare nei mandati di arresto.

Per il momento sono i deputati socialisti italiani e belgi nel mirino. Ma nella



L'ex parlamentare europeo, Antonio Panzeri

ragnatela c'è «un gruppo indeterminato e molto ampio di persone dedito alla consumazione di fatti di corruzione e operante all'interno di strutture europee». Lo scrivono anche i magistrati italiani nei decreti di perquisizione e sequestro disposti sulla base dell'ordine di investigazione europea trasmesso a Milano. Per poi sottolineare che si tratta di soggetti «con o senza legami con l'Unione europea».

I soldi cash trovati a Bruxelles sarebbero solo una piccola parte delle tangenti. Sono sette i conti correnti italiani che ora gli investigatori dell'aliquota di polizia giudiziaria della Gdf stanno setacciando, «perché è presumibile che il provento dei fatti illeciti sia stato trasferito sui conti bancari». Ed effettivamente, negli estratti conti consegnati dalle banche, alcuni movimenti di interesse investigativo sono già stati individuati.

Una pista su cui gli investigatori hanno appena iniziato a lavorare per ricostruire il «quadro internazionale dell'organizzazione criminale» che pagava «ingenti somme di denaro in cambio dell'attività»" di eurodeputati e non solo finiti «a libro paga» dei Paesi corruttori.

Giorgi ha ammesso di far parte di un'organizzazione usata sia dal Marocco che dal Qatar per intervenire negli affari europei, confermando che Panzeri ne era il capo e di aver avuto il ruolo di gestire le grandi quantità di denaro.

Panzeri era considerato «amico» dai servizi di sicurezza marocchini. Con l'attuale ambasciatore del Marocco a Varsavia Abderrahim Atmoun, considerato l'agente della corruzione, aveva lavorato a Bruxelles nel 2017, nell'ambito di una commissione bilaterale.

Era invece tutt'altro che amico del Marocco l'eurodeputato spagnolo Miguel Urbán, eletto con Podemos. Nel maggio 2021 aveva denunciato un'intrusione notturna nella sua casa di Madrid. Erano stati rubati due hard disk, foto di famiglia e il salvadanaio di sua figlia, ma non oggetti di maggior valore. Insospettitosi, aveva denunciato il fatto alla polizia spagnola e al servizio di sicurezza del Parlamento Ue, che aveva valutato l'episodio come sospetto in quanto frutto di «mani esperte».

David Sassoli, allora presidente, aveva allertato i ministeri degli Interni di Spagna e Belgio. La vicenda è oggetto di valutazione da parte degli investigatori belgi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eurodeputata socialista Maria Arena

«Su Antonio ho sbagliato ma non sono l'amante»

IL COLLOQUIO/2

DALL'INVIATO A BRUXELLES

«Panzeri era un amico e sui di lui mi ero indubbiamente sbagliata. Ma voglio che una cosa sia chiara: non ero la sua amante». Il nome di Maria Arena è stato sin da subito accostato alla vicenda del Qatargate. Uno dei primi a emergere ai margini dell'inchiesta giudiziaria. Ex ministro belga, di origini siciliane, l'esponente socialista è alla sua seconda legislatura al Parlamento europeo. Nei corridoi la definiscono «una della cricca di Panzeri», alludendo alla sua vicinanza quantomeno politica con il protagonista dell'indagine. Come dimostrano foto e video pubblicati in Rete, era una presenza fissa agli appuntamenti



Maria Arena

dell'ong "Fight Impunity", con la quale si era spesa in prima persona in una serie di attività all'interno del Parlamento europeo.

«Conoscevo il signor Panzeri come molti altri lo conoscono al Parlamento europeo» taglia corto l'eurodeputata, infuriata perché nei suoi confronti «i media hanno costruito una presunzione di colpevolezza su chissà quali informazioni sbagliate». Maria Arena non risulta essere nell'elenco degli indagati, ma la sua attività politica e la sua vicinanza a Panzeri hanno subito concentrato l'attenzione su di lei. «Non sono citata in questa indagine – insiste – non ho ricevuto perquisizioni, non sono stata interrogata. Il mio nome proprio non figura».

Gli uffici e la casa della sua assistente, l'italiana Donatella Rostagno, sono stati perquisiti dagli inquirenti. E per questo lei si è autosospesa «temporaneamente» dal ruolo di presidente della sottocommissione Diritti Umani, quella che il 14 novembre scorso ha ricevuto in audizione il ministro del Lavoro del Qatar. Il gruppo del Ppe ha chiesto la sua rimozione definitiva. «Conosco la mia assistente dal 2014 perché abbiamo lavorato insieme su questioni relative all'Africa – continua l'eurodeputata –. Lei era stata chiamata da Fight Impunity nel 2021 per una consulenza di sei mesi e io l'ho reclutata nel 2022, ma non per questo, bensì per la sua esperienza sull'Africa. Le perquisizioni sono legate al periodo in cui lei ha lavorato con Fight Impunity. Non hanno nulla a che vedere con me». MA. BRE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scandalo all'Europarlamento

I personaggi della vicenda


Francesco Giorgi


Eva Kaili


Antonio Panzeri


La moglie e la figlia di Panzeri


Niccolo Figà-Talamanca

La città delle spie

Bruxelles è un crocevia di agenti segreti
L'avvertimento degli 007 ai diplomatici
«Attenti quando parlate in bar e ristoranti»

IL RETROSCENA

FRANCESCO GRIGNETTI- FRANCESCA SFORZA

BRUXELLES / ROMA

Un'unica grande conversazione a cielo aperto, la Bruxelles di questi giorni, dove la frase ricorrente è: «Si sapeva che prima o poi qualcosa sarebbe uscito». E chi lo sapeva? «Un po' tutti». Con le sue 300 missioni diplomatiche, per un totale di circa 26 mila diplomatici registrati, le numerose stanze delle istituzioni europee e della Nato, e oltre 100 organizzazioni internazionali registrate, la capitale belga è un crocevia di spie paragonabile alla Berlino della Guerra Fredda. I primi avvertimenti della sicurezza del servizio esterno europeo risalgono al 2019: tutti i funzionari erano pregati di fare molta attenzione - si consigliava - ogni volta che si esprimevano in un caffè o in un ristorante del centro, e di preferire gli spazi aperti per le conversazioni di lavoro. L'allarme era riferito in particolare alla presenza di agenti cinesi e russi, che secondo fonti diplomatiche tedesche arrivavano a toccare quasi quota 500. Ma come ha detto recentemente a "Politico" un funzionario del servizio segreto belga: «Se qualcuno ha il numero preciso delle spie presenti in città faccia la cortesia di comunicarcelo».

Negli ultimi quindici mesi ai russi e cinesi si sono aggiunti i rappresentanti delle monarchie del Golfo, in particolare Qatar, Arabia Saudita e Emirati arabi uniti. «Sono in molti a vedere nella fuga di notizie uno sgambetto del controspionaggio saudita», ci dice un lobbista che preferisce non essere citato. E fa notare che comunque i funzionari del Qatar si sono mostrati incompetenti, oltre che fraudolenti: «Senza l'approvazione del Consiglio tutto quello che fa il Parlamento non è mai vincolante, in altre parole non conta».

Il problema delle spie esiste, tanto che si moltiplicano le voci che reclamano una euro-Cia, un'organizzazione cioè che coordini i 27 servizi di spionaggio nazionali come fa Europol per le forze di polizia. Le resistenze però sono diverse, ed equiparabili a quelle sollevate sul tema della difesa europea: «Non tutti hanno voglia di mettere in comune informazioni riservate e di consegnare il proprio capitale di conoscenze a un'istituzione terza», spiegano funzionari Ue.

Un passo indietro, anzi due. Che il Qatar si stesse muovendo in maniera un po' troppo spregiudicata, a Bruxelles lo avevano capito in diversi. Quale sia stata la fonte iniziale dell'indagine non è chiaro, ma i servizi segreti del Belgio a un certo punto iniziano un'attività classica. Pedinamenti, intercettazioni, perquisizioni clandestine. Lungo la strada, visto che l'inchiesta si stava strutturando su più piani e in diversi Paesi, come è d'uso, i belgi hanno chiesto la collaborazione ai Servizi collegati. Lo hanno fatto alla maniera degli 007, cioè senza raccontare più del necessario. Per parte italiana collaborano sia l'Aisi sia l'Aise, cioè l'Agenzia interna e l'Agenzia esterna, non prima di avere avuto il via libera dal governo.

Chi doveva sapere, insomma, sapeva. Anche ai piani alti del Parlamento europeo. Tra 2020 e 2022, è al lavoro una commissione presieduta dal socialista francese Raphael Glucksmann sulle ingerenze straniere nei processi decisionali europei. Procedono con molte audizioni e tanto lavoro di analisi. Guardacaso, quando nel marzo scorso sintetizzano i loro lavori, il Qatar è uno dei Paesi citati espressamente come esempio di ingerenza malevola. Scrivono: «Paesi come la Cina e la Russia, ma anche il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti e la Turchia hanno investito pesantemente nelle operazioni di lobbying a Bruxelles».

C'è da considerare che queste Relazioni vengono edulcorate fino all'inverosimile. È quello che c'è dietro, che conta. Glucksmann, per dire il giorno di marzo in cui si vota la sua Relazione, dice: «Chiediamo alle istituzioni di adottare delle raccomandazioni prima che scoppi una crisi», è ora di «mettere fine all'indolenza colpevole e all'ingenuità dei dirigenti europei».

Qualche settimana dopo, arrivano a Bruxelles i membri del Copasir italiano, presieduto in quel momento dal senatore Adolfo Urso, FdI. Anche loro stanno approfondendo il tema delle ingerenze. Ascoltano i responsabili di alcuni uffici molto particolari della Commissione europea; poi incontrano i colleghi della commissione Glucksmann. Tornano a Roma ed ecco che cosa scrivono nella loro ultimissima Relazione: «I principali attori ostili sono, come è noto, la Russia e la Cina che fanno un uso ampio dei vari strumenti di disinformazione e di ingerenza sia sul fronte interno che all'estero nei Paesi considerati nemici. Anche altri Paesi più o meno estesamente sfruttano tali strumenti. Vi sono attori che svolgono una pesante attività di lobbying presso l'Unione europea, come la Turchia, il Qatar, gli Emirati arabi uniti e l'Azerbaigian».

Rieccolo, il ricchissimo arrembante Qatar. Dice a denti stretti uno dei membri del Copasir: «Ovviamente, prima di prenderci la responsabilità di citare un Paese estero in un nostro documento, qualche riscontro lo facciamo». Intende dire che non si fidarono a occhi chiusi dei lavori della commissione Glucksmann, ma sentirono anche l'opinione della nostra comunità di intelligence. Le informazioni arrivarono. E a quel punto andarono avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MINIMUM PAX

Fine D'Avena mai

LUCA BOTTURA

Alla fine, l'obbligo di Pos resta a 30 euro senza sanzioni, esattamente come stabilito a suo tempo dal Governo Renzi. Fratelli d'Italia Viva.

*La curiosità: pare che il famigerato Tir con Mussolini dipinto su un fianco, sbarcato l'altro giorno a Venezia, fosse una sorta di risposta preventiva a Berlusconi: se c'è un pullman di tro*e, doveva pur esserci un camion di teste di ca**o.*

La Sinistra riparta dalla guerra a Cristina D'Avena (ma porca zozza, porca).

Sarebbe Julio Iglesias il grande vecchio del Qatargate. A mettere gli inquirenti sulla pista giusta i celebri versi "la valigia sul letto, quella di un lungo viaggio".

La linea difensiva della Sinistra europea al momento sarebbe che, per facilitare l'uso dei pagamenti elettronici, stavano facendo sparire tutto il contante disponibile.

Piantedosi loda Macron: "È volato fino in Qatar per il respingimento del Marocco".

Ue bifronte: si alzano gli interessi, ma al contempo cala l'interesse per Crosetto che protesta contro il rialzo degli interessi.

Whatsapp annuncia i messaggi che si autodistruggono. Se funziona anche coi tweet di Salvini, è la volta buona che recupera consensi.

Sintesi delle misure del bonus promulgate dal Governo in Manovra: ok alla proroga, ma scadeva ieri.

Prosegue la campagna di Meloni contro il reddito di cittadinanza: chi lo richiederà, sarà obbligato a vedere tutte le puntate dell'Agenda di Giorgia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEGGERE I NOSTRI RISPARMI DALL'INFLAZIONE

Neutralizzare gli effetti dell'inflazione e trasformare questo periodo d'incertezza in un'occasione positiva per i propri risparmi. Bisogna fare presto e con metodo: al riguardo Banca Mediolanum propone Double Chance.

Il 2022 è stato definito da molti analisti finanziari l'anno peggiore di sempre. Una situazione eccezionale in cui non solo i mercati azionari, ma anche il comparto obbligazionario e i titoli di stato, che da sempre rappresentano un rifugio sicuro per gli investitori, hanno registrato cali a doppia cifra. Secondo un report di Bank of America il bond decennale statunitense sta archiviando l'anno peggiore dal 1788.

La pandemia e la guerra in Ucraina hanno favorito il ritorno dell'inflazione, ma alcuni fattori che hanno causato la sua impennata si stanno attenuando

La principale causa di questi fenomeni è l'inflazione, passata in pochi mesi da 0 all'11,8% su base annua (dati Istat a ottobre 2022). In Italia bisogna tornare al 1983 per ritrovare gli attuali tassi di inflazione e in Germania al 1951.

COS'È L'INFLAZIONE?

L'inflazione è un indicatore che quantifica l'impatto dei prezzi di beni e servizi sul consumatore medio. Più questo valore sale, più scende il potere d'acquisto. Con un'inflazione alta, quindi, con gli stessi soldi si potranno comprare meno beni. Le Banche Centrali hanno stabilito che il punto di equilibrio ottimale si aggira intorno al 2%. È evidente che con i tassi attuali il reddito mensile è messo sotto pressione, ma anche i risparmi accumulati lo sono.

CAUSE

Sono due i fattori chiave della sua crescita:
1. Nel 2020, la pandemia ha paralizzato l'economia reale causando una fortissima riduzione nell'offerta di beni. Le Banche Centrali sono quindi intervenute a sostegno del sistema, immettendo enormi masse di liquidità per permettere alle banche di concedere prestiti a minor costo a imprese e famiglie e favorire i consumi. Un incentivo che, alla riapertura delle attività, ha causato un forte squilibrio tra domanda (elevata) e offerta (debole) portando all'aumento dei prezzi dei beni.
2. La guerra in Ucraina, innescando un forte aumento dei costi di energia e materie prime, ha aggravato ulteriormente la situazione dal febbraio di quest'anno.

QUANDO FINIRÀ?

Probabilmente già dal prossimo anno la curva inflattiva fletterà. Alcuni dei fattori che hanno causato la sua impennata, infatti, si stanno attenuando: i prezzi delle materie prime, quello delle abitazioni negli Stati Uniti e della logistica per il trasporto delle merci sono già in calo, mentre le Banche Centrali hanno iniziato un percorso di rialzo dei tassi di interesse. I mercati finanziari stanno scontando questa recessione, ma non dimentichiamo che anticipano sempre l'andamento dell'economia: attendere l'inversione di tendenza, potrebbe farci perdere l'occasione di investire nei momenti di ribasso dei mercati con l'obiettivo di massimizzare le performance nel momento della ripresa. È importante agire prima che questa si manifesti, convogliando il risparmio detenuto in liquidità, oggi esposto all'erosione dell'inflazione e metterlo nelle condizioni di generare valore. Servono, certo, strumenti d'investimento adeguati, diversificazione e corretto orizzonte temporale.

DOUBLE CHANCE
La doppia opportunità

È un servizio che consente, grazie all'ingresso frazionato, di entrare nei mercati mondiali mitigando e sfruttando la loro volatilità. Un piano di versamenti programmato trasferisce importi predefiniti dal conto corrente dedicato Double Chance a favore di prodotti o servizi finanziari a scelta del cliente (di natura azionaria o obbligazionaria) fino all'esaurimento della somma inizialmente versata. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione fino al 2,5% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro, effetuati con un piano di versamenti di durata pari a 3, 6, 12, 18 e 24 mesi. Promozione valida fino al 4 gennaio 2023.
Attendere l'inversione di tendenza per entrare nei mercati, significa perdere l'occasione di investire nei momenti di ribasso, con l'obiettivo di massimizzare le performance nel momento della ripresa.

EFFETTO DELL'INFLAZIONE ANNUA ALL' 11,8%
Dati Istat, ottobre 2022.

INFLAZIONE

INTERESSI DEL CONTO DEDICATO FINO AL 2,50% ANNUO LORDO

DOUBLE CHANCE
Rendimento e investimento, insieme


Promozione valida fino al 4 gennaio 2023

Puoi entrare gradualmente nei mercati di tutto il mondo con un piano di versamenti dal conto dedicato Double Chance che oggi:

OFFRE FINO 2,50% annuo lordo | **SULLE SOMME NON ANCORA INVESTITE**

3/6/12/18/24 MESI **per investimenti su mercati azionari**

Seguici su: 

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale
Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan (solo per investimenti di tipo azionario), delle polizze appartenenti all'offerta My Life (ad eccezione della polizza Mediolanum My Life Special) e delle Gestioni Individuali di Portafogli Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth, a scelta del sottoscrittore. I prodotti o servizi abbinabili al Pic Programmato sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione. Per l'apertura del Conto il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso la banca. La conclusione del programma di investimento comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd.. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Versamento minimo per Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; per Fondi di tipo azionario € 25.000. Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth sono servizi di gestione individuale di portafogli multilinea di Banca Mediolanum. Versamento minimo rispettivamente di € 50.000 e di € 2.000.000. La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativi di Mediolanum Vita S.p.A.. In funzione della modalità di sottoscrizione prescelta, versamento minimo: polizza Mediolanum Intelligent Life Plan a partire da € 10.000 o € 15.000; polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 25.000 o € 50.000. I diversi minimi di sottoscrizione iniziale sono indicati nei Set Informativi.
Prima dell'adesione ai prodotti e servizi abbinabili nonché per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum S.p.A. e sul sito bancamediolanum.it, nonché sui siti delle rispettive società emittenti. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore e anche ai propri bisogni assicurativi per i prodotti di investimento assicurativo. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento indicati all'interno della documentazione d'offerta dei prodotti o servizi abbinabili, vi è la possibilità che le somme dovute, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi ovvero in caso di riscatto anticipato, possano essere inferiori al capitale investito.
Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo alle Norme Contrattuali e al Documento Promozioni disponibili presso gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum S.p.A., le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris e nella sezione Trasparenza del sito di Banca Mediolanum.

I nodi del governo

Mes scontro governo-Bce

L'affondo di Lagarde: «L'Italia firmi il trattato»
Gelo da Roma, Giorgetti: «Decide il Parlamento»
Salvini: «Francoforte brucia miliardi di risparmi»



Christine Lagarde è presidente della Bce dal 1° novembre 2019. In precedenza è stata direttrice operativa del Fondo monetario internazionale

LA GIORNATA

Fabrizio Goria

«Ci auguriamo che l'Italia ratifichi presto il Mes». Un messaggio, quello della presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde, che irrompe nel dibattito politico italiano. Nel giorno del quinto rialzo dei tassi del 2022, con un altro mezzo punto in più, e dell'annuncio dello stop al riacquisto di titoli da marzo 2023, la Bce fa il punto sul Meccanismo europeo di stabilità. E in Italia si apre lo scontro sulla ratifica della riforma del trattato del Mes. Manca solo Roma, dopo il via libera della Corte costituzionale tedesca. Il ministro del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, risponde a tono: «C'è anche il Parlamento, no? Ha dato un indirizzo, non è che io posso andare contro il Parlamento. Adesso si esprimerà ancora e faremo quello che dobbiamo fare». L'opposizione s'infiamma.

Il botta e risposta fra Roma e Francoforte sul fondo Salva-Stati è netto. Due giorni fa il titolare del Tesoro aveva detto che «il Mes appare un'istituzione in crisi e per il momento in cerca di una vocazione. In parte per colpa sua, in parte no, è un'istituzione impopolare. Nessuno fra i Paesi europei ha voluto chiedere la sua linea di credito sanitaria». Lagarde ieri ha spiegato che l'Italia è «l'anomalia (fra gli Stati membri, ndr) che non ha ancora ratificato». Questione cruciale, dice la numero uno di Francoforte, per il completamento dell'unione bancaria. Dalla Bce spiegano che «non ci sono connotazioni politiche» e «nessuna indicazione», bensì la presa d'atto di un fatto, ovvero che uno dei sei Paesi fondatori dell'Ue è l'ultimo ad affrontare la questione.

Tanto è bastato per scatenare un putiferio a Roma. A senso unico la risposta dell'opposizione contro l'esecutivo. «La Lagarde ha dato la sveglia al governo e in particolare al ministro Giorgetti, che ieri (mercoledì, ndr) alla Camera sul Mes - per usare una delle metafore calcistiche così care al titolare del Mef - aveva buttato la palla in tribuna. Il tempo della melina è finito. È ora che il governo si assuma le proprie responsabilità», ha tuonato Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. Gli ha fatto eco Luigi Marattin, capogruppo Azione-Iv in commissione Bilancio alla Camera: «Ratificare il trattato non significa aderire al Mes, significa rispettare un impegno internazionale preso da un Governo, il Conte I, del quale peraltro Salvini era vicepremier».

Critiche verso Francoforte sono arrivate dal centrodestra. Secca la posizione di Fdi, secondo il capogruppo alla Camera, Tommaso Foti, interpellato sul tema: «Siamo impegnati su legge di Bilancio. Gli auspici sono legittimi, le scelte, ancora più legittime, saranno del Parlamento italiano». Rilancia Alessandro Cattaneo, corrispettivo di Foti per Forza Italia: «Il Parlamento sta facendo una riflessione da tempo e la nostra posizione è stata già chiarita in una mozione parlamentare contraria ad alcuni aspetti del regolamento del Mes. Manteniamo la nostra posizione e lavoriamo ad una soluzione».

Rincara la dose il ministro della Difesa Guido Crosetto, che critica la banchiera centrale transalpina. «Non ho capito il regalo di Natale che la Presidente Lagarde ha voluto fare all'Italia», ha twittato, pubblicando la foto del rendimento dei Btp italiani a dieci anni, che ha osservato un innalzamento. E ancora, sempre con un grafico sul valore dei Btp in declino: «Per chi non avesse capito l'effetto di decisioni prese e comunicate con leggerezza e distacco». Altra benzina sul fuoco. Che spinge il Movimento 5 Stelle a una nota verso sera. «Il governo non ha più alibi: smetta di nascondersi e abbia il coraggio di dire qual è il suo



GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESA

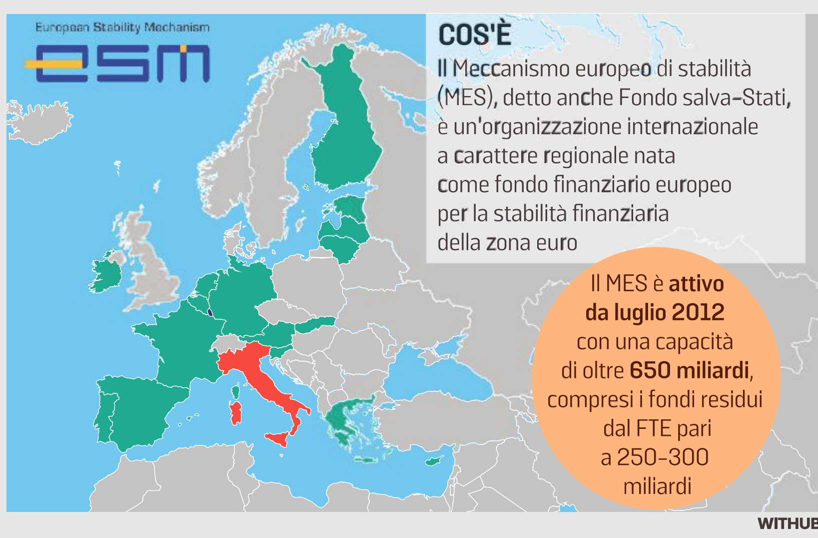
Da Lagarde decisioni prese e comunicate con leggerezza e distacco



LUIGI MARATTIN
CAPOGRUPPO
AZIONE-ITALIA VIVA

Firmare non significa aderire al Mes, ma rispettare l'impegno preso da un governo di cui Salvini era parte

PAESI MEMBRI DEL MES



WITHUB

Verso il decretone sblocca-cantieri, ma sulle riforme l'Europa non cede. Oggi le nuove norme

Pnrr, Fitto da Gentiloni per mediare con l'Ue l'Anticorruzione boccia il codice degli appalti

IL CASO

Alessandro Barbera / Roma

Stare nei panni di Raffaele Fitto in questi giorni non è affar semplice. Il ministro degli Affari comunitari, a cui Giorgia Meloni ha affidato tutti i poteri sul Piano nazionale delle riforme, è costretto a rincorrere le scadenze. Entro il 31 dicembre deve rispettare ben 55 obiettivi, pena la cancellazione della seconda rata dell'anno da venti miliardi del sussidio europeo. Ieri a Bruxelles ha incontrato Paolo Gentiloni, ma soprattutto alcuni funzionari che si occupano in prima persona del caso italiano. Oggi ci sarà una cabina di regia con Giorgia Meloni e il via libera del Consiglio dei ministri a due obiettivi, uno dei quali rilevanti, per la riforma dei servizi pubblici locali. Arrivare in tempo per le vie ordinarie è molto difficile, per questo Fitto ha preannunciato al commissario italiano all'Economia l'ipotesi di un decreto da approvare fra Natale e capodanno. La certezza ancora non c'è, ma le probabilità che il governo sia costretto alla scorciatoia sono molto alte. Alternative il governo non ne ha: durante l'incontro a Bruxelles, Gentiloni ha spiegato che l'unica flessibilità possibile da parte della Ue è sui tempi necessari per investimenti e gare d'appalto, mentre è impossibile ottenerla sulle riforme, il cui destino dipende essenzialmente dalla volontà politica di approvarle. Le parole in Parlamento del ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti a proposito del no italiano al nuovo fondo salva-Stati non aiutano gli sforzi di mediazione. Dei diciannove Paesi dell'area euro, l'Italia è l'unico che non ha ancora ratificato.

Durante la cabina di regia oggi Meloni e Fitto attendono dai ministri un resoconto preciso di tutti i provvedimenti in scadenza ancora da approvare. In alcuni casi si tratta di meri atti amministrativi la cui approvazione dipende essenzialmente dalle singole burocrazie. Poi c'è l'enorme questione dell'attuazione degli investimenti, su cui invece da parte della Commissione c'è la massima disponibilità. Una delle molte soluzioni ai ritardi è l'approvazione di un nuovo codice degli appalti, di cui si è discusso per mesi e nel frattempo vidimato dal Consiglio di Stato poco prima dell'uscita da Palazzo Chigi di Mario Draghi. Con un però: dopo l'arrivo di Matteo Salvini al ministero delle Infrastrutture (il dicastero competente in materia) si è deciso di rimettere mano al testo, e introdurre ulteriori semplificazioni. L'attivismo del leader leghista ha creato un po' di scompiglio anche negli uffici legislativi di Palazzo Chigi, ma alla fine un accordo lo si è trovato. Non è comunque finita qui: dopo il primo via libera (oggi) dei ministri il testo dovrà passare dal parere delle Camere, e tornare a Palazzo Chigi per il definitivo sì. Secondo il cronoprogramma del Pnrr, il nuovo codice deve essere in vigore entro marzo. Il nuovo testo, già modificato in passato, servirà essenzialmente a semplificare, accelerare e ridurre al massimo l'uso della carta. In materia di appalti pubblici il confine fra la troppa burocrazia ed eccesso di semplificazioni è alto, e così, puntuali, ieri sono arrivati i rilievi dell'Autorità per l'anticorruzione (Anac), che chiede al governo di ripensare ad alcune delle ultime modifiche. Dice il presidente An-



ANTONIO BUSIA
PRESIDENTE
ANTICORRUZIONE

Allentamento sul conflitto di interessi, rischiamo che i lavori vadano a parenti e amici

orientamento, se ne ha uno».

Sotto un profilo più tecnico, la mancata approvazione della riforma del Mes non pregiudica il poter contare sull'ombrello di protezione della Bce. Come nel caso delle Outright monetary transaction (Omt), le speciali operazioni di acquisto di titoli lanciate da Mario Draghi nel 2012 come simbolo del "Whatever it takes". Le Omt, spiegano fonti interne della Bce, necessitano di una condizionalità che è legata al Mes, ma la ratifica è uno questione indipendente e «non pregiudicante» la possibilità di richiedere un supporto qualora necessario. A sé stante è anche lo Transmission protection instrument (Tpi), lo scudo anti-spread. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tonio Busia: «C'è un allentamento sulle misure in materia di conflitto di interessi. Noi ci troviamo tanti casi in cui gli affidamenti vengono fatti a parenti o conoscenti, e ciò significa che altre imprese capaci e meritevoli vengono estromesse dalla gare». Secondo: «In una delle bozze circolate c'è scritto che l'Anac, nell'esercizio delle sue attività, debba raccordarsi con la cabina di regia dei ministri di Palazzo Chigi, ma questo limiterebbe l'indipendenza dell'Autorità». E tre: «C'è l'eliminazione del registro delle società in house (quelle a totale partecipazione pubblica, ndr), sul quale l'Autorità esercitava un controllo. Non voglio entrare in polemica col governo, ma attenzione ad evitare errori che farebbero pagare costi reputazionali all'Italia». Ma saranno peggio questi o i ritardi atavici nel completamento dei cantieri? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Alta tensione in Europa sui migranti i Paesi del Nord attaccano l'Italia

Fitto: «Critiche singolari». Il tema rinviato al prossimo Consiglio su proposta di Roma gas, lunedì la decisione sul tetto al prezzo. Meloni: «Serve una scelta all'altezza»

Ilario Lombardo / BRUXELLES

Quando in mattinata il cancelliere austriaco Karl Nehammer sta per infilarsi nell'Europa Building di Bruxelles lascia agli atti quale sia il suo obiettivo di giornata: «Siamo riusciti a inserire nell'ordine del giorno la questione migranti. In Austria ci sono state centomila richieste, di cui 75 mila persone non registrate da noi. Si tratta di un problema di sicurezza nazionale». Poco dopo, anche Olanda e Belgio fanno sapere che chiederanno formalmente di parlare dei cosiddetti "movimenti secondari", si tratta di rifugiati che si spostano all'interno dei confini europei senza essere registrati nel Paese di arrivo. Di solito sono i Paesi del Sud. E l'Italia da anni è accusata di non rispettare questo obbligo sancito dal Regolamento di Dublino sull'immigrazione. È uno scontro che si trascina da anni e che ieri stava per riaccendere gli animi anche durante il Consiglio europeo.

La premier convince i polacchi sulla minimun tax per le multinazionali

Giorgia Meloni è al debutto in un vertice dei leader. E ci arriva gravata da una rottura diplomatica con la Francia sui profughi, da polemiche lunghe settimane sulle navi delle Ong, dalla promessa di una nuova stretta che ha fatto storcere il naso a Bruxelles e da una nuova spaccatura in Europa. Meno di due settimane fa, un gruppo di Paesi del Nord capitanati dal Belgio, a cui si è aggiunta la Francia, ha formalmente chiesto alla Commissione di richiamare l'Italia alle sue responsabilità sui movimenti secondari. Un atto esplicito, arrivato alla vigilia del Consiglio dei ministri dell'Interno Ue.

La scena si sarebbe potuta replicare ieri, se non si fosse attivato uno scudo diplomatico prima, per scongiurare l'ennesimo duello. Gli sherpa lavorano per evitare che, mentre si parla di energia, tasse alle multinazionali e Ucraina, il summit venga dirottato su un tema dove non c'è accordo. Quando si apre il capitolo del "vicinato mediterraneo", però, l'Olanda quel tema lo pone lo stesso. Chiede di parlare dei flussi interni. La premier italiana è pronta alla replica. Si consulta con i consiglieri: «Se insistono allora chiediamo di parlare degli arrivi primari, quelli via mare». Meloni può contare sul sostegno di Kyriakos Mitsotakis, il premier greco che ha incontrato in mattinata, in una bilaterale utile a saldare l'asse. Toccherà poi a Raffaele Fitto, il ministro degli Affari europei sceso a parlare con i giornalisti, definire «singolari» le critiche di olandesi, belgi e austriaci.



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Già il predecessore di Meloni a Palazzo Chigi, Mario Draghi, per ben due volte aveva preteso che nelle conclusioni di un Consiglio europeo ci fosse il riferimento agli sbarchi di cui l'Italia si fa carico da anni. Per Meloni – è quello che ribadisce anche a Bruxelles – «va evitato un approccio predatorio». Serve, sostiene, una soluzione europea, «strutturale», una missione finanziata dall'Ue che rafforzi i confini esterni, e un piano organico per i rimpatri verso i Paesi d'origine. «Se necessario, viste le visioni differenti tra gli Stati membri, poniamo il tema al centro di un vertice ad hoc». E così, alla fine, i leader scelgono la via più prudente. Il rinvio. Su proposta italiana, la questione - arrivi primari e spostamenti secondari - sarà in cima all'agenda di uno dei due prossimi Consigli, o quello straordinario fissato per febbraio, o quello ordinario di marzo.

Il primo vertice dei Ventisette a cui partecipa Meloni racconta anche la geometria delle alleanze della leader di Fratelli d'Italia. E il loro potenziale. I rapporti con i francesi restano gelidi. E quindi niente bilaterale con Emmanuel Macron, che invece vede il cancelliere tedesco Olaf Scholz. La presidente del Consiglio ha più familiarità con i conservatori. Incontra il collega ceco Petr Fiala e il polacco Mateusz Morawicki. È un confronto cruciale, perché serve a far crollare le ultime resistenze di Varsavia sulla Global Minimum Tax.

La tassa sulle multinazionali proposta dalla Commissione Ue, e che potrebbe portare nelle casse italiane circa 5 miliardi di euro, riceve il via libera del Consiglio. Anche il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni riconosce il ruolo di Meloni, apprezza e ringrazia.

Il vertice racconta anche la geometria delle alleanza della leader di FdI

Si decideranno, invece, lunedì 19 dicembre forma e sostanza del prezzo al tetto del gas. Non c'è ancora un accordo sulla soglia del price cap, né sul numero dei giorni di sforamento consentiti prima che scatti la tagliola (potrebbero essere tre). Olanda e Germania, preoccupate dai contraccolpi sul mercato e sulle forniture, resistono nelle loro convinzioni. La vera, e forse unica novità di ieri è che ora c'è una data. Tra tre giorni si farà una scelta. Dalla soglia dipenderà il successo o l'insuccesso di un anno di pressioni portate avanti da Mario Draghi.

L'asticella simbolica per l'Italia è 200 euro per megawattora. «Deve essere sotto questa cifra» spiega una fonte diplomatica. Il governo italiano propone 160 euro, e considera un buon risultato 180 euro. «Serve una risposta all'altezza – chiede Meloni in Consiglio -. Il tempo perso a cercare un'intesa sul meccanismo di riduzione del prezzo è in contraddizione rispetto a tutti i discorsi che facciamo sulla competitività tra l'industria europea e i nostri concorrenti globali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA A "CHI": «VEDO MIA FIGLIA IN TV E LA AMMIRO, MA A CASA È SOLO GIORGINA»

La mamma della premier: «Niente Natale a Palazzo Chigi»

«Il pranzo di Natale a Palazzo Chigi? Non credo proprio. Il giorno dopo saremmo su tutti i giornali. E poi chi pulirebbe?». A raccontarlo, in un'intervista al settimanale Chi, la mamma della premier, Anna Paratore. «Non so ancora dove festeggeremo visto che le mie figlie sono in fase di trasloco, l'importante è stare insieme». Poi un'anticipazione sui regali di Natale: «Ho già preso quasi tutto. Ad Arianna un golfino. A Giorgia avrei voluto prendere un poncho di cachemire: le ho inviato una foto, non mi è parsa convinta. Alle mie tre nipoti regalerò una busta con i soldi ciascuna. Mentre ai due generi regalerò una bottiglia di whisky. Stop. Quanto a me, Giorgia mi ha già fatto un dono bellissimo: Nina, un cucciolo di chihuahua». Sulla nuova vita della premier, Paratore assicura che «in famiglia non è cambiato nulla, a eccezione della parte organizzativa. È cambiato molto in tv. Vedo Giorgia con i grandi della Terra. La guardo, l'ammiro, la critico e mi meraviglio. Però, quando è a casa, è una mamma normale. Sparecchia e lava i piatti con la sorella. Insomma, resta Giorgina e basta. La mia bambina». —


Anna Paratore, madre di Meloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Taglio al reddito: solo per sette mesi

L'esecutivo pensa a come racimolare nuove risorse. Il viceministro Leo: depenalizzare i reati fiscali

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

La maggioranza vuole un'altra stretta al reddito di cittadinanza: un'idea che serve a racimolare un po'di risorse per finanziare le micro misure che ogni partito intende portare a casa con la legge di bilancio. La premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non sono contrari, ma a mettersi di traverso è la responsabile del dicastero del Lavoro, Marina Calderone. Lo stop all'assegno per gli occupabili, che riceveranno il sussidio fino ad agosto per poi rimanere senza rete, la ministra Calderone lo aveva subìto senza poter esprimere il suo dissenso, stavolta interviene pubblicamente per prendere le distanze: «Non è questo il contesto su cui si sta lavorando», dice seccata a margine di un convegno. Tuttavia, il centrodestra a caccia di risorse non vede alternative al braccio di ferro. Uno dei relatori della manovra, Roberto Pella di Forza Italia, lo spiega chiaramente: «Ridurre da otto a sette mesi nel 2023 il reddito di cittadinanza per gli occupabili è un intervento che stiamo valutando ed è molto probabile, perché consentirebbe di liberare ulteriori risorse per circa 200 milioni, mettendole a disposizione del Parlamento». Pella conferma anche l'abbassamento della soglia a 30 euro per l'utilizzo del Pos: «È un'ipotesi allo studio», aggiunge.

Una buona parte dei 100 emendamenti "supersegnalati" del centrodestra si concentra proprio sul sussidio varato nel 2018 dal governo gialloverde. La Lega, ad esempio, chiede corsi di formazione per i percettori di reddito nella fascia di età tra i 18 e i 29 anni che non hanno terminato la scuola dell'obbligo, sulla falsariga di quanto annunciato dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Noi Moderati auspica un bonus alle imprese che assumono gli occupabili e Fdi chiede che il contributo per l'affitto vada ai proprietari di casa.



Una manifestazione per il reddito di cittadinanza

Intanto, il progetto del vice ministro dell'Economia Maurizio Leo di depenalizzare i reati fiscali come l'omesso versamento o la dichiarazione infedele potrebbe confluire in manovra invece che nella prossima delega sul fisco. La pace fiscale sarebbe quindi accompagnata dall'estinzione di alcuni illeciti «per condotta riparatoria». Le opposizioni fanno muro. I pentastellati parlano di «colpo di spugna» sui reati tributari mentre il Pd pretende spiegazioni dal governo.

È sempre bloccato il capitolo sulla previdenza: le pensioni minime dovrebbero salire a 600 euro solo per alcune categorie di over 75, mentre si tratta sulla rivalutazione al 100% degli assegni fino a 2. 600 euro, che il testo della finanziaria garantisce solo per gli importi sotto i 2. 100 euro. Quanto a Opzione donna, l'anticipo pensionistico delle donne non sarà più parametrato sui figli, però i conti su questo fronte ancora non tornano.

Il governo non riesce ad accontentare la propria maggioranza, e con le opposizioni i rapporti sono ai minimi termini. Il Partito democratico è restio a comprimere i propri emendamenti, il Terzo polo aspetta una risposta sulle proposte avanzate direttamente a Giorgia Meloni nell'incontro di Palazzo Chigi, e il Movimento 5 stelle è sulle barricate per difendere il reddito di cittadinanza. L'esecutivo fa sapere che stasera alle 18 depositerà un maxiemendamento per sciogliere tutti i nodi, si tratta di un pacchetto di proposte che la commissione dovrebbe votare nel fine settimana. I tempi sono strettissimi: se non si chiude entro lunedì mattina potrebbe slittare l'aula programmata per martedì 20 dicembre.

E se Montecitorio non approva la manovra entro il 23, l'esecutivo rischia di trascinare il dibattito in Senato fino al 31 dicembre. «Tutti i parlamentari della commissione sono d'accordo sull'ideall'idea di rispettare i tempi per evitare l'esercizio provvisorio», sostiene Pella, ma il pericolo c'è e non è nuovo, ogni anno si ripete la stessa storia. «La maggioranza si fa auto ostruzionismo, vuole negoziare gli emendamenti con il governo», evidenzia Claudio Mancini del Pd che aggiunge: «Il paradosso è che noi siamo responsabili e chiediamo un calendario che consenta al Parlamento di discutere, mentre la maggioranza si sottrae».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sottosegretario al Lavoro: «Opzione donna a 58 anni, minime vicine ai 600 euro»

Durigon: «Stretta al sussidio non è un dramma è gente che può e deve andare a lavorare»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Le pensioni sono in cima ai pensieri di Claudio Durigon. Il fatto che la Commissione Ue abbia criticato quota 103 «non è un problema», sulle minime si sta cercando di «dare una risposta più forte» e Opzione donna «verrà riportata nei termini originari, ma poi va superata». Secondo il sottosegretario leghista al Lavoro, poi, l'ulteriore taglio del reddito di cittadinanza per gli occupabili, tra 7 mesi invece di 8, è «fattibile senza stracciarsi le vesti».

Intanto, in commissione Bilancio alla Camera vi siete un po' incartati sull'esame degli emendamenti, ma il tempo stringe…

«Tutta la tempistica di questa manovra è anomala, visto che il governo è in carica da un mese e mezzo. Poi ci sono emendamenti che devono essere valutati, bisogna aspettare le risposte del ministero dell'Economia, qualche ritardo è inevitabile. Ma sono certo che nessuno voglia finire in esercizio provvisorio e non ci finiremo».

Tra i nodi da sciogliere c'è quello delle pensioni: su quota 103 vi è arrivata la bacchettata di Bruxelles…

«Non mi pare ci siano stati problemi l'anno scorso, quando abbiamo fatto quota 102 con il governo Draghi. Questa è solo un'altra finestra di uscita che garantiamo, in attesa della complessiva riforma delle pensioni che realizzeremo l'anno prossimo, facendo capire anche in Europa la differenza tra previdenza e assistenza».

Sulle pensioni minime riuscite a mettere più risorse, per arrivare a 600 euro, come chiede Forza Italia?

«Se non arriveremo a 600, poco ci mancherà. Ricordo che abbiamo già dato una risposta forte con un indicizzazione al 120%, ma stiamo valutando le risorse a disposizione per fare di più. Comunque, abbiamo 5 anni di legislatura per aumentare ancora le minime».

Su Opzione donna si torna alla versione originaria?

«Stiamo lavorando a una soluzione ponte, riportando l'età di uscita a 58 anni, vedremo per quanto tempo. In prospettiva, però, l'obiettivo è superare Opzione donna con la riforma previdenziale: è una misura che a me non piace, perché la decurtazione del 30% dell'assegno è troppo pesante».

Taglierete un altro mese di reddito di cittadinanza per gli occupabili per recuperare altre risorse?

«C'è una discussione in corso, è un'ipotesi concreta su cui non farei allarmismi, anche perché stiamo comunque parlando di persone che possono e devono andare a lavorare. Il punto non è un mese in più o in meno, ma invertire la tendenza del reddito a tempo indeterminato. Da parte di Conte e M5s c'è una drammatizzazione eccessiva».

Sul Pos, dopo le critiche di Bruxelles, tornerete indietro?

«Non ci sono barricate per tenere la soglia dei 60 euro, non c'erano nemmeno prima del giudizio della Commissione. Valuteremo una soglia più bassa».

A proposito di pace fiscale, si parla di un possibile colpo di spugna sui reati formali, come le false fatturazioni…

«C'è un emendamento in discussione. Di certo, la pace fiscale è solo un primo intervento, peraltro dettato da un'esigenza dell'Agenzia delle entrate, cerchiamo di rimettere in gioco chi si è trovato in difficoltà negli ultimi anni».

Chiudiamo sul Mes: anche la Bce invita l'Italia a ratificare la riforma, il governo prende tempo, cosa farete?

«Il ministro Giorgetti ha chiarito bene la nostra posizione. A mio avviso il Mes è uno strumento quasi superato, c'è il Pnrr, che ha anche più vincoli. Detto ciò, si esprimerà il Parlamento e credo terremo fede agli impegni presi in Europa: ratificare il Mes non vuol dire utilizzarlo».—



CLAUDIO DURIGON
SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO

> A mio avviso il Mes è uno strumento quasi superato, c'è il Pnrr, che ha anche maggiori vincoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI LA SCUOLA DI *LIMES.*
PER ESSERE PROTAGONISTA IN UN MONDO CHE CAMBIA

INVIA LA TUA CANDIDATURA ALLA PRIMA SCUOLA DI GEOPOLITICA E GOVERNO PER MANAGER E LAUREATI D'ECCELLENZA.

La Scuola di Limes nata per contribuire alla formazione della classe dirigente di oggi e di domani giunge alla III edizione. Dallo scoppio della guerra d'Ucraina stiamo vivendo un cambio di paradigma: la Scuola offre un metodo e strumenti per capire le crisi che ci circondano, per prendere decisioni fondate sugli interessi nazionali. Un approccio non accademico, arricchito dalle testimonianze di studiosi e protagonisti italiani e stranieri.



main partner LEONARDO edison TUNNEL EURALPIN LYON TURIN partner Diplomatici CONFITARMA Confederazione Italiana Armatori SCUOLA DI limes scuoladilimes.it

16.12.2022
/ 30.04.2023

Sottsass/Spazzapan

Galleria Regionale
d'Arte contemporanea
Luigi Spazzapan
/ Via Marziano Ciotti 51
Gradisca d'Isonzo

merc > dom
10.00/13.00 - 15.00/19.00



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

musei.regione.fvg.it

SPA
ZZA
PAN

Galleria
Regionale
d'Arte
contemporanea
Luigi Spazzapan

ER
PAC
FVG





FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Musica non Corano

I social diffondono il video di Majidreza Rahnavard, 23 anni, prima dell'esecuzione pubblica Dal patibolo l'ultimo appello «Voglio canzoni non preghiere»

IL CASO

Fabiana Magrì / TEL AVIV

Due uomini delle forze di sicurezza, con i volti nascosti da passamontagna neri, lo trattengono per le braccia mentre un giornalista gli avvicina un microfono e gli domanda «che cosa hai scritto nel tuo testamento?». Majidreza Rahnavard, 23 anni, gli occhi bendati, un attimo prima di essere impiccato, appare tranquillo mentre risponde con le sue ultime parole: «Non voglio che preghiate né che leggiate il Corano sulla mia tomba. Fate festa e suonate musica allegra». Il video è stato mandato in onda da una tv locale della provincia di Khorasan e subito dopo ha avuto eco globale sui social media. Nelle sue parole e nel suo coraggio «si riconoscono i desideri dei tanti giovani iraniani che vivono sotto la tirannia teocratica» degli Ayatollah, ha commentato su twitter Karim Sadjadpour, l'analista politico iraniano-americano del think tank Carnegie Endowment.

«La violenza del governo spaventa ancora la generazione dei genitori ma la soglia della paura nei ragazzi è già stata abbondantemente superata», commenta Thamar Eilam Gindin, esperta israeliana di Iran e analista per il Centro Ezri dell'Università di Haifa per gli studi sull'Iran e sul Golfo Persico. Che sottolinea alcuni dettagli nelle parole scelte dal giovane condannato: «Majidreza, nel video, non ha usato la parola “tomba” ma “mausoleo”, “mazar” in farsi. Cioè un luogo destinato a diventare meta di pellegrinaggio. Sapeva - ne deduce la studiosa - di essere destinato a diventare uno “shahid” (un martire) di questa rivoluzione». Anche il rifiuto delle preghiere e del Corano in punto di morte, per Eilam Gindin, sono un'indicazione forte: «I manifestanti anti regime dicono di non volere l'Islam, di non voler essere considerati musulmani. Usano l'espressione “bid-in”, senza religione». Per i sostenitori della Repubblica Islamica, è la dimostrazione che il ragazzo non fosse un buon musulmano. Un braccio di ferro fra interpretazioni di gesti e parole che fa parte dello scontro mediatico tra i due fronti. Eilam Gindin riflette sulla scelta anche di altri termini. «La gente - spiega - chiama queste proteste “enghelab”, rivoluzione. Il governo invece usa la parola “eghteshashat”, disordini o agitazioni, per ridimensionarne l'importanza e quindi l'impatto».


Majidreza Rahnavard, 23 anni

Ma ogni giorno e ogni notte, da Teheran fino alle località più periferiche del Paese, le proteste continuano. Dopo le prime due esecuzioni giudiziarie, la prima di Mohsen Shekari e quella pubblica di Rahnavard, i manifestanti non si sono fatti intimorire. «Al contrario, si sono infuriati. E la rabbia porta all'azione», commenta Eilam Gindin. Il rischio è un'escalation della violenza, da entrambe le parti. Il governo può certamente contare su un maggiore dispiegamento di forza. «E non l'ha nemmeno ancora espressa tutta», nota l'analista israeliana. «Ma le proteste stanno evolvendo in una sorta di guerra civile e i manifestanti - sostiene - hanno più potere». Un potere che viene anche dalla legittimità riconosciuta a livello internazionale, a fronte di un regime che ha perso credibilità agli occhi del popolo e dei governi occidentali. «C'è il sentore che le autorità abbiano deciso di sospendere temporaneamente le esecuzioni», riferisce l'analista israeliana. «Se fosse vero chi sostiene il regime lo farebbe passare per un grande gesto di umanità. Ma è anche un segnale di debolezza da parte di chi deve uscire da un'impasse e non sa come fare».

Il giorno dopo la risoluzione approvata dall'Onu per «rimuovere con effetto immediato l'Iran dalla Commissione sullo status delle donne» Teheran condanna la decisione e la liquida come “illegale”. «C'è grande aspettativa nel movimento anti regime perché i Paesi europei e occidentali richiamino gli ambasciatori iraniani e li espellano», sostiene Eilam Gindin. «Le condanne restano parole. In Iran c'è bisogno di azione. Non dico che l'occidente dovrebbe intervenire con aiuti militari, ma le sanzioni economiche non bastano. È tempo di un deciso isolamento diplomatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORE FOR LESS

FRIULI VENEZIA GIULIA, DA NOI ALLO STESSO PREZZO PUOI SCIARE UN GIORNO IN PIÙ

Sei poli sciistici e un unico skipass a prezzo bloccato malgrado gli aumenti dell'energia: solo 39,50 euro per un giornaliero adulto. Scopri sul nostro sito tutti i vantaggi delle nostre tariffe e promozioni.

AREA SCIISTICA	COSTO SKIPASS GIORNALIERO (adulti in alta stagione)	KM OFFERTI (sci alpino)
FORNI DI SOPRA/SAURIS PIANCAVALLO RAVASCLETTO/ZONCOLAN SAPPADA/FORNI AVOLTRI SELLA NEVEA TARVISIO	Euro 39,50	105 km
NASSFELD	Euro 56,50	110 km
BAD KLEINKIRCHHEIM	Euro 56,00	103 km
KATSCHBERG	Euro 54,50	70 km
GERLITZEN	Euro 56,00	52 km
TURRACHER HOHE	Euro 54,50	43 km
GOLDECK	Euro 47,00	25 km
DREILÄNDERECK	Euro 43,00	15 km

Fonte skiresort.it



Inquadra il QR Code
e scopri tutte le tariffe

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismofvg.it

Mercatini di Natale

Primo piano - Area Rosa



dal 16 al 24 Dicembre 2022

Temporary di laboratori e proposte
dell'artigianato locale
per i tuoi regali di Natale unici e preziosi

Città Fiera PREMIA CREATIVITÀ E IMPEGNO

100 Presepi

Primo piano - Area Rosa

In collaborazione con:



GIRO PRESEPI
Friuli Venezia Giulia

fino al 28 Gennaio 2023



cittafiera.it

SEMPRE APERTO

	**SpazioConad**	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
		Domenica	9.00 - 20.00
	**Galleria negozi**	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	**Ristorazione**	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

In montagna

Stagione al via: nel week-end si scia in tutti i poli

Si sono concluse ieri le operazioni di innevamento artificiale


Tutto pronto a Piancavallo per l'apertura degli impianti sciistici

UDINE

Concluse le prime operazioni di innevamento artificiale, che da lunedì a ieri sono state effettuate in tutti i comprensori sciistici della regione e proseguono a seconda del meteo, la stagione invernale prende ufficialmente il via con l'apertura delle piste e degli impianti in tutti e sei i poli. Nell'incontro con i responsabili dei comprensori del Fvg, ieri pomeriggio, PromoTurismoFvg ha disposto le nuove aperture. Nel frattempo, prende il via in varie località il cartellone degli appuntamenti che animerà la montagna d'inverno. Ecco, nel dettaglio, le prossime aperture in programma con le novità di Piancavallo, Forni di Sopra/Sauris, Sella Nevea, Tarvisio e Zoncolan

A PIANCAVALLO

A Piancavallo da ieri sono operative le seggiovie Tremol1, Sole e Casere, i tappeti Daini, Genzianella e Busa e le piste Nazionale Bassa, Busa Grande, Casere, Genzianella, Campo Scuola Daini e i due rientri, per arrivare a domani quando apriranno anche la seggiovia Busa Grande, i tappeti Caprioli e Bambi e le piste Sole, Caprioli e Campo Scuola Bambi, a cui si aggiungono le piste Tublat, Casere 3B, Casere 3D. La seggiovia Tremol1, ha riaperto oggi, mentre il bob su rotaia, Nevelandia e il Palaghiaccio saranno nuovamente accessibili da sabato.

A SAPPADA

Ieri è iniziata la stagione sciistica di Sappada, con l'apertura della sciovia Campetti1 e la seggiovia Eiben Col dei Mughi e le piste Eiben Col dei Mughi Nazionale e Campetti1, mentre domani sarà la volta delle seggiovie Pian dei Nidi e Monte Sierra e la sciovia Creta Forata con le relative piste. Nessuna data certa ancora per Nevelandia, con le intenzioni di aprire il parco il prima possibile.

A RAVASCLETTO/ZONCOLAN

Ieri sono state aperte le seggiovie Valvan, Giro d'Italia e Cuel d'Ajar e i due tappeti Cima e Lausc, si può sciare sulle piste 3, 4 Goles, Campo scuola Lausc e Cima e rimane aperta ogni giorno la Funifor Ravascletto-Monte Zoncolan per pedoni e sciatori di fondo. Da domani, PromoTurismoFvg ha disposto l'apertura degli impianti Tamai2000 e Arvenis, permettendo la sciabilità di Tama1 e Arvenis.

FORNI DI SOPRA E TARVISIO

Oggi a Forni di Sopra apriranno le seggiovie Varmost1, Varmost2 e Varmost3 e le piste Varmost2, Varmost3, Plan dai Pos e Senas, a cui si aggiungono da domani i campi scuola al Davost e lo sciovia, Sauris aprirà sabato e domenica il campo scuola a Sauris di Sopra, mentre a Tarvisio la stagione prenderà ufficialmente il via domani, con l'apertura delle seggiovie Prasnig, Hutte, Florianca e Nuova Priesnig, così da garantire la fruibilità della parte alta del demanio sciabile, a cui si aggiungono le seggiovie Tripla e Tschopfen, l'apertura dei tappeti Campo Scuola, 1 e 2 e si potrà sciare, oltre che sulla parte alta della Di Prampero, anche su Pista Foresta, Malga e Florianca. Sempre da domani apriranno il parco giochi, il bob su rotaia, l'anello di fondo dell'Arena Paruzzi e il circuito di fondo della Val Saisera; la telecabina del Lussari, invece, riaprirà oggi per i pedoni e gli sciatori, che avranno a disposizione la pista Di Prampero alta, sino alla stazione intermedia.

SELLA NEVEA

Novità anche a Sella Nevea, dove rimangono in funzione da oggi sia la telecabina del Canin sia la seggiovia Gilberti, mentre la Funifor Prevala ha riaperto martedì (dopo gli interventi di protezione dalle valanghe). Da ieri è aperta la pista Canin Turistica, dadomani apriranno l'impianto tappeto campo scuola e le piste Campo Scuola 1 e 2; da domenica 18 sarà aperta la pista Canin agonistica. L'apertura del Funifor è strettamente legata alle condizioni meteo.

TARIFFE

Fino a domenica 18 sarà applicato uno sconto del 30% a Forni di Sopra/Sauris, Sappada, Tarvisio e Ravascletto/Zoncolan, mentre da ieri a Sella Nevea e da oggi a Piancavallo si rientra invece nelle tariffe ordinarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRAMOLLO

Altri impianti pronti



È in aumento il numero di piste sciabili nel prossimo week-end (già oltre 32 chilometri) nel comprensorio di Pramollo. Le attese nevicate lasciano infatti immaginare l'immediata apertura di ulteriori impianti che si aggiungerano ai 14 già in funzione. Ottime notizie per gli appassionati che sanno di trovare a Nassfeld Pramollo percorsi molto diversi tra loro per lunghezza o difficoltà. L'innevamento naturale, favorito dalle precipitazioni degli ultimi giorni, assieme a quello programmato consentono di avere sui tracciati un manto con un'altezza di 70 cm in montagna e di più di 15 cm a valle. Condizioni che rendono ottimale la praticabilità delle piste.

BLUENERGY
RISPARMIA SUI CONSUMI. PASSA AL FOTOVOLTAICO.
CON BLUENERGY HAI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RECUPERI IMMEDIATAMENTE LA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%*. LE PRATICHE DI ALLACCIO GSE SONO INCLUSE.
Contattaci per fissare un sopralluogo gratuito.
Numero verde 800 087 587
Telefono 0432 815511
www.bluenergygroup.it/fotovoltaico
* Possibilità di detrazione fiscale, L. 30.12.2021, n. 234 per interventi effettuati sino al 31/12/2024; detrazione IRES e IRPEF fino al 50% per interventi di riqualificazione edilizia.
Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

GLI EVENTI

Tante iniziative



Ripartono gli eventi in montagna. Eccone alcuni. A Sauris oggi, alle 17, è in programma Stretch and flex, attività dedicata al movimento consapevole mentre domenica, alle 9.30, ci sarà "A riposo nella storia: escursione naturalistica". A Forni di Sopra domenica si potrà scegliere tra la ciaspolata Sulle tracce degli animali, alle 9.30, o la Ciaspolata in quota ai Fienili Tamaras, alle 9. Sullo Zoncolan oggi ci sarà la Lanternata nei boschi, (17.30, ritrovo a Paluzza), domani l'escursione in Val Degano Alla scoperta dell'anello Comeglians – Clavais (alle 9) per arrivare a domenica, con la Passeggiata nella campagna di Sutrio alle 9.30.

LA LETTERA DI NATALE

I preti contro guerra e armamenti Sempre vicini a poveri e migranti

Al Centro Balducci ricordato don Di Piazza: è il primo messaggio senza la sua firma
Sacerdoti preoccupati per «la profonda crisi del sistema delle Nazioni Unite»

RICCARDO DE TOMA

L'accoglienza ai migranti, il no a «un'economia che uccide l'uomo e il pianeta» e alla corsa alle armi. C'è tutto questo, nella prima Lettera di Natale senza la firma di don Pierluigi Di Piazza, presentata ieri al centro Balducci di Zugliano. Di don Pierluigi c'è la foto, ad aprire le sette pagine della lettera e ben in vista sul tavolo, dove siedono il suo "erede" alla guida del centro di accoglienza di Zugliano, don Paolo Iannaccone, e altri sei firmatari. E anche il titolo, Primavera di Umanità, sembra uscito dalla penna e dalla passione di don Di Piazza, deceduto lo scorso 15 maggio.





Don Pierluigi Di Piazza, una delle anime dei "preti di frontiera", è morto il 15 maggio: questa è la prima lettera di Natale senza la sua firma. Il messaggio dei sacerdoti è contro le guerre (ultima quella in Ucraina) e le armi

Se l'omaggio al sacerdote scomparso è l'incipit obbligato, a segnare la Lettera 2022 c'è una guerra alle porte dell'Europa, che don Di Piazza fece in tempo a veder deflagrare, ma che un Natale fa non c'era ancora. È una guerra che scuote e divide coscienze e sensibilità, anche tra chi cerca nel Vangelo, oltre che nella propria coscienza, l'ardua risposta all'interrogativo se la pace sia una risposta possibile sempre e comunque o se esista un uso legittimo della forza di fronte a un'aggressione. C'è però una certezza, nei firmatari: «Non vogliamo rassegnarci – scrivono – ai conflitti che ci pongono popolo contro popolo. Lo scorso 27 marzo il pontefice ha affermato "il bisogno di ripudiare la guerra, luogo di morte dove i padri e le madri seppelliscono i figli, dove gli uomini uccidono i loro fratelli senza averli nemmeno visti, dove i potenti decidono e i poveri muoiono"».

Da qui il no alla guerra «considerata normale mezzo di risoluzione delle controversie internazionali», la preoccupazione per la «profonda crisi del sistema delle Nazioni Unite», per «le decisioni di un robusto aumento della spesa militare» e l'appello per l'adesione dell'Italia al Trattato di proibizione delle Armi nucleari. Il recente no, con astensione dell'Italia, a una risoluzione di sostegno a quel trattato rappresenta, per i firmatari, un pessimo segnale: «L'invasione di Putin, oltre ad aver portato distruzione e morte nelle città ucraine, ha avuto come effetto un pesante arretramento di qualsiasi progresso internazionale su disarmo e pace».

L'invasione di Putin ha fatto arretrare i progressi di disarmo e pace

Ma la guerra non è l'unico tema di una lettera che, come di consueto, parla anche di immigrazione, accoglienza, di crescita della povertà e del disagio. «Non possiamo chiudere gli occhi – spiega don Iannaccone – di fronte a situazioni di indifferenza e di esclusione che vivono tante persone, all'aggravamento delle situazioni di povertà, alle migrazioni». Sotto il titolo "Le migrazioni e le loro narrazioni", la lettera ricorda che gli italiani residenti all'estero (5,8 milioni) sono più numerosi degli stranieri residenti nel nostro Paese (5,2 milioni), ricorda le 50mila persone morte dal 2014 sulle rotte dell'immigrazione, ricorda che più dell'80% di profughi del pianeta, più di 100 milioni nel 2022, «proviene e trova rifugio in paesi del Sud del mondo», trovando chiuse le porte dell'Europa e dell'Occidente. Non statistiche, «ma persone, fratelli e sorelle di questa umanità, il "prossimo tuo" per Gesù di Nazareth e per chi crede in lui».

Migranti, poveri, il dramma delle carceri e anche di molte caserme, dove cresce il numero dei suicidi, sono gli altri temi consegnati alla speranza di una nuova "Primavera di umanità". Non senza una dedica finale, che sarebbe piaciuta a Pierluigi di Piazza, in memoria di Hebe De Bonafini, una delle 14 fondatrici delle Madri di Plaza de Mayo, morta un mese fa all'età di 93 anni.

Oltre a quelle di don Paolo Iannaccone, presidente del centro Balducci, e degli altri sacerdoti presenti ieri a Zugliano, Albino Bizzotto, Renzo De Ros, Fabio Gollinucci, Pierino Ruffato e Franco Saccavini, la lettera porta le firme dei preti Alberto De Nadai, Antonio Santini, Giacomo Tolot, Gianni Manziega, Luigi Fontanot, Mario Vatta, Massimo Cadamuto, Nandino Capovilla, Piergiorgio Rigolo e Andrea Bellavite. Aderiscono come associazioni, con il centro Balducci, anche Esodo (Venezia) e Camminare Insieme (Trieste) —

JADÉR
CUVÉE
DEMI SEC
Buone Feste
Naonis JADÉR CUVÉE
la delizia
VITICOLTORI FRIULANI

Legislazione e diritti

Assessore al Welfare a Napoli, è da sempre impegnato nel sociale
Sarà domani a Udine, in sala Ajace, per presentare il suo ultimo libro

Le vite imperfette e la lezione di Trapanese primo gay padre adottivo di una bambina down



Luca Trapanese e la piccola Alba, adottata nel 2018

FABIANA DALLAVALLE

È una di quelle persone che fanno del mondo un posto migliore dove stare, Luca Trapanese. Sarà per questo che la sua storia è diventata notissima e che il suo profilo Instagram, pieno di foto bellissime e video con la sua bambina, è seguito da quasi 500mila follower.

Ma perché tutta questa attenzione? Prima di tutto perché con un gesto d'amore ha demolito il pregiudizio più grande: che un uomo, da solo, potesse fare da genitore a un bambino. Poi è stato il primo "caso" in Italia di genitore omosessuale ad adottare una bambina affetta da sindrome di Down: dal 2018, infatti, è il padre felice della piccola Alba. Cresciuto spiritualmente sui treni bianchi per Lourdes, credente, fondatore insieme a Eduardo Savarese di "A ruota libera", associazione benefica creata a Napoli nel 2007 con lo scopo di creare progetti e opportunità per le persone affette da disabilità – esemplari sono il "Borgo Sociale", una comunità per ragazzi disabili senza genitori, e la "Casa di Matteo", una casa famiglia unica in tutto il sud Italia, che accoglie minori disabili gravi – Trapanese è da sempre impegnato nel sociale. Dal suo best seller "Nata per te" (edizioni Einaudi), scritto a quattro mani con Luca Mercadante, è stato tratto un film recentemente girato a Napoli.

> «La legge italiana è vecchia e fa riferimento a una famiglia che non esiste più»

Trapanese sarà a Udine domani, sabato, alle 10 in Sala Ajace (piazza Libertà), grazie all'iniziativa voluta da Ritmea e Ami. Dialogherà con la giornalista Anna Dazzan, per presentare il suo romanzo "Le nostre imperfezioni". Raggiunto telefonicamente, prima dell'arrivo in Friuli, racconta la sua esperienza di adozione e il suo impegno per riformare la legge attuale.

«La legge italiana dà la possibilità ai single di adottare un bambino solo in alcuni casi particolari, uno di questi è la disabilità. È una legge vecchia e fa riferimento a una famiglia che non esiste più. Ci sono tante persone single che possono essere genitori. Io avevo fatto richiesta per un affido, che è quanto consentito, un affido aperto di un bambino disabile. C'è chi dice che adottando Alba mi sono fatto pubblicità ma quando mi hanno chiamato per dirmi che potevo adottarla (diverse famiglie avevano rifiutato l'adozione *ndr*), ero al mare con venti ragazzini Down. Sono cresciuto nella disabilità».

Domani presenterà il suo libro "Le nostre imperfezioni" (Salani 2021), la storia di un doppio cammino, quello di Pietro e Livio, una storia di coraggio, un romanzo in cui lei scrive di diversità, accoglienza, amore. Partiamo dal significato del titolo?

«Il mio desiderio era scrivere della vita imperfetta. Siamo tutti imperfetti, la normalità non esiste. Chi può dire di essere normale? Racconto la vita di una persona che incontra un malato di sclerosi. Una malattia molto faticosa, subdola, che ti frega all'improvviso. E i bisogni delle persone malate spesso non vengono ascoltati».

Dal 2021 è assessore al Welfare di Napoli. In un'intervista rilasciata all'inizio del suo mandato disse che non c'erano "né fondi né staff". È cambiato qualcosa?

«La situazione è migliorata, anche se lo staff (ride *ndr*) resta scarno. Sicuramente sono riuscito a costruire in un anno un percorso di welfare che non esisteva. Il sindaco, Gaetano Manfredi, ha creato un unico assessorato. Ma la cosa di cui sono più fiero è di aver dato una visione su disabilità, immigrazione, povertà, infanzia. Sono tanti gli italiani che non possono sostenere le spese per la casa o mettere un piatto in tavola. Non c'è nemmeno idea di quanta povertà ci sia. Sono riuscito a garantire l'assistenza specialistica nelle scuole per i bambini disabili, con un impegno di quasi 5 milioni di euro. È un risultato enorme per la città, ma non è mai abbastanza. Cerchiamo di fare rete tra associazioni, Fondazioni, aziende e Terzo settore. Il patto sociale, tra l'Unione industriali di Napoli e il Comune di Napoli ha dato il suo primo frutto. Il Comune ha ricevuto dagli imprenditori partenopei un esoscheletro, strumento che consente a chi ha gravi patologie di potersi alzare in piedi. Quel giorno ho pensato al mio amico Luigi, affetto da sclerosi multipla: mi aveva detto un giorno che quello che gli mancava di più era camminare sulla sabbia e fare pipì in piedi».

Cosa pensa del nuovo Ministero per la disabilità?

«Premetto che da tutti i governi è stato fatto poco. Se il Ministero della disabilità inciderà su tutte le azioni degli altri ministeri ogni volta che si progettano nuove leggi sulla scuola, sulla sanità, sul lavoro, sulle infrastrutture, sulla cultura e sullo sport allora ben venga. La disabilità deve essere finalmente considerata (come d'altronde ampiamente indicato dal modello biopsicosociale dell'ICF) un modo di esistere e non un problema da "sistemare". Questo, se vogliamo dirci civili, è il vero compito dello Stato».

> «La disabilità va considerata un modo di esistere, non un problema da sistemare»

Spesso si usa la parola "mammo" per descrivere un papà che si occupa dei figli…

«C'è già una parola ed è padre. Io sono il papà di Alba. La mentalità è ancora quella che le donne sono "buone" solo se diventano madri e che i padri non sono "abbastanza" per crescere un figlio. Ma non è così».

Trapanese – come si diceva – parlerà a Udine sabato alle 10. Alle 14.30, in piazza San Giacomo, è previsto un laboratorio musicale inclusivo per bambini e ragazzi. Alle 20.30, all'auditorium Zanon di viale Leonardo da Vinci 2, il Concerto natalizio dell'orchestra Ami Ritmea - Attività musicale inclusiva della scuola di musica Ritmea. —

S BUDGET
Dove c'è S-Budget c'è risparmio
Conta su di noi
Fare una spesa completa a meno di 15 euro rende tutti più felici!
I prodotti S-Budget li trovi in esclusiva solo nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar.
DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

LE IDEE

I LAMENTI DI CHI VIVE IN DEMOCRAZIA E GLI ORRORI DEI TOTALITARISMI

ARRIGO DE PAULI

Secondo "Intelligence Unit", autorevole consulente e analista dell'altrettanto autorevole settimanale Economist (dati del 2021), su 167 Paesi nel mondo soltanto 21 sono stati definiti «a democrazia completa» (quelli molto nordici in testa: Norvegia, Islanda, Svezia). Ciò significherebbe che solo il 5,7 % della popolazione mondiale vive in Paesi a regime democratico "completo" e, altra bella notizia, da quando il giornale ha cominciato a rilevare il valore medio dell'indice mondiale di democraticità, e cioè a partire dal 2006, questo ha continuato la sua inesorabile marcia verso il basso.

Il criterio di valutazione (basato su elaborazioni scientifiche assai serie e articolate) è indubbiamente rigido. Nella scala da 1 a 10 si collocano sopra l'8 le democrazie complete (capolista Norvegia con valore 9,75), ma non la Francia (22ª con 7,9), gli Stati Uniti (26° con 7,85) e nemmeno noi siamo messi bene: l'Italia è 31ª con 7,68.

In coda i regimi autoritari Russia (124ª con 3,24), Cina (148ªcon 2,21), Iran (154ª con 1,95) Corea del Nord (165ª con 1,08), fanalino di coda l'Afghanistan (167ª con 0,32).

Eppure una larga parte dei fortunati abitanti dei 21 Paesi democratici si dice rumorosamente insoddisfatta del regime che hanno ricevuto in dono.

Non sono poche le persone che imprecano contro le multinazionali, il consumismo forzato, i poteri occulti, le lobbies prepotenti, la dittatura della finanza, i partiti arroccati ed autoreferenziali. Si può in parte senz'altro convenire, ma a questo punto diventa doveroso rinfrescarci un po' la mente, richiamando i capisaldi dei regimi autoritari (tuttora più che largamente presenti) a elevato indice criminogeno, fino a culminare nel baratro della teocrazia.

Partito unico (ci mancherebbe), capo unico (anche se schizofrenico e paranoico, non importa: detta legge), oligarchia privilegiata (ricchezze e prerogative a tonnellate solo per loro) – ideologia di stato (altre non si tollerano) – controllo totale dei mezzi di comunicazione di massa con martellamento di slogan fino ad incretinire i destinatari – dirigismo economico – terrore diffuso – polizie più o meno segrete ma apertamente brutali – violenza di stato – nessuna garanzia del rispetto dei diritti umani – tribunali farseschi.

Non possiamo certamente dimenticare che fino a quasi ottanta anni fa l'occidente non era certo da meno, quando il macabro primato di milioni di cadaveri era in bilico fra Stalin ed Hitler (bella lotta, con il cambogiano esotico Pol Pot – sterminatore dei miopi innocenti portatori di occhiali perché ritenuti in odore di cultura – sul podio), ma questo non autorizza a ignorare il cammino virtuoso che le democrazie hanno in seguito percorso senza tentennamenti significativi.

I totalitarismi attuali (anno 2022 non 1945) non sono per nulla diversi da quelli passati, il cui denominatore comune è la ferocia: eliminazione fisica degli avversari, carestie artificialmente indotte per far morire le popolazioni di fame (Russia, ostinatamente recidiva, bimbi ucraini uccisi o deportati, donne violentate, civili bombardati, affamati, assiderati), repressioni brutali dei propri concittadini (Iran, esecuzioni capitali sommarie dopo processi burla, donne cinicamente accecate, uomini colpiti, come loro, ai genitali), intruppamenti generali, lavaggi dei cervelli e nessuna tolleranza per il dissenso (Cina, con interventi sulle minoranze etniche al limite del genocidio). Il tutto per non citare i massacri africani, figli di un Dio minore nei cui confronti la nostra attenzione risulta alquanto distratta.

Quel che non si riesce a sopportare è il nome di Dio, ancora adesso sacrilegalmente invocato nel totalitarismo teocratico, quasi che evocare una divinità giustifichi sadismo, prevaricazione, disumanità. Che fine hanno fatto Gesù messaggero di amore per il prossimo e Allah, compassionevole e misericordioso?

Vicende spregevoli e mai interrotte!

Certo abbiamo avuto i nostri Torquemada con la "Santa Inquisizione", le nostre non limpide crociate, le nostre caccia alle streghe, spesso colpevoli del solo eccesso di rughe, ma abbiamo avuto il coraggio di invertire completamente la rotta, imprimendo una barra dritta e costante a tutela dei fondamentali diritti umani.

L'assolutismo e il totalitarismo generano mostri, distruggono le libertà e la stessa vita fisica delle popolazioni e sembra tuttora impossibile che il mondo possa liberarsene. Di questo dovrebbe ricordarsi i qualunquisti a pancia piena con ferie, irrinunciabili, denigratori della democrazia, di cui vengono urlati i difetti e taciuto l'enorme valore di civiltà.

In conclusione, resta valido il vecchio detto di Winston Churchill, nella sua famosa definizione della democrazia, quale peggior forma di governo possibile, eccezion fatta per tutte le altre finora sperimentate, cui aggiungeva, stavolta in via confidenziale, che si trattava di un vizio non dissimile al whisky, fortunatamente quasi impossibile da eliminare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader russo Vladimir Putin

Nella classifica sulla presenza di democrazia negli Stati, la Russia è agli ultimi posti (124ª)



Il presidente iraniano Raisi

L'Iran, come gli altri paesi totalitari, è in fondo alla classifica, in 154esima posizione

DAL 21 DICEMBRE
I CANALI TV SARANNO VISIBILI
SOLO IN ALTA DEFINIZIONE

Per continuare a vedere i tuoi programmi preferiti
è necessario sostituire il tuo televisore
o dotarlo di un nuovo decoder

Per saperne di più vai sul sito
nuovatvdigitale.mise.gov.it


Nuova TV digitale
La TV cambia, guardiamo avanti.

340.1206348
#GuardiamoAvanti


Ministero delle Imprese
e del Made in Italy


Call center
06.87.800.262

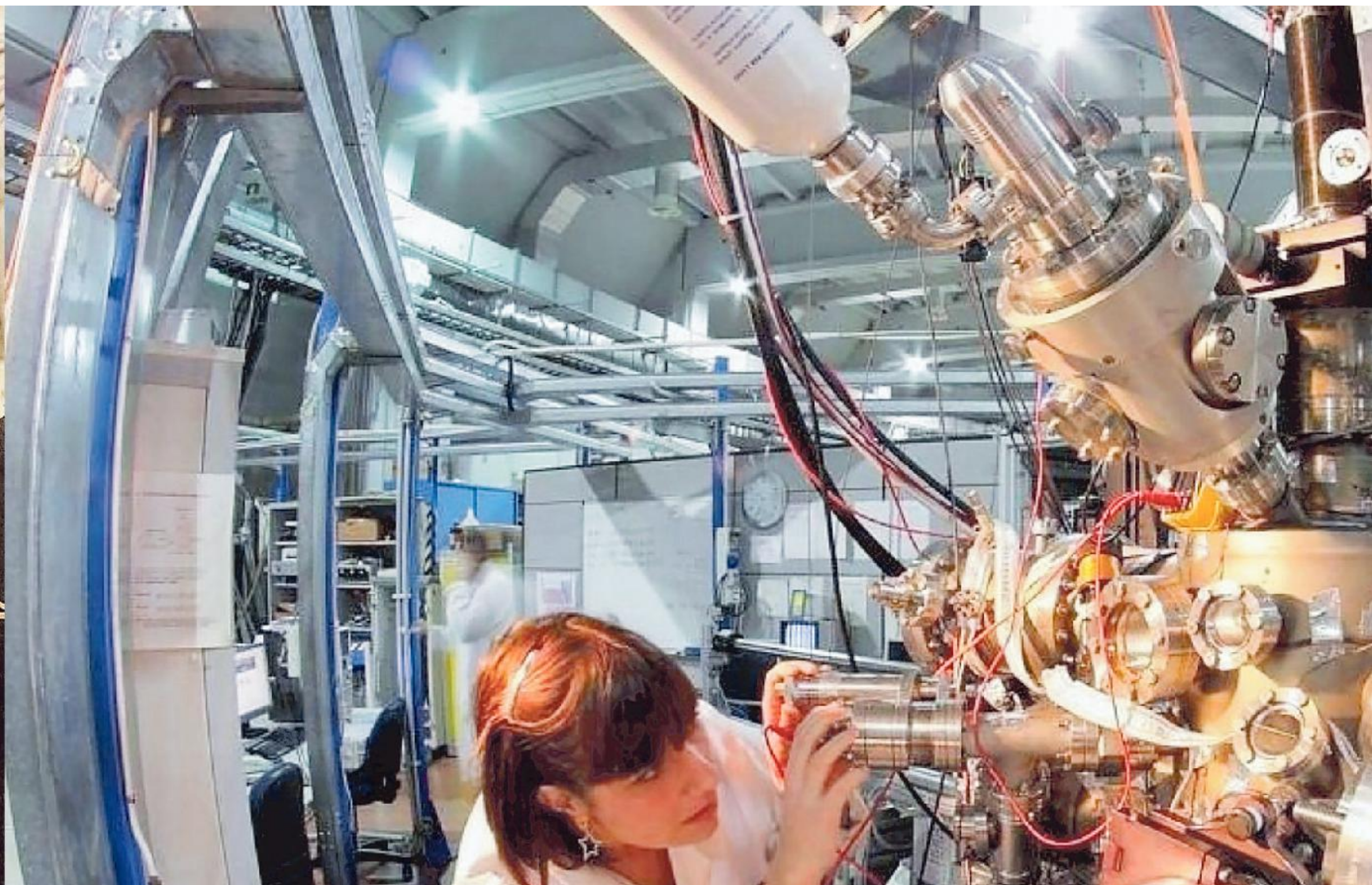
ECONOMIA

Trecentosessanta di BancaTer.
Sostenibilità a tutto tondo.
Finanziamenti | Investimenti | Eventi
bancater.it

Messaggio pubblicitario


Le imprese e il territorio





Intesa sul vertice Confindustria Fvg Riparte la grande alleanza a Nordest

Agrusti assicura il disgelo con Udine: a gennaio accordo sul presidente. Carraro: sì alla confederazione

PIERCARLO FIUMANÒ

Accelera il progetto di "sinergia" confindustriale fra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Confindustria Alto Adriatico (Trieste, Gorizia e Pordenone) e Confindustria Udine potrebbero trovare con il nuovo anno un'intesa sulla successione dell'ex numero uno di Confindustria Fvg Giuseppe Bono, scomparso in novembre, che sbloccherebbe il passaggio a un'alleanza più vasta su scala nordestina, fortemente voluta dallo storico leader di Fincantieri. Oggi a guidare Confindustria Fvg è il presidente del gruppo Danieli Gianpietro Benedetti, reggente in quanto membro più anziano del consiglio di presidenza. Il traguardo sarebbe molto vicino dopo che sulla questione si è speso anche il numero uno di viale dell'Astronomia Carlo Bonomi: «In gennaio credo che ragionevolmente troveremo una soluzione», ha risposto ieri il numero uno di Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ospite di Fondazione Nordest con il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro, nel dibattito moderato dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani. Agrusti ha spiegato che qualsiasi accordo sulla leadership confindustriale deve nascere da un modello che si fonda sul ruolo «pervasivo» dei territori che «affiancandosi ai governi regionali» devono fare «evolvere progetti di sviluppo dentro e fuori le imprese». Agrusti non ha tracciato l'identikit del nuovo presidente: «Prematuro parlarne». Mentre Udine rivendica da sempre il proprio diritto alla nomina, ieri Agrusti ha vantato il maggior numero di imprese iscritte: 1.600 fra Trieste, Gorizia e Pordenone, contro le oltre 500 del Friuli. Ma i toni sono quelli del disgelo. Si vedrà quale sarà il verdetto finale a gennaio. Il direttore scientifico della Fondazione Nordest Luca Paolazzi, in questo scenario di grande aggregazione, ha escluso rischi di subalternità di Trieste e della Venezia Giulia verso il Veneto: «Bisogna saper guardare al futuro e all'Europa. A Trieste ci sono saperi, competenze, una grande realtà scientifica e il porto che sono un valore aggiunto».

Per Carraro «una federazione tra le Confindustrie nordestine che includa il Trentino Alto Adige potrebbe essere una buona idea. Ma anche qui è un progetto che deve nascere dal basso». Percorso già avviato con la fusione delle Confindustrie di Venezia, Rovigo, Padova e Treviso che hanno dato vita a Veneto Est, la seconda organizzazione di Viale dell'Astronomia per peso dopo Assolombarda. In campo è sceso anche il Nordovest che sta realizzando l'aggregazione fra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: «Ci hanno preceduto. Su Confindustria Nordest si è già mossa una commissione tecnica. I lavori poi si sono interrotti a causa della scomparsa di Bono che si è molto speso sul progetto con Agrusti. Questa alleanza confindustriale potrebbe accelerare progetti comuni alle due regioni come l'intermodalità,

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE NORDEST A CURA DI LUCA PAOLAZZI

«Crescita inferiore in Europa ma fra le aree più dinamiche»

IL RAPPORTO

Si è aperto con il ricordo del grande timoniere di Fincantieri Giuseppe Bono la presentazione a Trieste dell'ultimo volume di Fondazione Nordest Il futuro sta passando. Il direttore scientifico della Fondazione Luca Paolazzi ha raccontato questo lavoro a più voci sul Nordest che «continua a essere un'area dinamica rispetto al resto d'Italia ma che, come si sottolinea nel rapporto che contiene contributi fra gli altri di Giancarlo Corò, Tullio Buccellato e Gianluca Toschi, «negli ultimi vent'anni è cresciuto a tassi inferiori rispetto a quelli delle altre macro-regioni europee».

Fra i fattori che hanno portato il Nordest a rallentare il proprio passo, si rileva un livello di investimenti inferiore a quello delle regioni europee di testa e una quota di popolazione laureata che rimane fra le più basse del continente.

Tuttavia la locomotiva dell'economia italiana, come veniva definita negli anni Novanta, non si è certo fermata: «Nel periodo che va dal 2000 al 2019 il Pil della macroregione è cresciuto del 9,1%, ma la velocità di crociera è risultata nettamente inferiore rispetto a quella di altre aree europee». Nel ranking europeo del 2000 la provincia autonoma di Bolzano si collocava all'undicesimo posto tra le 242 regioni Nuts2 del continente, quella di Trento al tredicesimo, l'Emilia-Romagna al ventiduesimo, il Veneto al trentunesimo, il Friuli-Venezia Giulia al trentottesimo. La stessa classifica calcolata con i valori del 2019 -si sottolinea nel rapporto- vede scivolare tutte le regioni italiane anche se con intensità diverse. Bolzano perde sette posizioni, Trento ventiquattro, l'Emilia-Romagna ventisei, il Veneto trentasette, il Friuli-Venezia Giulia quarantatrè.Incognite anche per ilmercato del lavoro: «Fra 10 anni il Nordest avrà bisogno di 50 mila lavoratori qualificati all'anno», ha sottolineato Paolazzi. —

PCF

CDA

Tre nomine per Civibank

Il cda di Civibank ha nominato per cooptazione tre nuovi consiglieri, vertici di Sparkasse: si tratta di Gerhard Brandstätter (presidente del cda della capogruppo), Carlo Costa (vicepresidente del cda) e Nicola Calabrò (ad e direttore generale del cda), in sostituzione rispettivamente di Luca Cristoforetti, Mario Cappelletti e Armin Weissenegger. Lo riporta una nota della Banca di Cividale - Gruppo Sparkasse. La cooptazione dei nuovi membri, che resteranno in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti, è avvenuta con il voto favorevole del collegio sindacale. «Siamo orgogliosi - hanno commentato i neoeletti amministratori - di poter mettere la nostra esperienza al servizio di Civibank che, anche grazie all'inserimento della stessa nel Gruppo Sparkasse, siamo certi raggiungerà nuovi obiettivi di efficienza e di crescita un'ottica di valorizzazione del territorio, della comunità e dell'economia locale». Nella stessa occasione è stato anche nominato un vice direttore generale individuato in Luca Cristoforetti.



PRESIDENTI A CONFRONTO
ENRICO CARRARO (VENETO) E MICHELANGELO AGRUSTI (ALTO ADRIATICO)

Nei piani progetti come il Politecnico del Nordest e l'integrazione fra scienza e industria

la logistica, l'espansione verso i mercati dell'Est Europa, le autostrade fino ai corridoi europei», ha precisato Carraro. Anche per Agrusti la creazione di una confederazione macroregionale deve poter accelerare progetti come «il Politecnico del Nordest» e occuparsi di questioni aperte come la sanità che «deve integrare le sue eccellenze», le infrastrutture, la ricerca e le università.

In uno scenario geopolitico complesso come quello attuale, fra guerre e crisi energetica, è esploso anche lo scandalo che coinvolge in questi giorni le istituzioni europee, al centro di una indagine per corruzione. Una questione morale, hanno sottolineato Carraro e Agrusti, che investe il futuro stesso dell'Europa: «Tuttavia - ha sottolineato Carraro - bisogna fare attenzione a non delegittimare le istituzioni europee nel loro complesso». Agrusti vede un rischio grave dall'espansionismo cinese: «La Via della Seta avrebbe portato la Cina nel porto di Trieste come è avvenuto per lo scalo del Pireo». Per Carraro «c'è bisogno di più Europa ma il protezionismo non aiuta. Le barriere alle auto giapponesi negli anni Novanta hanno fatto perdere competitività al mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY
Auguri di un luminoso Natale
Energia e Gas per sviluppare il tuo business
info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

MANIFATTURIERO

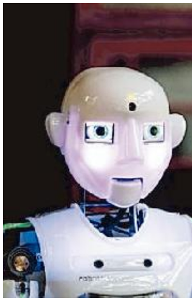
Meno addetti



Fondazione Nordest si focalizza sul mercato del lavoro con un'analisi che copre gli ultimi vent'anni, quando il settore manifatturiero perde un addetto su sei mentre l'occupazione terziaria ne guadagna uno su due. Nello stesso periodo gli addetti nei servizi passano da un milione trecentomila a un milione.

LA MACROREGIONE

Economie di scala



Secondo il rapporto il coordinamento a livello sovraregionale di politiche e investimenti è giustificato dalla presenza di economie di scala. E anche dalle possenti sfide che ci attendono: dalla robotizzazione al crollo demografico, dalla crisi ambientale alle tensioni politiche internazionali di fronte alle quali il,livello nazionale è inadeguato.

IN EUROPA

Il Pil rallenta



Negli ultimi vent'anni l'economia del Nordest è cresciuta a un ritmo inferiore rispetto a quello di altre regioni d'Europa. Ciò ha portato un sensibile scivolamento verso il basso nella classifica per Pil pro-capite: dal decimo posto ottenuto nel 2000 al ventottesimo nel 2020.

L'azienda di Aiello del Friuli si è aggiudicata la nuova commessa insieme a Fincantieri, alla francese Tralux e alla tedesca Roschmann

Simeon in Lussemburgo: ordine da 35 milioni per costruire la sede del gigante Arcelor Mittal

LA STORIA

Sarà un'impresa friulana a firmare l'involucro in acciaio e vetro speciale del nuovo quartier generale di Arcelor Mittal in Lussemburgo. La commessa, del valore di 35 milioni di euro, è stata aggiudicata infatti alla Simeon, azienda di Aiello del Friuli con sedi in Triveneto, Francia, New York e Principato di Monaco. La costruzione, progettata dallo studio Wilmotte&Associé, è di grande complessità tecnica, composta da un edificio completamente vetrato con un grande atrio interno. Il cronoprogramma è sfidante: punta a veder conclusa la nuova sede della multinazionale entro il 2025. Nell'impresa, Simeon avrà al suo fianco un altro vanto dell'economia Fvg qual è Fincantieri, per le parti in acciaio, oltre alla francese Tralux per le opere strutturali e alla tedesca Roschmann per una percentuale minore delle facciate.

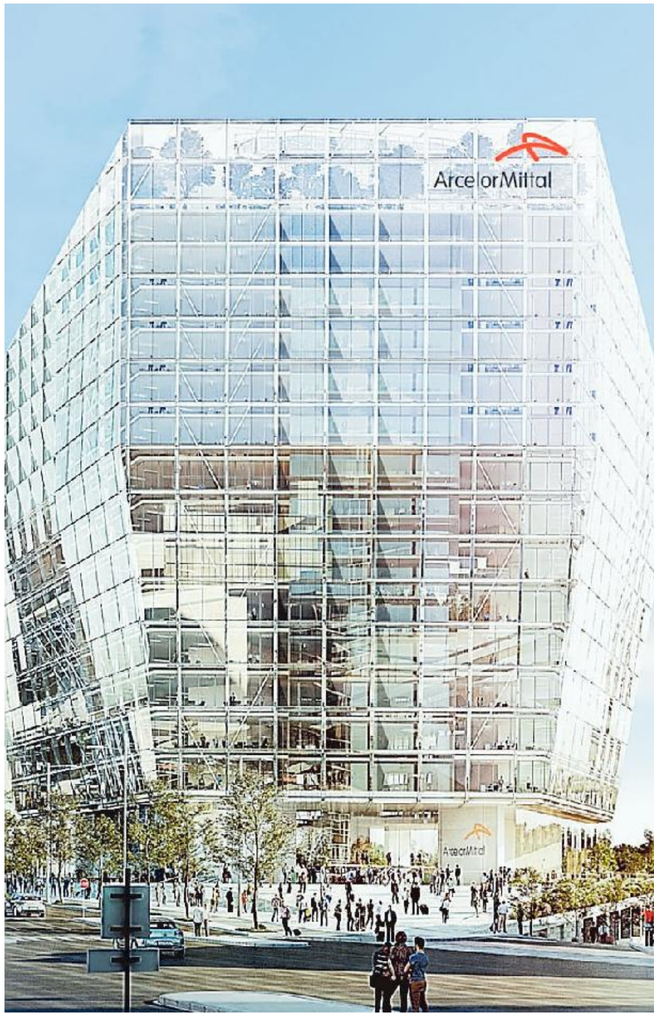
L'opera per il colosso dell'acciaio spinge il portafoglio ordini di Simeon oltre i 200 milioni di euro coprendo gli obiettivi di crescita dell'azienda tanto per il 2023 che per il 2024. Quest'anno, l'impresa chiuderà a 80 milioni di ricavi, in crescita di 20 milioni sul 2021 e grazie al portafoglio in essere prevede di allungare ulteriormente negli anni a venire, passando a 90 milioni nel 2023 e a 100 milioni nel 2024.

Un obiettivo, quello di portare il fatturato a nove cifre, reso possibile dalle numerose acquisizioni di opere messe a segno nel corso dell'anno, all'estero ma anche in Italia, spesso a "braccetto" delle archistar, lavorando con i materiali più gettonati del momento, vetro e acciaio, con un occhio di riguardo per la sostenibilità, come dimostra il progetto parigino Arboretum, l'opera a più basso impatto ambientale nella periferia della Ville Lumiere cui l'azienda friulana ha fornito rivestimenti green ed ecocompatibili. Tra gli altri progetti che meritano d'essere menzionati si contano la nuova sede della Sorbona a Parigi, il palazzo delle tlc in Marocco, la Cfc tower di Casablanca e il progetto MareTerra nel principato di Monaco.

La storia di Simeon affonda le sue radici fino agli anni '30 del secolo scorso, ma è nel 1969 che nasce formalmente la società, votata inizialmente alla realizzazione di prefabbricati industriali in ferro. Momento chiave è l'acquisizione nel 2010 di Lorenzon, realtà impegnata nella produzione di facciate vetrate, specializzazione che da allora in avanti assorbe l'azienda e le sue sedi e società controllate che complessivamente occupano 200 persone dirette più altrettante nell'indotto. E a proposito del personale, Simeon affronta da tempo importanti investimenti rivolti a crescita, formazione, assistenza e sviluppo delle risorse umane presenti in azienda e ai fornitori strategici. Da anni può contare su una struttura di innovazione composta da un Board Innovaction - formato da figure trasversali e coordinata da un innovaction manager - attraverso il quale l'impresa gestisce contemporaneamente dieci progetti che, con priorità diverse, vengono attuati per migliorare il lavoro e l'efficienza e aumentare la capacità di pianificazione e controllo. —

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RENDERING IL QUARTIER GENERALE DEL COLOSSO SIDERURGICO ARCELOR MITTAL IN LUSSEMBURGO

Quest'anno 80 milioni di ricavi, in crescita di 20 milioni Il piano: 90 milioni l'anno prossimo e 100 nel 2024

Mercati a picco, Milano brucia 20 miliardi. Lagarde rivede al rialzo le stime di crescita

Dalla Bce tassi più alti e nuove strette

IL CASO

Giuliano Balestreri

Christine Lagarde affossa le Borse del Vecchio continente. Annuncia di avere «più spazio della Fed» per aumentare il costo del denaro, promette una crescita superiore al consensus di tutti le case d'investimento e si dice convinta che l'inflazione aumenterà ancora. Abbastanza per far scattare le vendite su tutti i listini europei che fino all'inizio delle conferenza stampa della presidente della Bce non avevano reagito all'atteso rialzo di 50 punti base dei tassi d'interesse. Per gli addetti ai lavori è un deja vu. Nel pieno della tempesta Covid, il 13 marzo 2020, Lagarde dichiarò: «Non siamo qui per chiudere gli spread, non è compito della Bce». Anche allora i mercati crollarono e gli spread si allargarono, costringendo la Bce a fare marcia indietro.

«Sembra che i mercati finanziari e la Bce continuino a vivere in due mondi diversi. Come si fa a conciliare una curva dei rendimenti piatta o addirittura invertita con un mondo caratterizzato da un'inflazione vischiosa, una recessione poco profonda seguita da una ripresa costante nel 2024-2025, come indicato dalla Bce? Uno dei due punti di vista è destinato ad essere sbagliato» dice Sylvain Broyer, Chief Economist Emea di S&P Global Ratings. Tradotto: se avesse ragione la Bce, i rendimenti a lungo termine potrebbero aumentare ancora, giustificando il rialzo dei tassi, ma se avessero ragione i mercati l'Eurotower farebbe bene a essere «molto cauta nelle sue prossime decisioni sui tassi e sul prelievo di liquidità, se non vuole far precipitare inutilmente l'economia europea in una recessione più lunga e più profonda di quanto suggeriscano le previsioni. Il segnale inviato dai mercati con una curva dei rendimenti da piatta a invertita dovrebbe far suonare un campanello d'allarme per il Consiglio direttivo».

L'intero listino milanese ha bruciato oltre 20 miliardi con il Ftse Mib che ha lasciato sul parterre il 3,45 per cento. In difficoltà anche gli altri listini con Francoforte che ha perso il 3,3%; Parigi il 3,1% e Londra lo 0,9%. Sotto pressione anche lo spread Btp-Bund che ha chiuso a 206 punti con i titoli decennali italiani che rendono il 4,13% e sono percepiti più rischiosi degli omologhi greci (4,12%). A dimostrazione di quanto la Bce abbia messo in difficoltà il debito pubblico. A preoccupare gli addetti ai lavori non è tanto che il Consiglio direttivo della Bce abbia proposto tre rialzi da 50 punti l'uno, qualora ci fosse un rialzo di inflazione, ma l'inflazione sia stata rivista al rialzo all'8,4% nel 2022 per poi scendere al 6,3% nel 2023 e restare comunque sopra l'obiettivo del 2% fino al 2025. E ancora, Lagarde è convinta che la recessione sarà breve e poco profonda quindi la crescita è prevista al 3,4% nel 2022, allo 0,5% nel 2023, all'1,9% nel 2024 e all'1,8% nel 2025. «Noi prevediamo un anno di stagnazione - prosegue Broyer -, ma molto dipende dal ritmo che la Bce terrà nel rialzo dei tassi e nel ritiro della liquidità dai mercati» che partità da marzo a un ritmo di 15 miliardi di euro al mese.

Troppo fretta da parte della Bce rischia quindi di strozzare l'economia europea: «La Bce - chiosa il capo economista di S&P - dovrebbe cercare di capire se le sue previsione hanno un riscontro con la realtà, per le aziende sta diventando sempre più difficile accedere ai finanziamenti esterni», mentre i consumi sono in rapida contrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE FINDOMESTIC

Calano le spese in beni durevoli: -2% rispetto al 2021

La spesa delle famiglie italiane in beni durevoli a fine 2022 toccherà quota 69,1 miliardi di euro, - 2% rispetto al 2021. È quanto rileva l'Osservatorio Findomestic 2022, realizzato dalla società di credito al consumo del gruppo Bnp Paribas con Prometeia, secondo cui la flessione è attribuibile ad una riduzione dei volumi (-7,6%) solo parzialmente compensata dalla crescita dei prezzi (+6,1%). Gli acquisti per la casa (+2,6%) tengono a galla il mercato dei beni durevoli, compensando il crollo del settore motori (-6,2%). Le migliori performance si registrano nella telefonia, + 7,1%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,16	-0,65	5,04	8,24	-25,51	163,4
Acea	13,12	-2,24	10,7	18,84	-30,06	2.794,1
Acinque	2,02	-	1,92	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	118,3	-4,54	94,03	261,15	-53,3	24.750,3
Adv Micro Devices	62,79	-5,85	57,79	133,5	-51,97	59.448,3
Aedes	0,289	1,05	0,168	0,33	70	76,1
Aeffe	1,22	-2,24	1,086	2,795	-55,8	131
Aegon	4,637	-1,05	3,739	5,36	5,46	731,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,88	-	7	9,44	-10,45	284,7
Ageas	42,16	3,77	34,51	50,04	-7,08	99.146
Ahold Del	27,825	-	24,8	31,095	-8,29	3.316,4
Air France Klm	1,26	-	1,1	2,2605	-34,67	540,1
Airbus	112,16	-0,6	88,8	120	-0,46	86.663,6
Alerion	33,5	-3,32	24	43,55	13,37	1.816,7
Algowatt	0,52	-2,99	0,336	1,175	51,6	23
Alkemy	10,72	-	10,3	22,9	-52,78	60,9
Allianz	199,16	-2,32	159,58	232,05	-2,8	90.398,7
Alphabet cl A	85,58	-5,46	85,58	130,175	-34,04	25.506,7
Alphabet Classe C	87,33	-3,56	85,29	130,6	-32,6	30.520
Amazon	82,58	-5,47	82,58	152,5	-45,05	39.793
Amgen	250,85	-2,32	192,56	294,4	24,18	183.039
Amplifon	27,3	-5,47	23,66	46,64	-42,47	6.180,4
Anheuser-Busch	55,96	-2,3	45,76	59,35	5,49	89.997,2
Anima Holding	3,56	-4,46	2,864	4,887	-20,71	1.233,6
Antares V	8,29	-1,19	6,98	12,2	-30,34	573
Apple	129,86	-5,23	124,34	172,04	-18,33	670.756,5
Aquafil	5,56	-3,97	4,885	8,01	-27,42	238,1
Ariston Holding	9,3	-1,59	7,015	11,35	-8,28	987,5
Ascopiave	2,465	-0,6	1,89	3,63	-28,96	577,8
ASML Holding	553,2	-5,73	398,4	701,7	-21,97	239.720,1
Autogrill	6,5	-0,06	5,562	7,32	4,07	2.502,7
Autos Meridionali	39,8	-	26,4	39,9	42,65	174,1
Avio	10,82	-1,1	9,13	14,1	-7,52	285,2
Axa	26,05	-3,5	20,405	28,85	-1,14	54.422,6
Azimut	19,315	-3,95	13,915	26,53	-21,74	2.767
A2a	1,2975	-2,44	0,9528	1,7385	-24,56	4.064,9
B						
B Desio e Brianza	3	-1,64	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	12,71	-1,78	10,76	21,68	-25,54	683,9
B M.Paschi Siena	1,945	-0,62	1,62	21,7747	-89,54	2.450,1
B P di Sondrio	3,746	-3,2	2,926	4,238	1,3	1.698,4
B Profilo	0,195	-0,61	0,1819	0,2193	-5,02	132,2
B Sistema	1,518	-	1,35	2,175	-27,89	122,1
Banca Generali	32,03	-4,19	24,01	38,88	-17,34	3.742,8
Banco Bpm	3,192	-2,33	2,268	3,63	20,91	4.836,5
Banco Santander	2,703	-3,81	2,33	3,467	-8,06	43.616
Basf	45,81	-3,1	38,795	68,8	-25,99	42.288,5
Basicnet	5,52	-6,28	4,6	6,65	-4	298,1
Bastogi	0,64	0,63	0,516	0,768	-13,75	79,1
Bayer	50,68	-2,54	47,345	67,58	7,59	38.736,8
BB Biotech	57,9	-2,85	49,6	75,35	-22,18	3.207,7
BBVA	5,518	-	4,035	6,1	5,23	36.793,4
B&C Speakers	12,9	-0,39	10,5	14	-6,52	141,9
Bca Mediolanum	7,77	-1,67	5,972	9,294	-10,48	5.772,4
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,291	-3	0,278	0,483	-34,31	58,2
Beiersdorf AG	107,45	0,42	79,9	107,7	18,89	27.077,4
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,71	-3,13	3,2	4	0,82	694
Bff Bank	7,205	-2,77	5,8	7,68	1,62	1.336,7
Bialetti Industrie	0,2795	-	0,158	0,308	2,76	43,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,84	-1,15	11,21	25,06	-47,42	351,8
Bioera	0,45	-0,11	0,45	1,14	-55,67	1,4
Bmw	83,03	-1,03	69,3	99,6	-6,14	49.983,7
Bnp Paribas	51,75	-3,27	41,18	66,67	-14,94	47.201
Borgosesia	0,712	-0,28	0,582	0,822	14,47	34
Bper Banca	1,8815	-3,49	1,285	2,159	3,21	2.663,9
Brembo	10,59	-1,12	8,14	13,38	-15,48	3.536,2
Brioschi	0,0734	-0,27	0,0684	0,0948	-18,98	57,8
Brunello Cucinelli	69,2	-4,16	40,02	72,2	14	4.705,6
Buzzi Unicem	17,67	-2	14,26	20,24	-6,88	3.403,7
C						
Cairo Communication	1,5	-1,06	1,376	2,33	-26,47	201,6
Caleffi	1,06	0,95	0,98	1,605	-27,4	16,6
Caltagirone	3,37	1,51	2,9	4,22	-14,68	404,8
Caltagirone Editore	0,952	-1,65	0,93	1,16	-15,38	119
Campari	9,89	-2,94	8,654	12,87	-23,06	11.488,2
Carel Industries	24,75	-2,94	17,16	26,8	-6,95	2.475
Cellularline	2,98	0,68	2,96	4,31	-30,54	65,2
Cembre	28,9	-1,37	23,4	34,5	-15,5	491,3
Cementir Holding	5,99	-3,39	5,25	8,64	-28,52	953,1
Centrale del Latte d'Italia	2,5	-1,96	2,41	3,5	-27,54	35
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0656	-1,5	0,0602	0,077	-2,09	6,1
Cir	0,411	-0,72	0,35	0,4765	-12,55	455,1
Civitanavi S	4,5	-1,96	3,8	4,71	-0	138,4
Class Editori	0,0736	0,27	0,058	0,09	-14,62	12,6
Cnh Industrial	14,95	-2,26	10,64	15,72	0,7	20.397,8
Coinbase Global	35,7	-6,74	35,7	95,47	-0	6.197,9
Commerzbank	7,78	-	5,74	9,171	15,67	9.743,3
Conafi	0,41	1,23	0,338	0,578	-33,01	15,1
Continental AG	57,34	-0,28	44,9	98,32	-38,51	11.468,3
Covivio	56,85	-1,64	46	76,9	-21,46	5.376,8
Credem	6,61	-2,36	5,05	7,52	13,57	2.256,1
Credit Agricole	9,392	-3,07	8,133	14,188	-25,52	20.909,8
Csp International	0,348	-1,97	0,32	0,447	-7,69	13,9
D						
D'Amico	0,4165	-0,36	0,0887	0,418	340,74	516,9
Danieli & C	21	-1,18	15,94	27,15	-22,37	858,5
Danieli & C Rsp	14,38	-2,31	11,16	17,82	-16,4	581,3
Datalogic	8,015	-3,38	6,285	15,56	-47,61	468,4
Dea Capital	1,474	-0,14	1,002	1,478	21,7	390,7
De'Longhi	21,64	-2,79	14,52	31,8	-31,35	3.267,2
Deutsche Bank	9,702	-3,85	7,61	14,504	-11,96	5.538,5
Deutsche Borse AG	165,8	-1,6	138,65	178,75	12,56	31.999,4
Deutsche Lufthansa AG	8,11	2,01	5,511	8,11	31,59	3.780,5
Deutsche Post AG	36,33	-6,37	30,115	57,27	-36,08	44.059,3
Deutsche Telekom	18,912	-0,51	15,248	19,762	15,85	82.481,3
Diasorin	134,45	-3,41	111,35	163,2	-19,71	7.522,2
Digital Bros	23,44	-2,74	21,08	31,3	-21,66	334,3
doValue	6,69	-3,46	5,2	8,68	-20,26	535,2
E						
Edison Rsp	1,4	-1,75	1,175	1,825	-5,41	153,4
Eems	0,0638	-3,04	0,0638	0,212	-51,3	28,8
El En	15,02	-0,99	11,06	15,46	-3,59	1.199
Elica	2,72	-0,18	2,25	3,685	-25,38	172,2
Emak	1,16	-1,53	0,88	2,125	-45,15	190,2
Enav	4,062	-3,15	3,54	4,7	3,36	2.200,6
Enel	5,055	-3,75	4,003	7,195	-28,26	51.392,6
Enervit	3,24	0,31	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	14,02	-1,64	10,078	14,554	7,32	30.754,9
Eni	13,05	-4,11	10,644	14,53	6,79	46.607,9
E.On	9,2	0,57	7,446	12,436	-24,7	18.409,2
Eprice	0,009	-	0,0073	0,0336	-55,45	3,5
Equita Group	3,68	1,1	3,06	4,09	-3,66	187,1
Erg	29,96	-2,41	23,62	35,58	5,34	4.503,6
Esprinet	6,55	-3,82	5,7	13,32	-49,22	330,2
Essilorluxottica	174,75	-4,82	134,4	192,4	-5,54	38.105,4
Eukedos	1,15	-10,85	1,15	1,78	-35,93	26,2
Eurotech	2,87	-3,88	2,704	5,33	-43,28	101,9
Evonik Industries AG	17,77	-	16,705	29,3	-37,45	8.280,8
Exprivia	1,362	-3,4	1,126	2,26	-38,65	70,7
F						
Faurecia	13,72	-5,05	10,99	40,4834	-63,15	1.893,9
Ferrari	209,2	-1,32	162,65	236,9	-8,04	40.568,8
Fidia	1,57	-	1,42	1,975	-17,8	8
Fiera Milano	2,97	-1,33	2,58	3,55	-12,13	213,6
Fila	6,81	-1,3	6,51	10	-29,94	292,7
Fincantieri	0,524	-2,24	0,459	0,6325	-13,17	890,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-0,72	7,4	15,6	-46,1	183,1
FinecoBank	14,755	-6,35	10,335	16,18	-4,41	9.002,3
Fnm	0,421	-1,52	0,4155	0,639	-31,43	183,1
Fresenius M Care AG	30,34	0,13	26,65	63,4	-48,07	9.293,6
Fresenius SE & Co. KGaA	25,75	-1,3	19,95	37,85	-25,36	14.052,8
Fullsix	0,774	1,57	0,66	1,03	-25,93	8,7
G						
Gabetti	1,08	-1,82	0,975	2,03	-45,18	65,2
Garofalo Health Care	3,83	-0,52	3,65	5,42	-30,36	345,5
Gas Plus	2,58	-1,9	2,04	5,76	-23,21	115,9
Gefran	9,06	-0,44	7,35	11,35	-19,47	130,5
Generalfinance	7,14	-0,28	6,95	7,26	-0	90,2
Generali	16,56	-4,72	13,745	21,11	-11,11	26.278
Geox	0,8	-1,48	0,694	1,124	-25,23	207,4
Gequity	0,0118	1,72	0,0114	0,0292	-57,25	1,3
Giglio group	1,156	1,4	1,124	1,892	-29,34	24
Gilead Sciences	81,09	-3,18	52,26	84,2	24,93	105.897,6
Gpi	13,22	-1,93	11,65	16,9	-18,9	382,1
Greenthesis	0,984	-0,61	0,8	1,235	-14,06	152,7
Gvs	3,502	-0,74	3	10,9	-66,81	612,9
H						
Heidelberger Cement AG	52,5	0,85	39,36	67,3	-14,3	9.843,8
Henkel KGaA Vz	65,18	-1,06	57,7	82,2	-8,79	11.612,7
Hera	2,612	-5,02	2,004	3,715	-28,65	3.890,7
I						
I Grandi Viaggi	0,774	-0,77	0,718	1,11	-20,7	37
Iberdrola	10,915	-1,31	8,494	11,36	4,6	69.830,1
Igd	3,155	-2,02	2,585	4,65	-18,26	348,1
Il Sole 24 Ore	0,48	-0,21	0,388	0,564	-5,51	27
Illimity Bank	6,85	-2,21	6,225	13,59	-47,99	573
Immsi	0,415	0,48	0,361	0,47	-4,38	141,3
Indel B	23	-0,86	19,45	26,7	-14,18	134,4
Inditex	24,93	-2,04	19,35	28,5215	-10,58	77.698,1
Industrie De Nora	15,48	0,98	12,9	16,89	-0	679,6
Infineon Technologies AG	30,33	-4,62	21,155	40,93	-26,02	35.143
Ing Groep	11,208	-2,45	8,2909	13,5294	-6,38	23.103,1
Intel	25,73	-5,23	25,73	48,95	-44,02	120.905,3
Intercos	12,06	-0,33	9,82	14,06	-14,22	1.160,9
Interpump	43,44	-3,08	32,38	64,4	-32,6	4.729,7
Intesa Sanpaolo	1,9944	-4,46	1,6066	2,92	-12,3	37.871,3
Inwit	9,556	-1,46	8,286	10,77	-10,52	9.175,7
Irce	2,06	-0,48	1,95	3,19	-33,97	57,9
Iren	1,485	-3,88	1,284	2,712	-44,05	1.931,9
It Way	1,55	-1,4	1,15	2,15	-17,99	16,1
Italgas	5,465	-2,84	4,556	6,39	-9,7	4.428
Italian Exhibition	2,04	-2,39	1,815	2,84	-23,6	63
Italmobiliare	25,35	-0,78	23,25	32,1965	-20,05	1.077,4
Iveco	5,841	-4,81	4,7275	11,376	-0	1.584,2
Ivs Group	3,74	0,27	3,67	5,2112	-24,22	340,8
J						
Juventus FC	0,2834	7,19	0,2466	0,4042	-17,86	716,3
K						
Kering	495,6	-5,29	441	738,7	-29,85	62.720,8
KME Group	0,56	0,18	0,406	0,654	11,55	171,9
KME Group Rsp	0,8	-	0,572	0,82	22,7	12,2
K+S AG	18,85	2,14	15,145	34,97	22,68	21.841,3
L						
Landi Renzo	0,514	-0,96	0,4015	0,8334	-33,05	115,7
Lazio S.S.	1,015	-	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	7,74	0,03	6,082	10,74	22,86	4.474,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	24,9	-6,04	15,8	26,5	3,75	553,6
Lventure Group	0,31	-2,21	0,304	0,429	-26,54	16,6
LVMH	698,9	-4,13	541	757,8	-4,17	342.417,3
LYFT	10,744	-1,3	10,032	20,775	-0	3.652,5
M						
Maire Tecnimont	3,02	-1,95	2,32	4,716	-27,4	992,5
Marr	11,2	-3,61	9,38	19,5	-40,74	745,1
Mediobanca	8,944	-3,64	7,612	10,59	-11,53	7.586,3
Mercedes-Benz Group	62,3	-3,29	50,41	76,08	-9,51	60.093,2
Merck KGaA	182	-4,34	155	223,7	-19,75	23.522,1
Meta Platforms	109,3	-5,81	90,1	300,4	-64,08	259.077,4
Met.extra Group	3,9	-	3,2	6,288	-36,89	2,3
MFE A	0,362	-2,84	0,2878	0,923	-59,58	552,5
MFE B	0,526	-2,95	0,4156	1,286	-57,75	621,3
Micron Technology	49,465	-5,33	49,465	86,35	-39,27	56.555
Microsoft	234,05	-4,55	218,75	293,8	-22,51	1.805.797,1
Mittel	1,26	6,78	1,115	1,54	-14,29	102,5
Moderna	194,72	-3,72	120,7	202,25	-0	77.451,7
Moncler	49,42	-4,08	37,02	65,5	-22,81	13.525,4
Mondadori	1,782	-3,05	1,498	2,23	-12,65	465,9
Mondo TV	0,43	-2,49	0,43	1,37	-69,02	22
Monrif	0,0554	-2,46	0,0554	0,08	-25,14	11,4
Munich RE	298,2	-2,55	209,85	310,2	14,69	61.549,6
Mutuionline	24,06	-4,68	19,46	45,05	-45,69	962,4
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,48	-1,97	2,78	4,49	-20,73	49,5
Net Insurance	9,3	-	6,44	9,42	35,77	172,2
Netflix	276,3	-9,16	161	527,4	-49,29	119.292,5
Netweek	0,0378	-2,07	0,0246	0,0556	-32,5	5,4
Newlat Food	4,44	-1,11	4,425	7,34	-33,23	195,1
Nexi	7,52	-5,24	7,31	14,585	-46,25	9.863,5
Next Re	3,43	-2,56	3,26	3,65	-4,72	37,8
Nokia Corporation	4,5305	-3,76	4,282	5,605	-18,91	17.220,2
Nvidia	158,38	-6,18	117,1	269,75	-40,83	95.028
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,39	-	7,3	12,9	-34,71	115
Orange	9,355	1,26	9,154	11,896	-0,78	24.457,2
Orsero	14,12	-3,81	10,3	16,88	19,16	249,7
Ovs	2,174	-5,97	1,408	2,702	-15,08	632,5
P						
Pharmanutra	63,1	-0,79	55,1	79	-16,31	610,9
Philips	13,296	-3,62	12,152	33,85	-59,77	12.929,2
Philogen	13,96	-2,38	13,06	15,12	-2,65	408,2
Piaggio	2,836	-1,12	2,064	2,988	-1,32	1.015,7
Pierrel	0,18	-1,1	0,16	0,26	-18,18	41,2
Pininfarina	0,914	-5,38	0,796	0,976	-5,38	71,9
Piovan	8,1	0,62	7,56	11,6	-22,49	434,2
Piquadro	1,91	-4,02	1,645	2,08	2,14	95,5
Pirelli & C	4,029	-2,94	3,27	6,696	-34,04	4.029
Plc	1,48	-	1,365	2,5	-28,85	38,4
Poste Italiane	8,998	-5,22	7,658	11,94	-22,03	11.752,4
Prima Industrie	24,8	-0,2	12,48	24,9	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	7,694	-1,91	6,552	14,475	-45,72	1.683,4
Prysmian	34,77	-2,33	25,59	35,6	5,01	9.323,4
Puma	51,86	-4,98	44,87	108,2	-51,17	782,2
R						
Rai Way	5,55	0,63	4,412	5,9	6,32	1.509,6
Ratti	3,13	-3,4	2,8	3,91	-11,08	85,6
Rcs Mediagroup	0,65	-0,46	0,601	0,919	-26,55	339,2
Recordati	40,45	-2,83	35,3	55,54	-28,41	8.459,1
Renault	33,2	-1,16	21,315	37,24	10,39	9.459,9
Reply	116,6	-2,91	101,6	174,6	-34,75	4.362,2
Repsol	14,43	-	10,308	16,08	37,72	23.032,8
Restart	0,34	-0,87	0,273	0,472	1,8	10,9
Revo Insurance	8,44	0,48	8,25	9,3	-0	207,8
Risanamento	0,1158	-1,19	0,097	0,1464	-4,93	208,5
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	41,97	-1,41	34,36	43,88	27,34	21.967,3
S						
S. Ferragamo	17,22	-2,6	13,49	23,25	-23,57	2.906,6
Sabaf	18,8	0,32	16,4	26,4	-21,67	216,8
Saes Getters	23,4	-1,27	19,64	24,95	-5,26	343,3
Saes Getters Rsp	16,05	-0,62	13,35	17,75	-9,32	118,4
Safilo Group	1,523	-4,81	1,142	1,656	-3,24	630
Saipem	1,024	-0,58	0,5848	5,1208	-77,89	2.043,5
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,84	-1,41	13,14	25,3	-31,82	1.050,8
Sanlorenzo	35,5	-2,34	27,9	41,5	-6,33	1.233,6
Sanofi	89,34	-0,62	77,64	105,147	0,42	117.529
Sap	99,64	-4,65	80,43	123,5464	-19,27	122.135
Saras	1,0665	0,57	0,4966	1,464	93,63	1.014,2
SECO	5,66	-1,74	4	9,29	-36,76	671,7
Seri Industrial	5,31	-2,93	5,05	9,92	-45,2	262,4
Servizi Italia	1,105	-1,34	1,005	2,11	-46,75	35,1
Sesa	115,8	-3,26	104,1	174,2	-33,22	1.794,3
Siemens	127,68	-4,24	93,83	157,48	-15,87	116.725,5
Siemens Energy	16,93	-3,83	10,365	23,51	-27,34	0,3
Singularity Future Techn	1	-	0,75	3,5	-0	22
Sit	6,18	-	5,78	10,75	-42,51	155,2
Snam	4,69	-4,38	4,003	5,558	-11,51	15.762,4
Snowflake	141,04	-	125,24	196,64	-0	44.371,2
Societe Generale	22,17	-3,73	19,212	36,88	-26,78	12.874,7
Softlab	2,29	-0,87	2,09	2,83	-17,63	11,4
Sogefi	0,862	-0,23	0,661	1,286	-27,07	103,5
Sol	17,94	-1,54	15,2	21,2	-15,18	1.627,2
Sol Wrld Wt 07.25	0,33	10	0,11	0,7	-0	1.627,2
Somec	31,5	-1,25	21,7	39	-16,45	217,4
Starbucks	94,88	-3,76	66,5	102,96	-7,81	136.997,2
Stellantis	13,554	-2,43	11,204	19,14	-18,77	43.554
STMicroelectronics	35,39	-4,96	28,01	44,385	-19,13	32.250,3
T						
Tamburi	7,35	-3,03	6,31	10,28	-25,98	1.355,2
Technogym	7,33	-2,14	5,955	8,57	-13,31	1.475,7
Telecom Italia	0,2052	-2,38	0,1713	0,4569	-52,74	3.145,6
Telecom Italia Rsp	0,2	-1,53	0,1691	0,435	-52,13	1.205,6
Telefonica	3,317	-0,06	3,253	5,03	-13,84	15.606,5
Tenaris	15,48	-1,93	9,574	16,79	68,08	18.274,7
Terna	7,234	-3,5	6,048	8,334	1,69	14.540,3
Tesla	148,48	0,51	147,72	344,2	-53,39	24.779,4
Tesmec	0,146	-3,57	0,112	0,179	36,45	88,5
The Italian Sea Group	5,61	-3,61	4,13	7,02	-12,28	297,3
Thyssenkrupp AG	5,79	-1,19	4,228	10,86	-39,61	3.276,8
Tinexta	22,9	-3,21	17,9	38,2	-39,99	1.081
Tiscali	0,7232	-3,57	0,53	1,96	-58,44	48,9
Tod's	31,76	-2,1	28,42	51	-35,55	1.051,1
Toscana Aeroporti	11,6	-	11,15	12,8106	-6,98	215,9
Trevi	0,344	-6,01	0,343	0,947	-63,48	51,9
Triboo	1,13	0,53	1,042	1,64	-27,33	32,5
Tripadvisor	17,218	-1,54	16,75	27,15	-32,72	2.168,7
Txt e-solutions	12,42	-3,27	8,26	13,24	22,49	161,5
U						
Unicredit	12,566	-1,63	8,021	15,85	-7,22	24.318,6
Unieuro	11,85	-3,89	9,98	21,66	-43,57	245,3
Unipol	4,544	-2,78	3,699	5,384	-4,92	3.260,2
UnipolSai	2,322	-2,44	2,098	2,714	-6,37	6.570,6
V						
Valsoia	9,72	-0,82	9,06	13,85	-29,31	104,6
Vianini	0,99	-1,98	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	4,57	-	4,27	8,14	-0	1.181,8
Vivendi	8,92	-	7,686	12,115	-26,04	10.438,2
Volkswagen AG Vz.	133,84	-2,94	121,12	192,94	-25,19	27.598,5
Vonovia SE	23,5	-4,04	18,76	51,26	-51,36	10.951
W						
Webuild	1,436	-1,51	1,184	2,096	-30,96	1437
Webuild Rsp	5,900	0,00	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	14,26	-3,13	10,58	16,94	-17,09	1.267,7
Zucchi	2,7	-1,1	2,16	3,85	-29,5	10,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	707.60	-3.18
Bruxelles (Ind. Gen.)	48512.89	-1.79
Parigi (Cac 40)	6522.77	-3.09
Francoforte (Dax)	13986.23	-3.28
Ftse 100 - Londra	7426.17	-0.93
Ibex 35 - Madrid	8218.80	-1.70
Nikkei - Tokyo	28051.70	-0.37
Swiss Mkt - Zurigo	10880.14	-2.51

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0621	1,0649	1,0000
Yen Giapponese	145,0700	143,6800	136,5878
Dollaro Canadese	1,4443	1,4441	1,3599
Dollaro Australiano	1,5695	1,5510	1,4777
Franco Svizzero	0,9862	0,9865	0,9285
Sterlina Inglese	0,8619	0,8612	0,8115
Corona Svedese	10,8980	10,8638	10,2608
Corona Norvegese	10,4013	10,3620	9,7931
Corona Ceca	24,2700	24,2760	22,8509
Fiorino Ungherese	406,4000	406,6300	382,6378
Zloty Polacco	4,6890	4,6810	4,4148
Dollaro Neozelandese	1,6628	1,6508	1,5656
Rand Sudafricano	18,3599	18,2563	17,2864
Dollaro Hong Kong	8,2551	8,2751	7,7724
Dollaro Singapore	1,4406	1,4349	1,3564

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.01.2023	29	99,938	0,912
31.01.2023	47	99,851	1,263
14.02.2023	61	99,807	1,240
28.02.2023	75	99,666	1,721
14.03.2023	89	99,693	1,322
31.03.2023	106	99,483	1,861
14.04.2023	120	99,422	1,830
28.04.2023	134	99,266	2,076
12.05.2023	148	99,219	1,996
31.05.2023	167	99,029	2,196
14.06.2023	181	99,021	2,038
14.07.2023	211	98,770	2,196
14.08.2023	242	98,360	2,557
14.09.2023	273	98,208	2,476
13.10.2023	302	97,856	2,684
14.11.2023	334	97,641	2,672
14.12.2023	364	97,381	2,727

EURIBOR 14-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.432	0.029
1 Mese	1.697	0.011
3 Mesi	2.081	0.035
6 Mesi	2.519	0.04
12 Mesi	2.871	-0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1778,93	53,9297
Argento	23,12	0,7013
Platino	1006,1	30,6473
Palladio	1804,57	54,8538

MONETE AUREE

QUOTE AL 15/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	305,07	323,75
Sterlina	384,69	408,24
4 Ducati	723,56	767,86
20 $ Liberty	1.597,63	1.694,46
Krugerrand	1.634,57	1.734,65
50 Pesos	1.970,76	2.091,41

DOMENICA 18 DICEMBRE APERTO TUTTO IL GIORNO!

Orario: 9.00 - 12.00 / 14.30 – 18.00

17 DICEMBRE 14.30

SERRE BEARZOT

FESTA DI NATALE

TANTO DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

FESTA DI NATALE 2022

IN COLLABORAZIONE CON 

- LABORATORO PER BAMBINI: DECORA IL TUO ALBERO
- INCONTRA BABBO NATALE E CONSEGNA LA LETTERINA
- GIRO IN CALESSE CON BABBO NATALE
- GONFIABILI
- POP CORN, ZUCCHERO FILATO, PANETTONE E VIN BRULÈ

SUPER SCONTI IMPERDIBILI

L'EVENTO È CONFERMATO ANCHE IN CASO DI MALTEMPO

SerreBearzot
floricoltura - fioreria www.serrebearzot.it



DAL 11 AL 24/12
EXTRA SCONTO -20%
SU OGGETTISTICA NATALIZIA

11-12 & 17-18 DICEMBRE
EXTRA SCONTO -20%
SU TUTTO

Via G. Mameli, 15 • Aiello del Friuli (UD)

Tel. 0431 99120 • Aperto dal Lunedì al Sabato 8.30 -12.00 / 14.30 - 19.00 • Domenica 9.00 – 12.00

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.25
La Luna è sorta ieri e tramonta alle 12.39
Il Santo Sant'Adelaide
Il Proverbio
Lis boris a son piès dai stiçs.
Le braci sono peggio dei tizzoni.

Regala ai tuoi cari per NATALE
il calore e la sicurezza
con nuovi serramenti
BLINDO HOUSE.it
Udine, v.T. Ciconi 12 - tel. 0432 513383



Il futuro dell'ente



Il complesso fieristico di Udine, a Torreano di Martignacco, sarà oggetto di un riassetto complessivo

Dall'Arpa al campus all'hockey su ghiaccio Così cambierà la Fiera

L'assessore Laudicina: «Interventi volti a salvaguardare il patrimonio aziendale»
Il piano illustrato in commissione. Prevista anche la cessione di uffici e parcheggi

Alessandro Cesare

Nonostante quattro degli ultimi cinque bilanci di esercizio siano risultati in perdita, il Comune di Udine intende dare fiducia alla nuova governance della Udine e Gorizia Fiere, e mantenere le quote di partecipazione nella società (pari al 21,78% del capitale sociale). «Negli ultimi anni le difficoltà non sono mancate, e permangono a tutt'oggi – ha commentato l'assessore alle Partecipate, Francesca Laudicina –. Ma il nuovo consiglio di amministrazione, subentrato a giugno all'amministratore unico, si sta dando un gran da fare, avendo già ottenuto buoni risultati in prospettiva per il 2023 e il 2024. In sostanza, sta lavorando per perseguire un'inversione di tendenza e un riequilibrio complessivo della gestione».

Laudicina lo ha affermato nel corso dell'ultima commissione Bilancio presieduta da Luca Vidoni (FdI), durante la quale è stato affrontato il tema delle partecipate comunali. E buona parte della discussione si è concentrata sulla Udine e Gorizia Fiere, da alcuni mesi guidata da un cda formato da Antonio Di Piazza, Francesca Cressati e Stefano Galletti. Una governance che ha seguito il solco tracciato dal socio di maggioranza, e cioè la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, e dalla Regione Fvg (percorso avviato dall'ex amministratore unico Lucio Gomiero), con l'obiettivo di diversificare le attività dell'ente fieristico, andando alla ricerca di nuove opportunità di business mediante lo sviluppo di attività complementari.

Rientra in tale processo, ad esempio, la valorizzazione del compendio immobiliare della Udine e Gorizia Fiere. Dopo la concessione all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di diversi spazi per le vaccinazioni anti Covid e per la realizzazione dei tamponi, dall'inizio del 2023 in uno dei padiglioni della Fiera si insedierà l'Arpa Fvg. Non solo, proseguirà la riconversione dei padiglioni 1, 2, 3 e 4 per la creazione di un campus scolastico e per l'organizzazione di eventi musicali, spettacoli e congressi. Negli spazi della Fiera ci sarà posto anche per la nuova sede dell'Its per il turismo. «C'è un piano strategico che prevede un riassetto complessivo della vocazione della Udine e Gorizia Fiere», ha chiarito Laudicina.

In questa azione di rinnovamento rientra pure la cessione della palazzina uffici e degli annessi parcheggi a Promoturismo Fvg, insieme alla vendita dell'area di sosta denominata Park 1, con 530 stalli, al gruppo Bardelli. Operazioni che porteranno nelle casse della Fiera oltre 3 milioni di euro. E si sta facendo largo anche l'idea di riservare alcuni spazi all'attività sportiva. Va letta in questo senso la trasformazione di un padiglione per le partite del torneo di hockey su ghiaccio degli Eyof, il Festival olimpico della gioventù europea in programma a gennaio 2023.

Un percorso di rinnovamento che, però, non ha fatto dimenticare al nuovo cda il rafforzamento e lo sviluppo degli eventi fieristici, anche in stretta collaborazione con la Fiera di Pordenone, come più volte espressamente dichiarato dal presidente Di Piazza.

«Gli interventi illustrati – ha concluso Laudicina – non si risolvono nella mera riduzione dei costi operativi, ma hanno l'obiettivo primario di efficientare e salvaguardare il patrimonio aziendale, riequilibrando la gestione della società nel suo complesso e i suoi risultati operativi».

Restando in tema di partecipate, il Comune ha deciso di revocare la dismissione delle quote del Ditedi di Tavagnacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turrini dal 1911
VIA SAN PIETRO, 36 - UDINE
TEL.: 0432 232025
www.turrini.cloud
PAVIMENTI
LEGNO - LAMINATI - PVC - DECK
SCALE - PORTE
RIVESTIMENTO PARETI
Buon Natale



FEDERICO PIRONE

«Dialogo digerito?»

«Qual è la posizione del Comune rispetto al rapporto tra le fiere di Udine e di Pordenone? Sostenete il dialogo, lo avete in qualche modo "digerito" dopo aver rivendicato l'autonomia della fiera cittadina, o avreste preferito agire diversamente?». Quesiti che il capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone, ha rivolto all'assessore Francesca Laudicina durante l'ultima commissione Bilancio.

Una "curiosità" nata dai contenuti di uno dei documenti diffusi ai commissari, nel quale viene sottolineata l'intenzione di proseguire, «in sintonia con l'accordo già sottoscritto a novembre 2020 e con le linee d'azione regionali, con il dialogo con l'omologa società Pordenone Fiere SpA onde migliorare e coordinare l'organizzazione degli eventi fieristici in un'ottica di reciproca utilità».

Sul merito della questione, l'assessore Laudicina ha detto: «Si continuerà su questa strada, implementando la collaborazione». Una vicinanza, quella tra i due enti fieristici friulani, già rivendicata più volte da quando Antonio Di Piazza è stato nominato presidente.

A.C.

MITTELMODA

Quattro premiati

Nei padiglioni della Fiera di Udine si è svolta "Mittelmoda District", evento organizzato da Mittelmoda International Lab rivolto alle scuole superiori a indirizzo abbigliamento e moda della Regione. Dopo diversi momenti formativi e l'atteso defilè, sono stati premiati i 4 vincitori, uno per sezione. Stilismo abiti: Alice Cassisa 5A, R.m. Cossar Leonardo Da Vinci, Gorizia. Texture e Materiali: Beatrice Gorasso 4D Sello, Udine. Stilismo accessori: Elisa Quaiattini, 3IAM Ceconi, Udine. Sviluppo modellistica: Alex Devetak 4B, Fabiani, Gorizia. Al saluto del presidente della Fiera di Udine, Antonio di Piazza, è seguita la testimonianza di Luca De Prà, vincitore di International Lab of Mittelmoda the Fashion Award 2022 (il concorso "senior"), svoltosi lo scorso settembre a Milano. Il giovane stilista ha raccontato la sua storia e i progetti futuri. Sul palco, poi, una testimonial d'eccezione della moda: Susanna Huckstep, indossatrice, fotomodella e Miss Italia '84, che con il suo intervento ha accompagnato gli studenti in un viaggio inedito all'interno del fashion, visto con gli occhi di una modella professionista. —

SUCCEDE IN CITTA'

Blocco Civico ha presentato il suo simbolo

Questo è il simbolo ufficiale di Blocco Civico che parteciperà alle prossime amministrative udinesi. In questi mesi, sostengono gli aderenti, è stato raccolto il dissenso di tanti udinesi di centrodestra che non si riconoscono nel sindaco uscente Fontanini. Inaccettabile, per loro, ricandidare chi ha definito gli udinesi ingrati.



Le Donne in Nero per la libertà in Iran

Le Donne in Nero di Udine hanno organizzato per domani, sabato, alle 17, sotto i portici di via Cavour, una manifestazione silenziosa per protestare contro il regime teocratico in Iran. «Per Jin Jiyan Azadi! Donna, vita libertà», lo slogan adoperato, per ribadire la vicinanza alle donne iraniane.

IL GOVERNATORE

Primi contributi



Massimiliano Fedriga ha accettato la richiesta del Comune di stanziare i primi 3 milioni di euro per l'ammodernamento del Carnera. Il resto della somma verrà messo a disposizione nel caso in cui la partnership pubblico-privato diventi realtà nel minor tempo possibile.

IL PRESIDENTE APU

Mosse attese



Regione e Comune attendono adesso una mossa dei principali possibili sostenitori della partnership pubblico privato. Parliamo, in primis, di Alessandro Pedone (nella foto) e di Gabriele Ritossa. Un passaggio ritenuto necessario per lo stanziamento degli altri fondi pubblici.



Una veduta del palazzetto Carnera, gramito di pubblico durante una partita di basket

I 3 milioni per il palazzetto significano lo stop a progetti iperbolici
Sono anche un assist a Fontanini per la campagna elettorale

Sostenibilità ed elezioni Ecco perché Fedriga interviene sul Carnera

MATTIA PERTOLDI

Sostenibilità e politica, con uno sguardo lungo che arriva alle Comunali di primavera e una specifica attenzione all'utilizzo del denaro pubblico quando, anche soltanto potenzialmente, potrebbe finire a vantaggio dei privati.

Nella decisione di Massimiliano Fedriga di stanziare i primi 3 milioni per l'ammodernamento del palasport Carnera si mescola infatti una serie di motivazioni che affonda, in ogni caso, le radici nel dna amministrativo del presidente. La prima è abbastanza semplice da intuire per chi frequenta da un po' di tempo i piani alti di piazza Unità: Fedriga non vuole cattedrali nel deserto, nè apprezza progetti iperbolici che si sa da dove partono, ma mai dove (e se) finiscono. Così, ad esempio, non è un caso che non abbia mai aperto le porte alla costruzione di un nuovo stadio a Pordenone, ma, invece, abbia messo a disposizione dei neroverdi i fondi per consentire loro di giocare a Fontanafredda e Lignano. E per migliorare l'esistente, renderlo più adatto allo sport del XXI secolo senza rischiare di ritrovarsi con inutili mausolei oppure impianti abbandonati.

Anche questa volta, quindi, in Regione hanno detto sì soltanto quando la proposta arrivata sul tavolo riguardava qualcosa di già costruito. Il Carnera, appunto, con la possibilità di cambiare volto a un intero quartiere nella certezza di come il binomio palazzetto-stadio Friuli, assieme a quello che verrà realizzato attorno, renderà l'area dei Rizzi una vera e propria cittadella dello sport friulano.

C'è inoltre un motivo evidente se, rispetto alla versione iniziale dell'emendamento, in questa legge di Stabilità è stato deciso di inserire i fondi esclusivamente per il 2023 e non, come accade spesso nelle Finanziarie, prevedere già lo stanziamento su scala triennale nonostante sia abbastanza noto come la richiesta iniziale a Fedriga fosse di una quindicina di milioni, spalmati appunto su tre anni. Niente da fare. La giunta ha agito diversamente. In primo luogo ha chiesto e ottenuto che la domanda di contributo arrivasse direttamente dal Comune – proprietario dell'impianto – e non da chi ha in mano la concessione di utilizzo, ma poi ha deciso di muoversi *step by step*. Il ragionamento, cioè, è stato più o meno il seguente: intanto stacchiamo un assegno iniziale che consenta di avviare il progetto. Nel caso in cui la partnership pubblico-privato dovesse diventare reale, allora stanzieremo il resto dei fondi tra assestamento estivo e prossima Finanziaria. A condizione, beninteso, che il centrodestra vinca le Regionali. La palla, in estrema sintesi, è nelle mani dei vari Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa chiamati, ora, a dimostrare concretamente (cioè fondi alla mano) di voler partecipare al progetto al 50%. Non ci fosse a breve almeno la disponibilità dei 3 milioni iniziali, per pareggiare l'attuale contributo pubblico, in altre parole, i fondi regionali potrebbero essere destinati altrove.

Infine c'è il dato politico. Finanziare il Carnera è un doppio messaggio, a una manciata di mesi dalle Comunali. Significa comunicare, in maniera indiretta, che i lavori dell'allora giunta Honsell non hanno regalato a Udine un impianto all'altezza delle ambizioni attuali del basket friulano e in linea con quelli esistenti in altre città. Ma anche, siccome non pochi protagonisti di quella stagione politica siedono ancora in Comune e cercheranno in primavera di riconquistare palazzo D'Aronco, un assist – facile facile – a Pietro Fontanini: «Puoi sostenere – è il ragionamento a Trieste – che sei dovuto venire a chiederci una mano per risolvere un problema ereditato da chi vuole tornare a governare la città. Vedi di non sprecare questa chance». Che poi tutto ciò si concretizzi a un soffio dalla fine del mandato – aggiungiamo noi – non è certamente casuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







GIOIELLERIA
GIORGIO SZULIN
LARGO DEI PECILE, 29
TEL. 0432 295283 | UDINE
WWW.SZULIN.IT

RAID NOTTURNO AL CINEMA

Attacco dei vandali al Visionario vernici contro grate e cartelloni

La presidente del Cec: «Hanno sporcato anche il marmo del pavimento» La scoperta al mattino. Episodi analoghi al Kinemax di Gorizia e Monfalcone

Schizzi di vernice blu sulle grate, sulla facciata e sul pavimento di marmo. Dopo l'imbrattamento della statua di Carlo Sgorlon, nella notte tra mercoledì 14 e ieri i vandali hanno preso di mira il cinema Visionario di via Fabio Asquini.

La scoperta questa mattina, all'apertura della struttura. I malviventi, per motivi ancora sconosciuti, hanno voluto rovinare i cartelloni del film Avatar di James Cameron. Gli stessi atti vandalici si sono replicati, sempre nella notte, nei Kinemax di Gorizia e Monfalcone dove, ancora con vernice di colore blu, sono state imbrattate le vetrate e i cartelloni pubblicitari.

«Ce ne siamo accorti verso le 8.30, quando il cinema è stato aperto – indica Sabrina Baracetti, presidente del Centro espressioni cinematografiche –. Al mattino il Visionario è attivo per le proiezioni studentesche e adesso proponiamo anche Avatar, il film più atteso della stagione. Per noi è stata una sgraditissima sorpresa. Sono state imbrattate le grate nel sottoportico vicine all'ingresso, quelle che si ispirano all'originaria ideata dall'architetto Midena. Sarà difficile recuperarle in breve tempo, bisognerà ridipingerle nei prossimi giorni. La vernice ha poi sporcato il marmo del pavimento e il muro. Non ci sono parole per descrivere quanto accaduto».

Le ragioni alla base del gesto restano ancora tutte da chiarire. La denuncia, indica la presidente del Cec, sarà presentata alle forze dell'ordine nei prossimi giorni.

Episodi analoghi sono stati registrati, come detto, anche a Gorizia e Monfalcone. «Non è mai ai successa una cosa simile prima d'ora nei confronti dei cinema» chiude con amarezza Baracetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I cartelloni e le grate del cinema Visionario danneggiate con la vernice



Le autorità intervenute all'inaugurazione dell'aula E (FOTO PETRUSSI)

IN PRIMA LINEA CONTRO IL COVID

Aula udienze dedicata ai medici e ai sanitari

«Aula dedicata al personale medico e sanitario del territorio udinese per l'impegno profuso durante la pandemia da Covid-19». È l'iscrizione scoperta ieri all'esterno della nuova aula E, al piano terra del Palazzo di Giustizia, dove si trovava il bar: un'intitolazione voluta fortemente dal presidente del Tribunale, Paolo Corder, che ha fatto gli onori di casa nella breve cerimonia alla quale hanno partecipato tra gli altri anche il sindaco Pietro Fontanini, il prefetto Massimo Marchesiello e il procuratore capo Massimo Lia, oltre ai presidenti degli ordini dei medici, Gian Luigi Tiberio, e degli avvocati, Massimo Zanetti. «Il tribunale e l'ospedale presidiano due valori fondamentali quali giustizia e salute – ha sottolineato Corder –. C'è una comunanza di valori che ci ha spinto a rendere merito a medici e personale sanitario per l'impegno nei mesi durissimi della pandemia». Il sindaco ha tenuto a ringraziare «per la sensibilità» il Tribunale, mentre il procuratore ha parlato di «iniziativa più che mai opportuna e mirata a onorare gli eroi del sistema sanitario». La nuova aula sarà utilizzata per le udienze civili e penali: a breve sarà dotata anche di un sistema di registrazione. —

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

EFFEPI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LUCKYDESIGNASSOCIATES

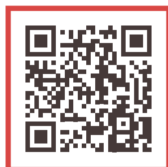
CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE GEMONA, 5

17 DICEMBRE
ore 14-18.00

LA FORMAZIONE CHE TI RENDE SPECIALE

SCUOLA APERTA 2022 2023

QUALIFICHE E DIPLOMI PER GIOVANI SMART!



ISCRIZIONI SEMPRE APERTE!

Vieni a conoscerci!

#DIVENTASPECIALE



CIVIFORM.IT

CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

LA SENTENZA

Estorsione e cessione di droga Condannato a cinque anni

RITO ABBREVIATO

Ruba i bancomat da un'auto in sosta: preso grazie all'app

Ha rubato da una macchina parcheggiata fuori dal cimitero di San Vito una borsetta. All'interno, oltre a cento euro in contanti, ha trovato due carte di credito e un bancomat. Che ha subito utilizzato per effettuare una serie di prelievi, per un totale di 2 mila euro: è stato però colto in flagrante, perché la titolare delle carte, che nel frattempo aveva informato le forze dell'ordine del furto della borsetta, aveva attivato l'applicazione che consente la notifica in tempo reale sul telefonino dei movimenti bancari. I carabinieri hanno così raggiunto e arrestato Cristian Braidic, 31 anni di Basiliano, che ieri è stato condannato a un anno e due mesi al termine del rito abbreviato celebrato davanti al giudice per le udienze preliminari Emanuele Lazzàro. I fatti risalgono al novembre del 2021: Braidic fu trovato con la mano - quella che aveva utilizzato per spaccare il finestrino - ancora insanguinata.

Si era fatto consegnare 3 mila euro nell'arco di dieci giorni. Non pago, ha iniziato a minacciare la stessa conoscente che gli aveva fornito il denaro, chiedendo con insistenza altri soldi. Per spaventarla e convincerla a cedere alle richieste, Alexandru Mihai Vasilescu, venticinquenne romeno residente a Udine, aveva millantato di essere ora un «poliziotto infiltrato», ora parente «di gente della mafia», minacciando la giovane di far vedere alla madre un video in cui assumeva droga. Per due volte si è impossessato del cellulare della ragazza, convincendola infine a farsi consegnare altri 2 mila euro, dopo averla colpita in un'occasione al petto con un pugno. L'uomo è stato condannato ieri dal tribunale in composizione collegiale a cinque anni di reclusione e 1.200 euro di multa. I fatti risalgono al periodo tra gennaio e la primavera del 2018.

Alle accuse di estorsione e tentata estorsione si affianca anche quella di aver ceduto in varie occasioni dosi di droga eroina, hascisc e marijuana, in più di una circostanza a minori. Il collegio giudicante - Paolo Alessio Vernì presidente, a latere Paolo Lauteri e Mauro Qualizza - ha riunito nel processo giunto a conclusione ieri mattina il procedimento principale a un secondo, parallelo, legato alla cessione della droga a un minorenne udinese, sfociata in un ulteriore tentativo di estorsione, concretizzatosi attraverso una serie di messaggi via Instagram da Vasilescu. Una richiesta, quella di unire i due filoni, avanzata dai legali del venticinquenne, gli avvocati Tomas Trevisiol e Federica Tosel, che hanno preannunciato appello contro la sentenza pronunciata ieri. «Riproporremo la richiesta di perizia psichiatrica che ci è stata negata più volte, anche dopo l'istruttoria», spiegano i legali, secondo cui l'uomo non era in grado di capire «il disvalore penale dei propri comportamenti». Se rispetto alla contestazione degli episodi di estorsione ai danni della conoscente Vasilescu ha sostanzialmente ammesso le proprie responsabilità, la difesa conta di dimostrare l'insussistenza in radice dell'episodio di tentata estorsione nei confronti di un giovane udinese, che sarebbero provati da una conversazione via social: «I toni non lasciavano intendere l'intenzione estorsiva – indica l'avvocato Trevisiol –, i due ragazzi si sbeffeggiavano». Contestata anche l'accusa di cessione dello stupefacente, acquistato dal venticinquenne per essere consumato assieme ai conoscenti: secondo la difesa, dunque, non ci sarebbe stato spaccio. —

CHR.S.

IL PROGETTO

Più sport per gli atleti disabili con i corsi dedicati agli allenatori

L'iniziativa dell'Asu, insieme a Csen, Special Olympics, Coni e Fondazione Friuli
Le famiglie saranno sollevate così dai costi sostenuti per l'educatore di sostegno

Alessandro Cesare

Passare dalle parole ai fatti, trasformando in realtà l'auspicio di dare la possibilità a tutti, normodotati e disabili, di praticare sport. È l'obiettivo del progetto "A proprio agio", proposto dall'Asu insieme a Csen Fvg, Special Olympics Fvg e Coni Fvg con il sostegno di Fondazione Friuli. E non si tratta solo di aprire le porte della palestra a chiunque, ma di farlo con cognizione di causa, formando allenatori ed educatori nella maniera più adeguata.

A spiegare i contenuti del progetto, ieri, nella sede Asu, sono intervenuti il presidente e il direttore generale dell'Associazione sportiva udinese Alessandro Nutta e Nicola Di Benedetto, il vicepresidente Csen nazionale Giuliano Clinori, il presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e la componente della scuola dello Sport Coni Fvg Marinella Ambrosio.



La presentazione del progetto nella sede dell'Asu (FOTO PETRUSSI)

«Da tempo portiamo avanti attività con ragazzi disabili, inserendoli nei programmi di Asu grazie a percorsi individualizzati e strutturati sulle esigenze del singolo – ha spiegato Nutta –. Ma volevamo istituzionalizzare tale attività, e grazie a Fondazione Friuli ci siamo riusciti». D'ora in avanti, infatti, le famiglie di atleti disabili, intellettivi o fisici, sosterranno il solo costo del corso, senza dover sborsare nulla per l'educatore di sostegno. «In questo modo riusciremo realmente a proporre uno sport per tutti», ha aggiunto Nutta.

Accanto ai percorsi individualizzati per gli atleti "speciali", però, il progetto (la responsabile è Chiara Candelotto) propone corsi di alta specializzazione per tecnici che trattano la disabilità fisica e intellettiva. È previsto un percorso formativo gratuito, della durata di 32 ore, che permetterà il conseguimento di un brevetto (per informazioni e iscrizioni csenfriuli@gmail.com). «Si tratta di uno dei pochi corsi di questo tipo in Italia – ha assicurato Clinori –. Il nostro intento è offrire la possibilità di aumentare la conoscenza su come si affronta la disabilità nel mondo dello sport».

Di Benedetto ha aggiunto: «Gli atleti disabili, se messi nelle condizioni migliori per lavorare, possono ottenere grandi risultati, come dimostrano i campioni paraolimpici e gli special olympics». Il presidente Morandini, infine, ha sottolineato la grande capacità di Asu di cogliere gli obiettivi dei bandi di Fondazione Friuli: «Questo progetto promuove l'inclusione vera attraverso il linguaggio universale dello sport».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CASA CAVAZZINI

L'industria incontra l'arte nel dialogo di domani

Domani, sabato, alle 17.30 al museo Casa Cavazzini di via Cavour 14, è in programma l'evento "L'industria incontra l'arte" che rientra nel progetto "Il giardino dei dialoghi. Le donne pensano al futuro".

Saranno presenti Fabrizio Cigolot, assessore comunale alla Cultura; Lorenza loan, consigliera della Commissione Pari comunale opportunità; Anna Cagnolini, presidente della Commissione comunale Pari opportunità; Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale Pari opportunità; Anna Mareschi Danieli, vice presidente Confindustria Udine; Marina Pittini presidente della Fondazione Pietro Pittini; Patrizia Moroso, Art Director Moroso Spa; Fabio Cabianca di Ffc Ricerca onlus; Vania Gransinigh, responsabile del museo Casa Cavazzini. Modererà il dialogo: Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto. Per info e adesioni: info@ilgiardinodeidialoghi.it.

Durante l'evento sarà possibile sostenere la Fondazione per la Ricerca sulla fibrosi cistica. —

IN SALA AJACE

Oggi un seminario sul nuovo carcere

Il seminario "Il cantiere di via Spalato: oltre i muri", promosso oggi in Sala Ajace, dalle 9 alle 18, è organizzato dal Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine, onorevole Franco Corleone, insieme alla Società della Ragione e all'Associazione Icaro Odv.

Saranno trattate tematiche di particolare interesse in quanto l'esempio del progetto di ristrutturazione del carcere di Udine, per creare nuovi spazi per la realizzazione di un polo formativo e culturale, può costituire un modello di intervento in molti altri istituti.

Presto inizieranno i lavori e quindi la riflessione per un progetto partecipato di tutti i soggetti interessati, dentro e fuori il carcere, è particolarmente essenziale.

L'intervento di Mauro Palma, il Garante Nazione dei diritti delle persone private della libertà personale, sul significato della tutela dei diritti, sarà un momento di riflessione e un punto di confronto all'inizio della nuova legislatura del Parlamento e del nuovo Governo.

Infine il tema dell'articolo 27 e della discussione sulla questione dell'ergastolo è di particolare attualità perché è all'esame del Parlamento un decreto legge per rispondere alla decisione della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'ergastolo ostativo non conforme alla Costituzione.

Friulmarket
La spesa friulana di qualità!
La magia delle Feste

SCONTO IMMEDIATO
BUONO RISERVATO A TE! €15
a fronte di una spesa di almeno 100€
VALIDO IL 18 DICEMBRE
in tutti i punti vendita Friulmarket

FINO AL 31 DICEMBRE 2022

CAFFÈ LAVAZZA
qualità oro - 2x250 gr
con Carta Più
€ 5,79
al kg € 11,58

PANETTONE/ PANDORO DI VERONA BAULI
classico/senza canditi 700 gr
con Carta Più
€ 3,99
al kg € 5,70

PASTA DI SEMOLA BARILLA
vari formati - 500 gr
con Carta Più
€ 0,85
al kg € 1,70

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CARAPELLI
delizia - 750 ml
con Carta Più
€ 3,89
al kg € 5,19

DUETTO/SFOGLIAVELO RANA
vari tipi - 250 gr
SCONTO 40%
€ 3,59
€ 1,99
al kg € 7,96

PARMIGIANO REGGIANO DOP SCELTO
stagionato 24 mesi - all'etto
€ 1,69
al kg € 16,90

Sfoglia il volantino e scopri di più su
CAMPOFORMIDO Strada Statale Udine-Pordenone BRESSA Piazza Unione FELETTO UMBERTO Via IV Novembre
www.friulmarket.com

OCCUPAZIONE

In 280 per trovare un lavoro Il colloquio si fa al ristorante

Dopo una prima scrematura selezionati 84 candidati: coinvolte diciotto aziende
L'iniziativa promossa da Confartigianato e Regione: manca personale qualificato

Alessandro Cesare

Ci sono disoccupati, neolaureati, persone che il lavoro già ce l'hanno ma vorrebbero trovarne un altro. Una platea variegata, per competenze ed età, che ieri ha partecipato al MatchingDay Job promosso da Confartigianato-Imprese Udine in collaborazione con i servizi per il Lavoro della Regione. Su 280 candidati che si sono fatti avanti, ne sono stati selezionati 84, che hanno raggiunto gli spazi messi a disposizione dal ristorante Gabin, a Reana del Rojale, per prendere parte ai colloqui con 18 imprese. «Dopo le prime edizioni in cui facevamo dialogare tra loro le imprese – racconta Luca Nardone, funzionario di Confartigianato-Udine che ha coordinato l'evento – da un paio di anni abbiamo cominciato a far incontrare le aziende direttamente con chi cerca lavoro. In questa fase tante realtà faticano a trovare personale qualificato, specialmente nei reparti tecnici o amministrativi avanzati, e con MatchingDay Job cerchiamo di trovare una risposta alle loro esigenze. Chi è stato convocato infatti – precisa – è in linea con i profili più richiesti dalle imprese. Ciò che emerge con evidenza, è la difficoltà di ricambio per alcuni mestieri tradizionali come parrucchieri, falegnami, meccanici, elettricisti. Per le aziende che cercavano profili di questo tipo, purtroppo, non abbiamo trovato candidati validi». Diversamente, hanno vagliato un buon numero di aspiranti, valutandoli in colloqui della durata di 15 minuti ciascuno, le imprese che erano alla ricerca di personale di tipo commerciale, amministrativo, project manager, impiegati tecnici e informatici.


I candidati che si sono presentati ieri da Gabin a Reana del Rojale

«L'iniziativa è molto apprezzata e difatti – rileva Nardone – è il secondo appuntamento che organizziamo quest'anno, forti anche della preziosa collaborazione con la Regione. Continueremo a promuovere appuntamenti come questo perché intercettano e cercano di dare risposta a un bisogno sentito dalle aziende, qual è quello del reperimento di personale, che è sempre più complesso», chiude il funzionario di Confartigianato.

A visionare i vari colloqui, per la Regione era presente Gianni Fratte, responsabile dei servizi alle imprese: «Le aziende artigiane di piccole dimensioni hanno esigenze numericamente non molto importanti, ma di profili altamente specializzati e quindi ricercati. Oggi il mercato del lavoro è effervescente, si assiste a una grande mobilità. Le richieste che ci arrivano sono molte, e per questo continueremo con i recruiting anche nel 2023, organizzandoli su tutto il territorio regionale», anticipa Fratte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA






I colloqui sono stati supervisionati dalla Regione (FOTO PETRUSSI)





www.visintiniauto.it
Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

LA PROTESTA

Sciopero generale contro la Finanziaria: bus fermi per 4 ore

Quattro ore di stop nei settori privati e nel trasporto pubblico locale su gomma, che non si è fermato ieri, ma lo farà stasera dalle 17 alle 21, l'intera giornata nei settori pubblici. Sono le modalità dello sciopero generale proclamato per oggi dalla Cgil Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della mobilitazione nazionale contro la Finanziaria del Governo Meloni.

Sotto accusa, come ricorda il segretario regionale Villiam Pezzetta, il taglio del 2% cuneo fiscale sui salari, giudicato insufficiente, quota 103, che riguarderà una platea minima di beneficiari, l'estensione a 85mila euro della flat tax per gli autonomi, le misure in materia di condoni e innalzamento al contante, giudicate pro-evasione, gli scarsi investimenti su sanità pubblica e scuola, il ritorno dei voucher. Delusi anche i pensionati, che parteciperanno ai presidi in regione (a Udine alle 15.30 davanti alla Prefettura) e alla manifestazione nazionale di Roma contro i tagli alla rivalutazione delle pensioni.

Lo sciopero è di quattro ore, estese all'intera giornata nei comparti pubblici, comprese scuola e sanità (ferma restando l'erogazione dei servizi garantiti). Tra le realtà che hanno deciso l'estensione a 8 ore dello stop anche alcune imprese private, come la Abs di Udine, la Modine di Pocenia e la Marelli Automotive Lighting di Tolmezzo. Regolare il servizio ferroviario e aereo, non toccato dallo sciopero odierno in virtù delle norme sui servizi pubblici essenziali, mentre i bus urbani ed extraurbani potranno fermarsi dalle 17 alle 21: protesta, quest'ultima, cui aderiscono, con la Cgil, anche Fit-Cisl, Uil trasporti e Faisa-Cisal. —

LA VERTENZA

Pochi fondi per pagare i turni extra alla Quiete

Anche i dipendenti della Quiete si trovano nella stessa situazione degli operatori sanitari degli ospedali, alle prese con la carenza di fondi per pagare turni extra. «Il personale è poco e ci sono sempre più esigenze di richiami in servizio, con turni massacranti, anche con breve preavviso – spiega Luciana Lesizza della Cisl, dopo l'incontro con i vertici della Quiete –. Il problema è che la capienza dei fondi per pagare il personale è poca e la coperta è davvero corta. Si può dare una parte, ma si toglie dall'altra. A differenza degli ospedali, le Asp non hanno le risorse aggiuntive regionali, quindi dove si possono reperire questi fondi?». Tutti d'accordo a riconoscere soldi in più ai dipendenti, ma rimane da capire dove trovarli. «La Quiete deve mantenere i propri standard di qualità – sostengono Stefano Bressan della Uil e Afrim Caslli del Nursind –. Abbiamo chiesto di riconoscere indennità aggiuntive per premiare il disagio del settore infermieristico e socio sanitario. Inoltre – aggiungono – abbiamo chiesto di rivedere l'organizzazione aziendale e la turnistica al fine di dare risposte agli operatori e utenti con il miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni attualmente erogate, non solo per la Quiete, ma anche per la Fondazione Morpurgo Hofmann». Il prossimo incontro tra sigle sindacali e direzione della Quiete è atteso per gennaio, con l'auspicio di aver individuato per allora i fondi necessari. —

L.Z.

Costume & società

LA SOLIDARIETA' COME MISSIONE

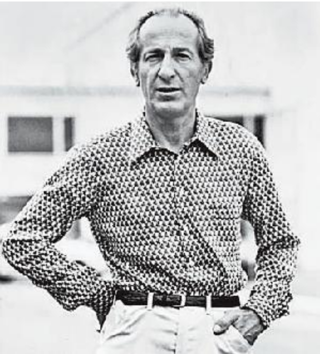
Un concerto di Natale alle Grazie per fare sentire gli anziani integrati

Sarà offerto domenica dalla Fondazione Luigi Danieli. Stasera l'albero a Buttrio

Martina Delpiccolo

Parla il linguaggio della tradizione la Fondazione Luigi Danieli, rinnovando il rito dell'accensione dell'albero di Natale a Caminetto di Buttrio, oggi alle 17.30, sulle melodie del coro "Amici" di Camino, alla presenza del gruppo Alpini del paese. Luci sulle festività, ma anche sui valori di solidarietà e comunità che nutrono le radici della Fondazione. L'accensione sarà occasione augurale e anche preludio di un concerto d'organo al Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Udine, domenica alle 18. Un evento importante e particolarmente sentito. Musiche di Johann Sebastian Bach come dono alla città, eseguite da Ferruccio Bartoletti, concertista di fama internazionale, a intonare il senso profondo del Natale e insieme la missione della Fondazione, di cui ci racconta Mario Robiony, docente di storia economica all'Università di Udine, consigliere di amministrazione della Fondazione e autore di "Nati per la meccanica. L'avventura imprenditoriale di Mario e Luigi Danieli" (edito da Forum).

«"Per gli anziani, con gli anziani" è il motto di solidarietà che muove la Fondazione fin dalla sua costituzione nel 1987 da parte di Luigi Danieli, dapprima come aiuto materiale ai suoi ex dipendenti, poi allargando la missione a tutto il territorio come sostegno agli anziani affinché si sentano sani, attivi e utili nella comunità». Un obiettivo raggiungibile non solo rispondendo alle problematiche concrete, ma anche alle esigenze spirituali. «Ecco perché – spiega il professor Robiony – la musica, che ha in sé la capacità di ringiovanire l'animo, è parte integrante della missione».


Luigi Danieli

A organizzare l'evento un giovane e talentuoso direttore artistico, il pianista udinese Nicola Losito, con cui nasceranno nuovi eventi per il 2023, concerti da camera e un festival d'estate. «Un modo per attirare l'attenzione sugli anziani come parte integrante della comunità, a cui dare qualità di vita per restituire qualcosa alla società che, riteniamo, debba andare avanti insieme a loro. La scelta di un giovane direttore artistico simboleggia questo pensiero aggregante, di integrazione tra le generazioni».

Tutto nasce dall'idea di Luigi Danieli, che 35 anni fa costituì la Fondazione di famiglia con scopi di solidarietà sociale. «L'attenzione al prossimo, con stile e garbo, era un valore molto sentito da Luigi Danieli, imprenditore sì, ma anche lavoratore, consapevole dei sacrifici e delle fatiche degli altri avendole condivise in prima persona. Condivisione e scambio danno forza alla socialità. Padre e figlio hanno creato di fatto una sorta di famiglia, di cui prendersi cura dentro e fuori. La nostra idea è recuperare questi valori e lo spirito di Luigi Danieli per stare vicino, ma in chiave attuale, a una generazione di anziani diversa con nuove problematiche. Una vicinanza fisica e spirituale». —

AL CITTÀ FIERA

Cento presepi in mostra fino al 28 gennaio

Si rinnova al Città Fiera di Martignacco l'appuntamento annuale con la Mostra 100 presepi, quest'anno in uno spazio di 500 metri quadri, con opere artigianali realizzate da privati, associazioni e scuole e dedicate ai temi più diversi. Durante il periodo di esposizione, il pubblico potrà votare i presepi sia nell'area dedicata al primo piano, sia esprimendo la preferenza online sulla pagina Fb. La mostra sarà aperta tutti i giorni, fino al 28 gennaio, dalle 9.30 alle 20.30.

CONSULTORIO

Progetto Famiglia oggi l'open day

Dopo due anni di stop per la pandemia, sono aperte le iscrizioni al Progetto Famiglia del consultorio familiare udinese Aps, un'attività di sostegno dedicato alla prima infanzia e pensata per i genitori di fronte alle normali sfide della genitorialità. Per l'occasione, il consultorio apre le porte oggi, in viale XXIII marzo 44, alle 16.45, per un incontro gratuito a ingresso libero in cui i genitori potranno conoscere l'attività e i professionisti coinvolti. Informazioni: 0432 509248.

FARMACIE



Servizio notturno
Zambotto
via Gemona 78 — 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco
via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 — 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno)
Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 — 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a — 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 — 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
San Daniele del Friuli
Mareschi
via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 — 0432 766016
Tolmezzo
Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/a — 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido
Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco
Farmacia di Moimacco
via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 — 0432 851190



UN PROGETTO DELLA BIBLIOTECA JOPPI

Presentato "Teche Udine"

È stato presentato ieri alla Biblioteca Joppi il progetto "Teche Udine" grazie al quale è stata eseguita la digitalizzazione del patrimonio culturale, ora a disposizione di tutti. Teche Udine valorizza le collezioni di pregio: manoscritti, materiali stampa rari, documenti locali, periodici storici e documenti fotografici.

PREMIATI GLI STUDENTI

Via Cortazzis: inaugurata la passeggiata d'Europa

Inaugurata ieri in via Cortazzis la colorata pavimentazione realizzata nell'ambito di un'iniziativa portata avanti dai commercianti e dagli studenti della 4G dell'istituto tecnico Marinoni. I 28 rattoppi in cemento presenti nel porfido si sono trasformati in altrettante bandire d'Europa e non mancava il vessillo di Udine. Il vincitore del concorso di idee è Ahmed Benabbes, 18 anni. A Samuele Pilutti è andata la menzione speciale.





CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

- L'Ultima Vetta V.O.S. 15.50-20.00
- Riunione di famiglia 18.00
- La Signora Harris va a Parigi 18.00
- La Stranezza 20.15
- Si, Chef! - La brigade 16.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

- Annie Ernaux - I miei anni Super 8 V.O.S. 15.00-19.50
- Avatar - La via dell'acqua 3D V.O.S. 20.50
- Avatar: La Via dell'Acqua (Dolby Atmos) 15.40-19.30
- Chiara 17.25-19.30
- Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 15.25
- Franco Battiato - La Voce del Padrone 21.45
- Il corsetto dell'imperatrice 15.00-17.15
- Il corsetto dell'imperatrice V.O.S. 19.30
- Bones And All (v.m. 14) V.O.S. 21.15
- Saint Omer 15.00-21.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

- Avatar: La Via dell'Acqua 16.30-17.30-20.00-21.00
- Black Panther: Wakanda Forever 17.00-20.30
- Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 21.00
- Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 16.30-17.30-18.45-20.00
- Strange World - Un Mondo Misterioso 17.00
- The Menu 20.30
- Vicini di casa 17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

- Avatar - La via dell'acqua 3D 14.10-15.50-16.20-17.20-18.20-20.00-20.30-21.30-22.30
- Avatar: La Via dell'Acqua 14.30-14.50-15.20-16.50-17.50-18.40-19.00-19.30-21.00-22.00
- Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 14.20-15.00-16.10-17.00-19.40
- Vicini di casa 19.20-21.50-22.50
- Strange World - Un Mondo Misterioso 14.15-15.40
- The Menu 18.40-22.15-23.00
- Black Panther: Wakanda Forever 21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

- Bones And All (v.m. 14) 18.00
- Uccellacci e uccellini 20.45

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

- Avatar: La Via dell'Acqua 21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

- Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.30
- Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 17.10-19.00
- Vicini di casa 21.10
- Avatar - La via dell'acqua 3D 17.15-21.00
- Il corsetto dell'imperatrice 17.40-20.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 15/12/2022

BARI	84	79	82	36	63
CAGLIARI	31	50	45	44	58
FIRENZE	48	44	25	31	85
GENOVA	15	20	21	22	41
MILANO	45	13	15	68	36
NAPOLI	83	57	43	18	23
PALERMO	77	51	40	87	56
ROMA	86	84	36	20	49
TORINO	71	57	11	14	20
VENEZIA	87	56	23	49	53
NAZIONALE	6	1	68	70	77

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

13	31	50	71	83
15	44	51	77	84
20	45	56	79	86
25	48	57	82	87

Numero Oro 84 — Doppio Oro 79

SuperEnalotto

3 - 4 - 30 - 32 - 39 - 65

Jolly 43 — Superstar 66

JACKPOT 329.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 13	5	23.165,67 €
Ai 1.030	4	297,36 €
Ai 37.249	3	24,77 €
Ai 587.645	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	29.736,00 €
Ai 216	3	2.477,00 €
Ai 4.229	2	100,00 €
Ai 29.913	1	10,00 €
Ai 68.547	0	5,00 €

TARVISIO

Torna la Fiaccolata del Lussari In 250 sugli sci in abiti tradizionali

Bancarelle e laboratori a partire da giovedì 29. Dal 10 gennaio le discese valide per la Coppa Europa

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Tutto cominciò cinquant'anni fa, quando un piccolo gruppo di tarvisiani scese sugli sci dal monte Lussari illuminando la pista Di Prampero con le fiaccole. Solo la pandemia ha fermato la Fiaccolata, che tornerà il primo gennaio 2023 con un programma di iniziative organizzate dall'Us Camporosso e presentate ieri in Regione, presenti Maurizio Dunnhofer, presidente Fisi Friuli, il sindaco Renzo Zanette, Damiano Matiz, presidente dell'Us Camporosso e Cesare Zambelli per lo Snow Rugby.

Sono 250 gli sciatori che, indossando i costumi tradizionali, alimenteranno il serpentone di luci sui 3,5 km di tracciato regalando 45 minuti di immagini per incantare valligiani e turisti. Un saluto al nuovo anno arricchito dalla mostra mercato, che dalle 11 alle 20.30 riempirà via Valcanale di bancarelle, con l'intrattenimento musicale di Dj Andj j & Spadino Voice dalle 14.





Da sinistra Maurizio Dunnhofer, Damiano Matiz, Renzo Zanette e Cesare Zambelli alla presentazione di ieri a Udine e la Fiaccolata del Lussari

Le prime luci sulla via arriveranno alle 16.30 con la Fiaccolata dei Piccoli che si concluderà con un falò. Bisognerà attendere le 18 per la Fiaccolata del Monte Lussari, la più lunga delle Alpi Giulie su mille metri di dislivello, con partenza dal Lussari e arrivo a Camporosso e l'accensione del grande falò e lo spettacolo pirotecnico.

«La Fiaccolata del Lussari torna e lo fa nel modo migliore celebrando le sue nozze d'oro – ha spiegato Matiz –. Per festeggiare questo anniversario abbiamo predisposto un programma di eventi che inizieranno il 29 e 30 dicembre».

Iscrizioni alla Fiaccolata e apertura chioschi sono fissati per le 16 di giovedì 29, seguiti dalla passeggiata fra gli edifici storici con Claudia e la dimostrazione su come si costruisce una fiaccola. Si ricomincerà il giorno dopo con il laboratorio dedicato agli gnomi, la tradizionale passeggiata e l'esibizione di Miki Martina.

La pista Di Prampero sarà ancora protagonista dal 10 al 13 gennaio, ospitando i più promettenti discesisti del mondo impegnati in due discese libere valide per la Coppa Europa. Sono attesi più di 100 atleti in rappresentanza di una ventina di nazioni per un totale di 200 persone accreditate tra tecnici, skiman e allenatori, impegnati per quattro giorni a Tarvisio, prima con due giornate di prove cronometrate e poi con le due gare di discesa libera valide per la seconda serie dello sci più importante al mondo. Un impegno notevole per lo storico sci club del Tarvisiano, che dopo due anni di gare cadette punta al circuito di Coppa del mondo, inserendosi tra le località candidate a ospitare i recuperi delle discipline veloci, quindi puntando all'inserimento in calendario.

Organizzare un evento sportivo significa comprenderne il valore per il territorio. Per questo, l'Us Camporosso in collaborazione con PromoTurismoFvg ha deciso di organizzare per il quarto anno consecutivo l'iniziativa Food for skiers, una serata dedicata ai tecnici delle principali nazionali impegnate nelle gare di Coppa Europa che mira alla promozione del patrimonio enogastronomico.

Confermata la partnership con lo Snow Rugby, storico evento che animerà il parterre d'arrivo della Di Prampero nelle giornate successive alle gare di Coppa Europa.

«Grazie a iniziative come questa – il commento di Zanette – il Lussari, e il Tarvisiano in generale, hanno beneficiato di un'importante ricaduta in termini di turismo e di immagine. Inoltre, il ritorno del grande sci sulla Di Prampero con l'arrivo della Coppa Europa maschile, seguito a febbraio dall'appuntamento col Lussarissimo, infine l'arrivo della penultima tappa del Giro d'Italia a fine maggio, consentiranno a questa montagna di avere un'esposizione mediatica senza precedenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVEO

Torna Sapori di Carnia Degustazioni in 7 corti

Tanja Ariis / RAVEO

Torna, dopo due anni, Sapori di Carnia a Raveo, uno dei più apprezzati eventi della Carnia, con protagonista la tradizione culinaria carnica. Organizzato da 34 anni dalla Proloco di Raveo, è meta di numerosissimi visitatori (da Triveneto e fin da Austria e Slovenia). Domenica in sette corti delle case più rappresentative del paese dalle 9 alle 17 si potranno assaggiare tanti gustosi piatti di un tempo, dalla colazione al pranzo: polente e brume, sofrit, sûf, brût, cjocolate cjalde, dolciuts di cjocolate, jota, cueste cul brût di farine di flôr, gnocs di sespes, frico dûr, muset e brovade, fasùi cu la pansete, Varhackara abbinata anche a gnocchi e a caput, e poi tripes, frico di cartufules, Ruka speck. E poi i visitatori potranno assaggiare tocj in braide e luanie, gnocs di cavoce, salamp tal aseit, sope di cavoce e frant, fasui in padiele, mignestron di fasùi e uardi, capût cu las frices, polente cun verge e pansete, cjarsons, polente e cerf, cartufules cu las frices, blecs cui foncs e pestum. Infine dolci fatti in casa.

Nella cort di Cjase dal Maestri si potrà anche riscoprire con la sua storia il bob di Raveo, appena restaurato a 92 anni di età dal suo creatore, Pietro Vriz: un tuffo indietro nel tempo tra strade innevate, divertimento e vita di comunità.

Lungo le vie ci sarà l'atteso mercatino agroalimentare con le eccellenze dei produttori carnici, in canonica la pesca gastronomica e a inizio paese in sala teatrale l'appuntamento a scopo benefico "I calzini della solidarietà" del gruppo spontaneo della Val Pesarina "I gufi della luna" con Solidarmondo per aiutare, costruendo pozzi per l'acqua potabile per comunità di Togo e Benin, tra le più povere dell'Africa, a debellare molte malattie. —

TARVISIO

La Costituzione ai diciottenni Oggi l'incontro

Questa sera alle 18 al centro culturale "Julius Kugy" di Tarvisio, la cerimonia di consegna di una copia della Costituzione ai neo maggiorenni della classe 2004 da parte dell'amministrazione comunale. «Da questo momento sarai chiamato a compiere importanti scelte per il tuo futuro – si legge nell'invito del Comune –. Traguardo equivale a responsabilità, quella che i Padri costituenti hanno scritto nella Carta Costituzionale».

A.S.

TOLMEZZO

Mercatino di Natale con 30 espositori

TOLMEZZO

Si svolgerà domani e domenica la seconda edizione del Mercatino di Natale di Porta di Sotto. Le bancarelle (una trentina tra prodotti artigianali, hobbistica natalizia e delizie da gustare) lungo via Giovanni da Tolmezzo e piazza Domenico da Tolmezzo saranno aperte dalle 9. 30 alle 19.

Domani alle 16 in Duomo arriverà Sankt Nikolaus da Simbach am Inn con doni per bambini e ragazzi. Alle 18 presso la Terrazza Manzoni in piazza XX Settembre esibizione di Natale di danza classica e hip hop. Domenica è in programma la seconda giornata di mercatino e alle 15 arriva Babbo Natale con dolci per bambini offerti da Bar Tripoli, Trattoria Al Borgat e Caffè La Piazzetta. Al Museo Carnico laboratorio alle 10. 30 per realizzare i biscotti con la Pasticceria Manin, seguirà alle 12 "Decoriamo l'albero", alle 13 spuntino per tutti e alle 14 si gioca alla tombola di Natale. —

T.A.

LA MANIFESTAZIONE

Special Olympics al via Sfilata inaugurale nelle strade di Sappada

Sappada si tinge dei colori degli Special Olympics, i giochi nazionali invernali dei portatori di disabilità intellettive giunti alla XXXIV edizione. Ieri la giornata dei preliminari delle gare di sci nordico e di ciaspole, in programma da oggi a domenica, con 318 atleti di 34 squadre provenienti da tutta Italia. Sfilata lungo al via principale di Sappada con l'accensione della torcia olimpica per la giornata inaugurale. Molti i volontari giunti da tutta la regione, per dare il proprio aiuto. Special Olympics è in programma a Sappada, con i 3 giorni di gara, fino a domenica 18. Sabato 17 alle 17 la cerimonia di chiusura sulla pista Col dei Mughi.





POLIZIA LOCALE

Automobilisti multati a Gemona Il Comune incassa 240 mila euro

Gran parte delle sanzioni riguarda il mancato rispetto del rosso al semaforo
Il vicesindaco: gli introiti finanzieranno interventi per la sicurezza stradale



Alcune auto incolonnate al semaforo di Campolessi, dove sono state emesse numerose sanzioni

Piero Cargnelutti / GEMONA

Ammontano a 240 mila euro gli incassi provenienti dalle sanzioni stradali incamerate dal Comune di Gemona: saranno investiti sulla sicurezza nella viabilità, mentre i finanziamenti per la squadra sovracomunale di polizia permetteranno l'acquisto di un'auto ibrida.

Ammonta a 240 mila euro il valore delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada che sono state registrate nel 2022. Come fa sapere la direzione del comando di polizia comunale di Gemona, anche stavolta buona parte di quelle multe, oltre il 70 per cento, sono state comminate al semaforo di Campagnola. L'impianto, in grado di registrare i passaggi con il "rosso", registra minori sanzioni rispetto alla prima installazione quando l'ammontare aveva raggiunto i 400 mila euro, ma 240 mila euro restano comunque una cifra consistente anche perché si tratta di un semaforo posto sulla statale 13 Pontebbana, notoriamente molto trafficata. Dei 240 mila euro incassati, al momento 187 mila possono essere investiti mentre gli altri risultano al momento di dubbia esigibilità.

«Come prevedono le normative – interviene il vicesindaco Loris Cargnelutti – una parte di quei proventi da sanzioni sarà investita per la sicurezza stradale e gli strumenti che possono servire alla squadra di polizia, per la quale sarà acquistata anche un'auto ibrida».

La giunta comunale ha approvato un piano di interventi relativi alla sicurezza stradale che vale 95 mila euro. Nel dettaglio, 24 mila saranno investiti nel potenziamento, miglioramento e messa a norma della segnaletica stradale, altri 24 mila serviranno per acquistare strumenti per migliorare l'azione di accertamento delle sanzioni e 22 mila per la manutenzione delle strade comunali. Infine, si investiranno 25 mila euro per comprare attrezzature destinate al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale.

Oltre a questi fondi che interesseranno in particolare il territorio di Gemona dove sono state comminate le sanzioni, il corpo di polizia del Gemonese, convenzionato tra i Comuni di Gemona, Bordano, Trasaghis, Artegna e Montenars, potrà contare su un contributo regionale di 92 mila euro che saranno investiti sempre sul servizio, con l'acquisto di una vettura ibrida per il corpo di polizia, l'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza in borgo Zampariul a Montenars e in cimitero a Bordano, mentre altri fondi saranno destinati alla manutenzione, degli attuali sistemi di sorveglianza che interesserà anche i veicoli in uso ai nove vigili urbani che sonbo in servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

Concerto in duomo "Nadal di pas"

È in programma per domani alle 20.45 nel duomo di Venzone il concerto "Nadal di Pas". La Corale Caminese, con oltre trenta voci si esibirà in un repertorio che spazierà dai canti della tradizione friulana alla musica classica alle composizioni del maestro Francesco Zorzini, direttore del coro. La serata fa parte del Programma "Nativitas" a cura dell'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia e conclude gli eventi per i 25 anni di attività dell'Associazione oncologica Alto Friuli al fianco delle persone che vivono un percorso di cure oncologiche e palliative.

SAN DANIELE

Sulla nave Vespucci la nuova agenda creata allo Scriptorium

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nel corso dei lavori preparatori – svoltisi a Firenze – per la mostra "I 100 anni dalla nascita di Franco Zeffirelli", che si terrà a San Daniele da fine gennaio, il presidente dello Scriptorium Foroiuliense, Roberto Giurano, ha consegnato l'agenda 2023 realizzata dalla scuola amanuensi al sindaco di Firenze, Dario Nardella, e al presidente della a Fondazione Zeffirelli, Pippo Zeffirelli; successivamente, a La Spezia, l'opera è stata donata anche al capitano di vascello Luigi Romagnoli, comandante della storica nave scuola della Marina italiana, la Amerigo Vespucci, cui lo Scriptorium già aveva offerto la carta filigranata con l'immagine del veliero, il diario di bordo, rilegato in legno di cipresso, la riproduzione con tecniche medievali de La Operina di Lodovico degli Arrighi detto il Vicentino e, soprattutto, la splendida copia del Dante Guarneriano, che la Vespucci ha portato nei porti del mondo in occasione dei 700 anni dalla morte del sommo poeta. Le agende, prodotte ormai da cinque anni, sono in carta di cotone fatta a mano e rilegata con tecniche antiche. Ricevendola, il sindaco Nardella si è detto restio all'utilizzo di un'opera così raffinata («Mi spiacerebbe rovinarla»); nell'occasione il primo cittadino di Firenze si è relazionato in videochiamata con il suo omologo a San Daniele, Pietro Valent, che lo ha invitato a visitare – in occasione della mostra su Zeffirelli – la Guarneriana, la più antica biblioteca pubblica d'Italia. Entusiasta del regalo anche il presidente della Fondazione Zeffirelli, Pippo Zeffirelli, che con lo Scriptorium ha maturato, nel tempo, un solido rapporto di collaborazione. —



SAN DANIELE

L'addio al fotografo Trus

La comunità di San Daniele ha dato ieri in duomo l'ultimo saluto al fotografo Sante Trus, detto "Santin", padre dell'assessore comunale Adriano. Al funerale (nella foto Gallino) ha partecipato anche il sindaco, Pietro Valent.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il moto club porta i doni

Il moto club Cheyenne di Colloredo di Monte Albano, diretto da Roberto Narduzzi (nella foto), domani alle 11 porterà alcuni doni ai ragazzi disabili della Fondazione Pontello e Pers. A chiudere l'iniziativa sarà un momento conviviale. Il ricavato andrà alla Fondazione.



IN BREVE

San Daniele

C'era una volta Giocattoli in mostra

Sarà inaugurata domani alle 16 a Tricesimo in via Sant'Antonio la mostra "C'era una volta...come in una favola". Un'iniziativa organizzata da Memorie Tricesimane che pone l'obiettivo sul fascino dei giochi e dei giocattoli. la mostra si potrà visitare dal 18 dicembre al 16 gennaio

Buja

La Filarmonica alla casa della gioventù

L'associazione Filarmonica di Buja Aps invita al concerto di Natale domani alle 20.30 nella casa della gioventù di Santo Stefano. Il concerto, a ingresso gratuito, sarà diretto dal maestro Matteo Ziraldo e proporrà un repertorio ricco ed eterogeneo.



MERET TECNOFFICINA
349 2290600
334 9433773

TECNOFFICINA MERET
RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE
• Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
• Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X	1.0 T3120 CV SPORT, 10/2020, KM 14.900, COLORE BLU MET.	€ 22.000
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0	€ 12.500
RENAULT CAPTURE	TCE 12V, 90CV, SPORT EDITION2, 02/2020, BENZINA, CAMB. MANUALE, ANTRACITE	€ 18.600
KIA RIO	HYBRID 1.0 T-GDI 100 CV MHEV IMT GT LINE, 01/2022, 7000 KM, ELETT./BENZ, BLU MET,	€ 19.300
MAZDA CX-30	HYBRID 2.0L SKYACTIV-G M,2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, KM 16.100	€ 24.950
NISSAN JAKE	1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€ 21.000
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LONGITUDE, 10/2019, KM 25.000, DIESEL, COLORE ARANCIONE PASTELLO	€ 19.900
MGZS	1.5 VTI-TECH COMFORT NUOVO, 12/2022, KM 10, BENZINA, CAMB. MANUALE, COLORE NERO MET.	€ 17.500
KIA RIO	1.2 DPI 82 CV ECOGPL STYLE, 05/2021, KM 23.950, BENZINA, COLORE BLU MET.,	€ 16.900
FIAT PANDA	1.2 EASY, USATO, 05/2019, KM 44350, BENZINA, CAMB. MANUALE, COLORE ARANCIONE PASTELLO	€ 11.000

Noleggio di Scooter e moto a breve e lungo termine

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • www.tecnofficinameret.com

PREMARIACCO

La protesta a Firmano: odori dalla SuperBeton

L'azienda che opera a Cividale: già avviati alcuni interventi L'assessore Drescig: pronti a trattare con la ditta veneta

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Folate di odori acri, pungenti, tormentano nuovamente gli abitanti della frazione di Firmano, «davvero un'area senza pace», citando l'assessore all'ambiente del Comune di Premariacco Monika Drescig, raggiunta dalle segnalazioni dei cittadini. Non c'entrano le discariche, stavolta, «bensì un'azienda, la SuperBeton – spiega l'esponente della giunta del sindaco Michele De Sabata –, che produce calcestruzzi e asfalti e che ricade sul territorio comunale di Cividale».

«Le esalazioni, però – ribadisce –, si diffondono in direzione del paese di Firmano, che negli anni ha pagato, e continua a pagare, un prezzo altissimo. Il problema si presenta a fasi (in concomitanza con le attività di carico del conglomerato bituminoso a caldo sui mezzi di trasporto), tant'è che le lamentele della gente si ripresentano periodicamente, come in questi giorni. Alla luce della situazione – ricostruisce – nell'agosto 2021 la ditta in questione aveva trasmesso alla Regione, che ha competenza in materia, e per conoscenza all'Arpa Fvg, all'AsuFc, al Corpo di polizia locale e ai Comuni di Cividale e Premariacco una comunicazione in cui illustrava gli interventi programmati ai fini del contenimento e della gestione delle emissioni diffuse». I termini allora indicati erano piuttosto stretti, portando alla fine del 2021, dunque sulla base di quel cronoprogramma il problema avrebbe dovuto essere ormai alle spalle. «Eppure – rimarca l'assessore Drescig – gli odori persistono. Nei prossimi giorni il nostro Comune prenderà contatti con l'azienda, che ha sede in Veneto, per ricevere informazioni sullo stato di fatto, in modo da capire se le opere di mitigazione annunciate all'epoca siano state effettivamente realizzate o, in caso contrario, a che stadio ci si trovi».

Spalleggia l'amministrazione di Premariacco quella della città ducale, territorio sul quale, come detto, ricade il sito produttivo: «Non abbiamo ricevuto lamentele da nostri residenti – premette l'assessore all'ambiente Rita Cozzi –, perché gli effluvi si sviluppano appunto in direzione di Firmano. Nella logica della collaborazione con il Comune limitrofo sul fronte della tutela dell'ambiente e della salute ci attiveremo comunque per mettere a fuoco lo stato di avanzamento della procedure». E la SuperBeton anticipa la risposta, tramite il responsabile della sezione ambiente Giandomenico Spinato: «Parte degli interventi – rende noto – è già stata eseguita. Si è poi atteso il fermo dell'impianto, che è stagionale, per programmarne la conclusione, prevista entro la primavera 2023». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale
Concerto natalizio del corpo bandistico

Torna il concerto natalizio del Corpo bandistico musicale Città di Cividale, che domani alle 20.30 proporrà al teatro Ristori "La storia del musical": tra i brani in scaletta anche "Notre Dame de Paris", nell'arrangiamento curato dal maestro Mauro Meroi. Aprirà lo spettacolo la banda giovanile, composta da 12 allievi che frequentano la scuola di musica del Corpo bandistico e per la prima volta si esibiranno in pubblico: alcuni di loro hanno intrapreso il percorso musicale con il progetto "Tiriti in Bande", che nell'anno scolastico 2021/2022 ha coinvolto le classi quinte delle primarie e le prime delle medie di Cividale, San Pietro al Natisone e San Leonardo.

Tarcento
Incontro in biblioteca con Masutti e Rodeano

Proseguono in biblioteca, gli incontri con l'autore. Stasera alle 18 saranno presenti due scrittrici di Tarcento: Ambra Masutti che presenta il libro "L'ho visto passare" (prefazione di Angelo Floramo) e Domitilla Rodeano con "Aragoste", vincitore del premio Capone Editore. Le due scrittrici saranno introdotte da Angelica Pellarini.



CIVIDALE

Il duomo si veste di luce

Una splendida Natività d'epoca rinascimentale, di artista sconosciuto, illumina da mercoledì sera la facciata del Duomo di Cividale. ''Si tratta di un video mapping, elaborato in base alle misure e alle caratteristiche della superficie di proiezione'' , spiega la referente dell'assessorato alla cultura Angela Zappulla. In alto, una frase di papa Francesco.

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI
PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL,
PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI
STATALI





Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- Fino a 6.000€ di incentivi statali
- 4 anni Assistenza stradale e Manutenzione Ordinaria
- 2 anni di estensione della garanzia
- 8 anni o 160.000 Km di garanzia sulla batteria

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA **149€** AL MESE*
CON OPEL LEASING
TAN 4,99% - TAEG MAX 6,30%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

DA 149 € CON OPEL LEASING, ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI - Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50 kW -275 km: ANTICIPO 5.848 € - 47 CANONI MENSILI/60.000 KM - RISCATTO FINALE 12.022 € - TAN 4,99% - TAEG 6,30% - FINO AL 30/12/22 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW -275 km al prezzo promozionale di 20.903 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 39.583 €). Anticipo 5.848,00 € (comprensivo di prima quota leasing 149,00 € e spese gestione pratica 399 €), durata 48 mesi, 47 canoni mensili di 149,00 € (incluse spese d'incasso di 3,5 € per ogni canone), salvo arrotondamento ultimo canone e salva opzione finale di riscatto al Valore Riscatto di 12.022,50 €. Chilometraggio 15.000 km/annui. Importo Totale del Credito 16.051,26 € (include Spese Istruttoria 399 € e costo dei seguenti servizi facoltativi per un totale di 594,26 €: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria)). Imposta di bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. Interessi totali 2.809,73 €. Importo Totale Dovuto 19.597,50 € (composto da importo totale del credito e ogni altro importo dovuto, escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). TAN fisso 4,99%, TAEG 6,30%. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 6.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 – GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida fino al 31/12/2022 con rottamazione auto solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica gamma Opel Combo-e Cargo (Wh/km): 227-187; Autonomia gamma Opel Combo-e Cargo: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Rincari al Consorzio bonifica Sale del 39% il costo per i soci

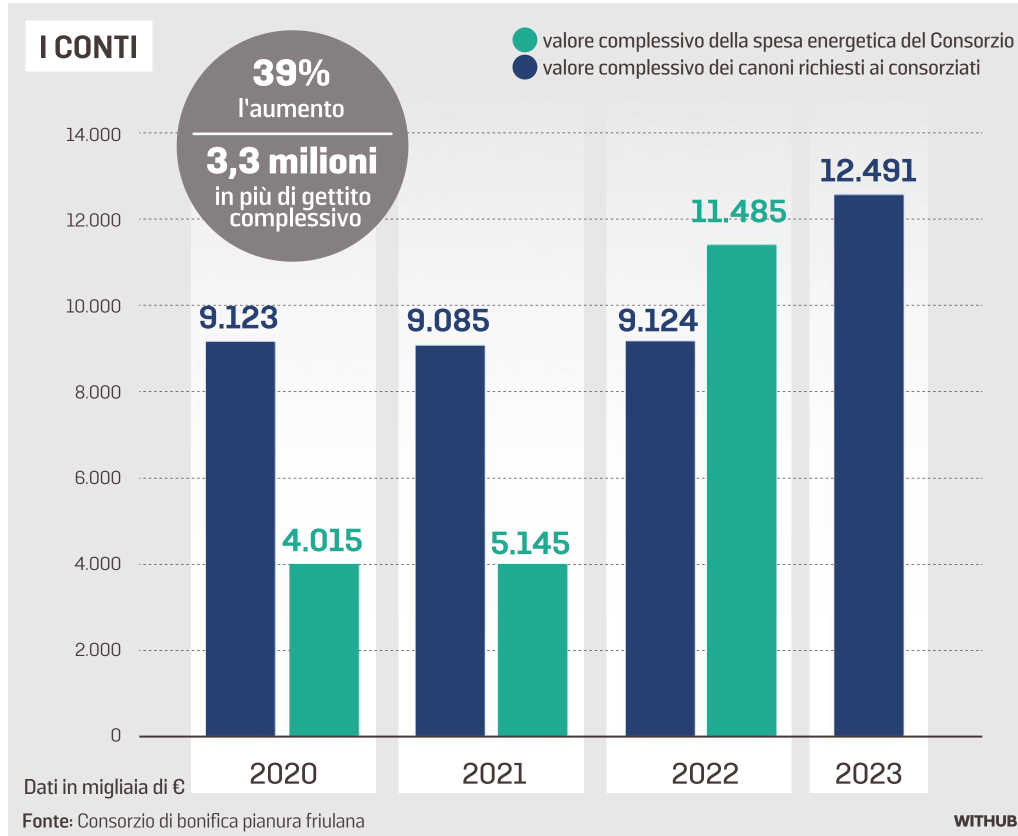
La presidente Clocchiatti: decisione necessaria per coprire gli aumenti dell'energia

Maura Delle Case / UDINE

La fiammata dei costi energetici si abbatte anche sul Consorzio di bonifica pianura friulana che per far tornare i conti ha dovuto metter mano ai canoni dell'anno prossimo, per la prima volta negli ultimi 10 anni, aumentandoli del 39%. Una decisione difficile ma necessaria, quella presa dai vertici dell'ente in sede di bilancio di previsione 2023, per sostenere la spesa energetica e assicurare così il servizio irriguo e idraulico alle 75.000 ditte consorziate, sparse su 84 comuni, da Gemona a Lignano e Latisana, fino a Grado e San Canzian d'Isonzo.

Nel 2022 la spesa energetica dell'ente si è attestata a 11,5 milioni di euro, 6,8 in più rispetto alla previsione iniziale, che saranno spesati dal Consorzio senza procedere ad alcun aumento del contributo da parte delle aziende consorziate per l'anno in corso, ma impiegando gli utili di bilancio dei passati esercizi e parte delle risorse regionali che verranno assegnate al Consorzio in sede di Finanziaria.

Chiusa così la partita 2022, l'ente ha dovuto fare i conti con i 9,1 milioni di euro di spesa energetica prevista per il 2023, troppo elevata per essere coperta dalla vecchia contribuzione. Così, «dopo 10 anni di canoni consortili invariati, il consiglio dei delegati si è trovato costretto a procedere ad un aumento per il 2023» afferma la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti, ricordando che lo scorso ottobre lo stesso consiglio «aveva dato all'unanimità indicazione di predisporre il bilancio 2023 con una previsione di aumento dei canoni tra il 35 e il 50%».



Il direttore De Nardo: nel 2022 gli introiti hanno coperto solo il 35% delle spese

«L'aumento del 39% – continua Clocchiatti – appare pertanto la misura minima per venire incontro alle esigenze e alle difficoltà dei consorziati, e allo stesso tempo per assicurare la copertura degli oneri energetici e la garanzia di un livello di servizi pari a quello attuale, il che significa anche realizzare un'attività di manutenzione straordinaria degli impianti irrigui messi a dura prova dalla stagione appena conclusa». La copertura delle spese per i servizi derivante dai canoni è andata riducendosi considerevolmente nel corso degli ultimi anni come spiega il direttore generale Armando De Nardo. «Se fino al 2021 i canoni consortili coprivano circa il 50% delle spese per i relativi servizi, nel 2022 la percentuale è scesa al 35% e la previsione per il 2023, è che arrivi (grazie all'aumento) al 42%. Quanto non corrisposto dai consorziati viene introitato dalla produzione di energia idroelettrica – spiega il direttore – attraverso le centrali di proprietà del Consorzio e dai ricavi realizzati dall'attività del personale, oltre 3 milioni di euro nel 2023, sia nella realizzazione di opere di bonifica finanziate dalla Regione e dallo Stato, sia per i nuovi compiti affidati dalla Regione in materia di dragaggi, di bonifiche ambientali e attività nella laguna di Marano e Grado». A quelle attività si aggiungono i progetti finanziati dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste per un totale di 56 milioni, con fondi Pnrr e ministeriali, circa la metà dei quali inizieranno nel 2023. —

Si tratta della prima revisione apportata dai vertici dell'ente negli ultimi dieci anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

I ragazzi di Codroipo nelle case degli anziani per gli auguri di Natale

Edoardo Anese / CODROIPO

Favorire l'incontro e lo scambio tra nuove e vecchie generazioni. È l'obiettivo dell'iniziativa nata nell'ambito del progetto "Ragazzi si cresce", che vede impegnati una ventina di giovani codroipesi nella consegna degli auguri di Natale, casa per casa, alle persone più anziane della città e delle frazioni. "Ragazzi si cresce" è un progetto a cura dei servizi sociali dell'ambito del Medio Friuli, in collaborazione con l'Asp Moro. L'obiettivo è favorire l'aggregazione giovanile dando la possibilità ai ragazzi di incontrarsi, assieme a un educatore, per confrontarsi e sviluppare riflessioni su tematiche di attualità. «In questi anni – sottolinea l'educatrice del gruppo di Codroipo, Caterina Venier – abbiamo sempre collaborato e sviluppato iniziative con la casa di riposo, per favorire lo scambio intergenerazionale. A causa della pandemia, questo scambio è venuto meno. Grazie alla sinergia con l'amministrazione di Codroipo, abbiamo individuato le persone più anziane del territorio comunale, alle quali i nostri giovani hanno consegnato un biglietto di auguri accompagnato da un panettone. Siamo partiti domenica scorsa e contiamo di concludere le ultime consegne nel corso di questo fine settimana». «Come amministrazione – sottolinea l'assessore Paola Bortolotti – intendiamo investire sulla crescita sociale delle nuove generazioni; progetti come "Ragazzi si cresce" ne sono l'esempio, in quanto contribuiscono a formare dei cittadini responsabili e socialmente attivi. Ringraziamo la referente del progetto, Caterina Venier e i consiglieri comunali Carla Comisso e Alessandra Dario che hanno accompagnato i ragazzi nel percorso». —



CODROIPO

Rubato l'abete di Passariano

Sparito l'albero di Natale in Piazza dei Dogi a Passariano. L'abete, donato dall'amministrazione comunale, è stato sottratto da ignoti lunedì sera. Tanta l'amarezza tra i residenti. Sono in corso le indagini per far luce sulla vicenda.

BASILIANO

Missione in Belgio Con istituzioni e friulani rafforzate le relazioni



Da sinistra: Del Guerzo, Micelli, Del Negro e Di Benedetto

BASILIANO

È rientrata in città la delegazione del comune di Basiliano, composta dal sindaco Marco Del Negro, dall'assessore Roberto Copetti, dai consiglieri Alberto Di Benedetto e Luca Del Guerzo e da alcuni rappresentanti delle associazioni locali, che, dall'8 all'11 dicembre ha fatto visita alla comunità gemellata di Flémalle (Belgio). «Desidero ringraziare l'amministrazione comunale di Flémalle – ha detto il sindaco – e tutta la popolazione per la calorosa accoglienza e l'ospitalità che ci hanno dimostrato. Questi giorni sono stati l'occasione per consolidare il nostro rapporto di amicizia e fare il punto su alcune progettualità che intendiamo sviluppare».

Del Negro ricorda con emozione la visita alla signora Ines Micelli, emigrata da Orgnano in Belgio negli anni '50. «La sua vita e quella del compianto marito, Ivo Saccomano, testimoniano il sacrificio di quanti hanno lasciato la propria terra per cercare lavoro all'estero. Incontrarla – assicura il primo cittadino – è stata l'esperienza emotivamente più forte di questi giorni». Durante il soggiorno nel comune belga tante sono state le occasioni di visite e confronto tra i rispettivi consigli comunali, di scambi istituzionali con le autorità locali e coi rappresentanti della comunità friulana, che sono culminate con un simbolico scambio di doni durante l'incontro istituzionale, nel municipio di Flémalle, tra i rappresentanti dei due comuni. —

E.A.

Presepe meccanico tutto in movimento
in esposizione dal **13 dicembre** al **7 gennaio**
orario visite dalle 17.00 alle 20.00
Giorgio Giacomini
Via Trieste 20, Variano di Basiliano - cell. 333 5495205

Angela Pevato ogni anno aggiungeva un elemento alla sua Natività
Quest'anno nel borgo sono spuntate creazioni ovunque fuori dalle case

A Pozzo di Codroipo Il paese della sacrestana che ha ispirato la via dedicata ai presepi



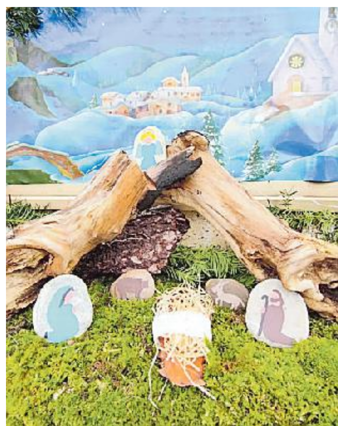






A destra, Pevato davanti al suo presepe e alcune creazioni spuntate quest'anno in via San Rocco a Pozzo

Pierina Gallina / CODROIPO





C'è un paese di 700 anime, nel comune di Codroipo: Pozzo. Sembra avere poco – il panificio, il negozio di mobili, la parrucchiera, un'ampia sala ricreativa o Ara Pacis, e l'angelo sul campanile – ma, a ben vedere, si rivela un piccolo scrigno. Ha una Pro loco molto attiva, artisti di pregio, il parroco don Fabio Varutti e la sacrestana, Angela Pevato, molto impegnata anche nel sociale. Abita in via San Rocco, che prende il nome dalla chiesetta del 1400, situata accanto al locale cimitero. Da 18 anni Angela impreziosisce la via con i presepi. Nel 2004, infatti, su sua idea, del marito Egidio Moro e del pittore Ennio Martinis – mancato un anno fa – fu realizzato il primo presepe, proprio davanti alle loro abitazioni e attorno al pozzo. Ogni anno venivano aggiunti elementi in più. Martinis faceva il disegno su carta, Moro lo riportava sul legno e ne tagliava la sagoma, Martinis lo dipingeva e, infine, Angela si occupava dell'allestimento. Tre anni fa, ancora una sua idea: arricchire la proposta coinvolgendo gli abitanti di via San Rocco. E sulla sua scia, quest'anno, grazie alla loro collaborazione, all'artista con materiali riciclati Galdino Tomini, a Emiliana Candotti, insegnante di ceramica all'Ute di Codroipo, a Diana D'Angela di Camino al Tagliamento e al Mosaico di Codroipo, se ne contano 23. I presepi si possono ammirare su davanzali, nicchie delle finestre, in angoli impensati. Addirittura, dentro a un bidone dipinto. Ce ne sono di ogni forma e foggia, dal mosaico al legno, con i rami di pino. «Mi dà molta soddisfazione vedere i bambini entusiasti nel guardare i particolari dei presepi e sentirli porre domande ai genitori, domande alle quali anch'io sono molto felice di rispondere – racconta Angela Pevato –, sia a loro sia a ogni persona che passi da queste parti. Vorrei tanto far emergere il vero sentimento del Natale, al di fuori del lato commerciale che, ormai, lo caratterizza. Mi piace, anche, animare la via dove abito. Sto, già, pensando al prossimo anno», aggiunge Pevato.

In piazza, invece, a cura della Pro loco, presieduta da Denis Odorico, troneggia il presepe medievale, ambientato nel 1400, con sagome a grandezza d'uomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan X-Trail con e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.
NISSAN
PARKING
X-TRAIL
SCOPRI IL FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA
Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD.
Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi da 6,7 a 5,8 l/100 km; emissioni CO_2 da 152 a 131 g/km.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.
AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

Recapitata a San Giorgio di Nogaro una lettera del parroco della comunità di Umkomaas
Il sacerdote: «L'edificio va sistemato e non abbiamo nemmeno i soldi per pagare le bollette»

Appello dal Sudafrica: aiutateci a salvare la chiesa degli emigranti

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Appello del parroco della chiesa cattolica di Umkomaas in Sudafrica, reverendo Dlamini, per salvare la chiesa, quella chiesa tanto cara ai friulani che nel 1954 emigrarono in quelle terre per realizzare lo stabilimento della Sappi-Saiccor. La lettera da Umkomaas è arrivata a Ermanno Scrazzolo, che in quelle terre ha a lungo vissuto, che da diversi anni risiede a San Giorgio di Nogaro e non ha mai tagliato quel cordone ombelicale che lo lega profondamente al Sudafrica. «Sto facendo conoscere questa situazione soprattutto tra gli ex emigranti – racconta Scrazzolo – che hanno a cuore quella chiesa che è stata la nostra chiesa e alla quale siamo tutti rimasti legati».

Nella lettera reverendo Dlamini scrive chiedendo un aiuto economico che contribuisca ad alleviare il crescente debito della chiesa costruita nel 1957, ricorda il reverendo nella missiva, sotto la guida spirituale del compianto monsignor Umberto Ceselin. La chiesa fu costruita con il contributo della comunità italiana arrivata a Umkomaas per la costruzione della fabbrica Sappi-Saiccor e da allora la chiesa è stata sostenuta principalmente dalla comunità italiana e da donazioni dall'Italia, ma col passare degli anni la comunità italiana è diminuita e chi è rimasto per la maggior parte è pensionato, mentre sono pochi i parrocchiani delle comunità zulù e indiana. «Dopo la morte di monsignor Ceselin il sostegno che arrivava dalla sua famiglia e da benefattori italiani si è fermato. I parrocchiani – scrive il reverendo – si prodigano a mantenere la porta della chiesa aperta al meglio delle loro possibilità, impegnandosi in iniziative per la raccolta di fondi, ma i loro sforzi non sono sufficienti a coprire le crescenti spese per le bollette, mentre i costi annuali per l'assicurazione dell'edificio venivano pagate da uno dei fedeli che purtroppo è mancato». Il sacerdote prosegue la lettera raccontando che anche gli acquisti per lo stretto necessario alle liturgie, come ostie e candele, vengono fatti con il contagocce e facendo i conti con scrupolo, perché con i pochi fondi che vengono raccolti bisogna provvedere anche alla manutenzione della chiesa. «È triste – aggiunge Dlamini – non poter nemmeno suonare le campane (realizzate dalla Fonderia Broli di Udine) perché l'ispettore ha riscontrato problemi strutturali nella stabilità del campanile che necessita di lavori di rinforzo». Una situazione economica resa ancor più difficile dal Covid che per un periodo ha causato la chiusura della chiesa facendo venire meno le offerte e portando anche al taglio della corrente elettrica a causa del mancato pagamento delle bollette.

Scrazzolo dunque si fa portavoce dell'appello arrivato dal Sudafrica e chiama a raccolta i friulani, invitandoli a offrire quanto possono a: Catholic building fund, banca First national bank, filiale di Scottburgh, codice filiale 260225, numero di conto 53980066593SWIFT FIRNZAJJ. —



ERMANNO SCRAZZOLO
HA RICEVUTO LA MISSIVA PERCHÉ HA VISSUTO A LUNGO A UMKOMAAS

«Mi faccio portavoce della situazione perché quella è stata anche la nostra parrocchia e a essa restiamo molto legati»

PALMANOVA

L'opposizione attacca: «Sui fondi del Pnrr avevamo ragione noi»

PALMANOVA

Era stato accusato di dire fantasie quando parlava della possibilità di accedere ai fondi del Pnrr. E adesso che il Comune di Palmanova ha ricevuto 3 milioni dal Pnrr per il polo dell'infanzia, può rispedire l'accusa al mittente. Antonio Di Piazza, consigliere di opposizione del gruppo Liberi, risponde dunque al vicesindaco, e assessore al Bilancio, Francesco Martines che lo aveva criticato.

«Le bugie hanno le gambe corte. È un piacere constatare che in campagna elettorale, quando parlavo di Pnrr dicevo cose serie per progetti concreti e non di fantasia, senza mai mentire agli elettori. Piace constatare che altri, invece – sostiene Di Piazza – avrebbero dovuto conoscere a fondo le cose e se hanno sbagliato dovrebbero avere il coraggio di fare ammenda. Certo l'egolatria non aiuta a riconoscere i propri errori, ma il tempo è galantuomo». Di Piazza ricorda che Martines sosteneva che ad accedere ai fondi Pnrr sarebbero stati i Comuni sopra i 15 mila abitanti e che i soldi andavano spesi entro il 2026. «Ironizzava anche – aggiunge il consigliere d'opposizione – sul fatto che se a Palmanova dovevano arrivare 75 milioni, somma dei progetti che avevo in mente per la città, in regione sarebbero dovuti arrivare 17 miliardi. Martines sosteneva che in regione sarebbe arrivato un miliardo e che quindi ipotizzare 75 milioni per Palmanova era un'esagerazione, anche perché i fondi Pnrr sarebbe stati destinati solo a sanità, ambiente e digitalizzazione. Adesso che il Comune ha ricevuto 3 milioni per il polo dell'infanzia, chi era quello che diceva inesattezze? Chi diceva le bugie? Non io perché i fatti mi hanno dato ragione e ne sono lieto per la mia città», conclude Di Piazza. —

F.A.



Il consigliere Antonio Di Piazza

GONARS

Oltre 3 milioni al Comune contro gli allagamenti Interventi nelle frazioni

GONARS

La Regione assegna fondi del Pnrr e della Protezione civile nazionale a Gonars dove arrivano 3,2 milioni per il riordino idraulico del territorio. Soddisfatto il sindaco, Ivan Boemo, per aver visto finanziata la domanda di contributo attraverso il Pnrr «per un importo mai visto prima a Gonars, tanto che questi 3,2 milioni saranno tutti utilizzati», sostiene il primo cittadino.

Boemo ricorda che nel 2019, appena insediato come sindaco, assieme agli assessori alla Protezione civile, Davide Savorgnan, e alle Frazioni, Irene Martellossi, fece richiesta alla Protezione civile di mettere in sicurezza alcuni punti del territorio, in particolare nelle frazioni di Ontagnano e Fauglis, dove a causa delle abbondanti piogge, le zone spesso vengono allagate causando inevitabili e a volte consistenti danni alle abitazioni, oltre a mettere a rischio l'incolumità pubblica. «L'intervento che faremo – spiega il sindaco – prevede anche la sistemazione della zona artigianale di Gonars dove l'arrivo dei nubifragi causano ingenti danni alle attività che lì lavorano e, per concludere, sistemeremo anche più punti del territorio, sempre a Gonars, che mettono in difficoltà il deflusso dell'acqua, creando non pochi problemi ai cittadini. L'intervento sarà gestito completamente dalla Protezione civile che su opere di quel tipo ha maggiori competenza e professionalità. Le progettazione partiranno a brevissimo e gli inizi dei lavori sono previsti nel 2024 per essere ultimati nel 2026». Boemo ci tiene quindi a ringraziare il direttore regionale della Protezione civile, Amedeo Aristei, «per la massima disponibilità sempre dimostrataci», e sottolinea anche che l'amministratore gonarese è pronta a supportare i professionisti «per risolvere una volta per tutte il problema degli allagamenti che si protrae ormai da moltissimi anni in paese, creando oltre a grossi disagi anche consistenti danni». Il primo cittadino riserva poi un ringraziamento al governatore Massimiliano Fedriga e al suo vice, Riccardo Riccardi, «per aver accolto le nostre richieste dimostrando ancora una volta di saper ascoltare noi sindaci e di sapersi mettere sempre a disposizione per il bene della collettività», conclude Boemo. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Aristei, il sindaco Boemo e il vicepresidente Riccardi

CERVIGNANO

In biblioteca le storie di Natale mercoledì alle 17

Mercoledì 21 dicembre alle 17, nella biblioteca civica Zigaina di Cervignano, ci sarà l'iniziativa "Racconti di Natale". In compagnia di La Fa Bù per un'ora i bambini dai 3 agli 8 anni potranno aspettare elfi, folletti, renne, Babbo o Mamma Natale, e ascoltare le storie speciali e scambiarsi gli auguri. Sarà inoltre possibile prendere tanti libri in prestito e portarli sotto l'albero. L'ingresso alla biblioteca per "Racconti di Natale" è libero e gratuito.

Speciale **NATIVITÀ** INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'EVENTO › APERTO DAL 18 DICEMBRE 2022 AL 15 GENNAIO 2023, DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

Il presepe di Corgnolo di Porpetto

Il Presepe di Corgnolo è il presepe tradizionale, povero, semplice, quello raccontato da S. Luca e ripreso da Guido Gozzano nella sua poesia "La Notte di Natale".
Seguendo il sentiero indicato si ripercorre il viaggio di Maria e Giuseppew partiti da Nazareth per presentarsi a Betlemme. Usciti allora dal centro abitato, finalmente trovano rifugio in una stalla dove un asino ed un bue li riscaldano. Qui, a mezzanotte, nasce "Il Santo Bambino" . Il presepe è allestito in via Cavour nei pressi della Chiesa Parrocchiale a Corgnolo di Porpetto ed è visibile dal 18 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023. Si estende per circa 15.000 mq. fra i tre rami della roggia Corgnolizza, collegati fra loro da ponticelli costruiti per l'occasione e inserito fra antichi edifici oramai disabitati che ne conferiscono il fascino di altri tempi. Oltre a molti animali vivi come oche, anatre, galline, pecore, asini, capre e maiali, è popolato da circa 300 statue tutte a grandezza naturale; i costumi sono confezionati interamente a mano dalle donne del paese e variano di anno in anno. Parcheggio pubblico ed illuminato adiacente al Presepe. Per ulteriori info: www.prolocodicorgnolo.it









LATISANA

Intervento al teatro Odeon Così scuole e associazioni potranno usarlo tutto l'anno

Sara Del Sal / LATISANA

Il teatro Odeon di Latisana potrà rimanere aperto anche nei mesi estivi e, così, tutto l'anno. L'annuncio arriva dall'assessore alla Cultura, Martina Cicuto, perché il Comune ha da poco ricevuto un contributo di circa 60 mila euro per l'impianto di condizionamento del teatro. «Da tanto tempo desideravamo trovare una soluzione a un problema del teatro che metteva tutti in difficoltà. Abbiamo fatto una domanda per gli interventi di manutenzione ordinaria, in particolare – spiega Cicuto – abbiamo chiesto fondi per installare un sistema di condizionamento, che al momento non c'è». L'impianto non è mai stato installato nella sala o nei camerini e da tempo era atteso. «Se penso alle rappresentazioni scolastiche di fine anno, ad esempio, è sempre stato complicato anche solo assistervi – continua l'assessore –, perché nonostante il piacere di essere presenti, era sempre come entrare in un forno, faceva caldissimo. Ora abbiamo ricevuto il finanziamento dalla direzione generale Cultura della Regione e dunque possiamo procedere con il primo passo verso il potenziamento dell'Odeon, un punto di partenza per noi davvero molto importante perché finalmente potremo utilizzarlo tutto l'anno».


L'assessore Martina Cicuto

Sono tante le attività che si svolgono al teatro, che vanno ben oltre la stagione degli spettacoli proposta in collaborazione con l'Ente regionale teatrale. «Per noi sarà possibile pianificare incontri, conferenze e molto altro anche da maggio in poi e questo rappresenta un ampliamento delle opportunità per l'offerta culturale della città. Potremo anche garantire lo spazio a tutte le associazioni del territorio che spesso avrebbero bisogno di luoghi al chiuso, anche nei mesi estivi, per alcuni loro progetti. A Latisana – sostiene Cicuto – sono davvero tante le associazioni, cuore pulsante della comunità, ed è corretto che abbiano la possibilità di usufruire della sala fino a settembre». L'assessore si concentra dunque su questo primo passo, anche se fa sapere che il Comune ha presentato altre richieste di contributo per migliorare ancora l'Odeon. Sorto nel 1920 il teatro è stato oggetto di un'importante ristrutturazione della facciata e della sala nel 1938 e fino alla Seconda guerra mondiale è stato anche una sala cinematografica. Nel dopoguerra l'Odeon è rimasto chiuso per un ventennio ed è stato riaperto nel 1970 diventando, negli anni, un punto di riferimento per l'attività teatrale nella Bassa Friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Il fine settimana con Natale d'A…mare

Il calendario di Natale d'A…mare a Lignano propone stasera alle 21 in biblioteca "Splendida natura", serata a cura del FotoCineClub di Lignano con l'autore, Roberto Bartoloni. Domani alle 17 alla Terrazza a Mare sarà inaugurata la mostra "Mosaico da indossare. Arti intrecciate", che resterà aperta fino a domenica 8 gennaio dalle 14 alle 18.

Latisana
Serata cinema e lo show di Galax

Domani alle 19 all'oratorio Frassati di Latisana per le "Serate cinema (con pastasciutta)" si potrà assistere al film "A Christmas Carol", mentre domenica alle 14.30 ci sarà l'appuntamento "Incontriamo Babbo Natale" e alle 20.30 lo spettacolo del cabarettista Galax. Gli appuntamenti sono organizzati da Comune di Latisana, parrocchia, circolo Frassati e centro di aggregazione giovanile. Lunedì alle 18, invece, alla stazione intermodale di via Beorchia ci sarà "So this is Christmas", serata musicale a cura degli studenti della scuola secondaria Gaspari.

La 30ª edizione a Palazzolo dello Stella

Ritorna domani dalle 18 Fisarmoniche in osteria Pronto un bus gratuito

PALAZZOLO DELLO STELLA

Dopo lo stop a causa della pandemia ritorna l'atteso appuntamento con la storica manifestazione "Fisarmoniche in osteria", giunta alla 30ª edizione. L'iniziativa, promossa dalla giunta guidata dal sindaco Franco D'Altilia, e, in particolare, dall'assessorato alla Cultura con la collaborazione della Pro loco Propalazzolo, attira da sempre visitatori da tutta la regione e si svolgerà domani dalle 18 coinvolgendo locali e osterie del comune, che ospiteranno esibizioni di fisarmonicisti e offriranno ai presenti una degustazione di piatti tipici della tradizione locale. Vista la caratteristica itinerante della manifestazione, dalle 18 alle 24, sarà predisposto un servizio di bus navetta gratuito che dal centro si snoderà lungo tutta Palazzolo, alla scoperta di sonorità e gusto. Per onorare la ricorrenza della 30ª edizione, oggi nell'aula magna dell'istituto comprensivo, l'ensemble Flocco Fiori del gruppo fisarmonicisti di Tarcento diretto dal maestro Massimo Pividori, si esibirà in un concerto interpretando brani dei grandi maestri della musica, da Vivaldi a Astor Piazzolla, fino a Morricone (evento gratuito a ingresso libero). Al termine del concerto saranno offerti panettone e vin brulè dalla Pro loco Propalazzolo.


Il sindaco Franco D'Altilia

«La manifestazione coniuga passato e presente – spiega l'assessore alla Cultura, Antonella Zanello – , cogliendo il valore aggiunto della collaborazione tra pubblico, privato e associazionismo, finalizzata alla promozione dell'enogastronomia locale. Oltre a bar e trattorie, alla manifestazione hanno aderito anche le cantine in un'ottica di promozione del patrimonio enoico di Palazzolo dello Stella, dallo scorso anno insignito del prestigioso riconoscimento di Città del vino». —

F.A.

Riparti con gli incentivi Hyundai.
Hyundai TUCSON Hybrid 48V.
Fino a €2.500* di vantaggi solo con permuta o rottamazione.
GD 602HN

Un SUV rivoluzionario: vi presentiamo nuova TUCSON Hybrid 48V. Con alimentazione benzina o diesel, ottimizza consumi ed emissioni senza perdere il piacere di guida. Connettività e tecnologia all'avanguardia: digital cluster da 10.25", blind spot view monitor e sistemi di guida assistita di ultima generazione. **Scarica subito il voucher su Hyundai.it**

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045.

FERRI AUTO
Ferri Auto S.p.A.
Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD)
Tel. 0432 577711 - info@ferriauto.it - www.ferriauto.it

HYUNDAI

5 ANNI Garanzia km illimitati**

SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO. *Annuncio promozionale. Gamma Tucson: consumi l/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 6,308 a 6,616. Emissioni CO_2 g/km da 142,83 a 149,81. Offerta valida solo per Hyundai TUCSON Model Year 22. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato a fronte del download del Voucher dedicato, vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino riferito a Tucson 1.6 150CV 48V XLine. Grazie al contributo di Hyundai Italia e delle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 31/12/2022. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/ servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

È partito per il suo viaggio

GIULIETTO MIOTTI
(Giulio)
di 78 anni

Lo annunciano il figlio Alberto con Claudia, Agata e Aura, i fratelli Enrichetta ed Emilio con le rispettive famiglie, i cognati, Lyudmila ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 dicembre alle ore 11 presso il Santuario della Madonna Missionaria a Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dott. Governatori, al personale del Distretto Sanitario di Tarcento, a tutti gli amici che gli sono stati vicino.

Tricesimo, 16 dicembre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Mandi

GIULIO

Onelia, Mafalda, Franco e famiglie.

Magnano in Riviera, 16 dicembre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati

ANDREA NARDINI
di 73 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Patrizia Jose, i figli Luigi e Marianna con gli adorati Evelyn e Giovanni, il fratello Lamberto con Vilma, la sorella Laura con Daniele, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 17 dicembre, alle ore 14.30, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale civile di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 16 dicembre 2022
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

---

Improvvisamente è mancato

MAURO NOLLI
di 63 anni

Ne danno il tiste annuncio la mamma, gli zii, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dal cimitero di Pagnacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 16 dicembre 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

UGO SAVIO
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, la sorella, il nipote e i parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 17 dicembre, alle ore 10, presso la camera mortuaria dell'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

Dolegnano, 16 dicembre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

16-12-2020 16-12-2022

IOLE FALESCHINI

Sei andata lassù tra le stelle, sei e sarai sempre nei nostri pensieri.
Pina, Mirella ed Emilio.

Udine, 16 dicembre 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

GINO BERGAMASCO
di 96 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Imelda con Gianfranco e Lucilla con Fabrizio, i nipoti Lorenzo, Endisa e Michele, i fratelli Ruggero e Olivo, la sorella Isabella, la cognata Franca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 16 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano sin d'ora quanti onoreranno la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa Cristina Fontanini e alle infermiere di comunità.

Medeuzza, 16 dicembre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo 0432/759050

Serenamente ci ha lasciati

ELISA PONTON
di 44 anni

Lo annunciano la mamma Paola, il papà Luigi, la sorella Sabrina e il cognato Massimo.
I funerali si terranno oggi alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Colugna.
Seguirà cremazione.

Colugna, 16 dicembre 2022
O.F. Caruso, Feletto Umberto Via Mameli 30

Partecipano al lutto:
- Germano Feruglio
- Famiglia Nicola Danesin
- Associazione Chei di Culugne

Ci ha lasciati

IGINA FABBRO
ved. ZANINI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e la sorella.
I funerali avranno luogo sabato 17 dicembre alle ore 10.30 nel Duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Tarcento, 16 dicembre 2022
O.F. Mansutti 0432785935
Casa Funeraria Udine
via del Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo Gianpiero, l'anima buona di

GIOVANNI LESIZZA
(Gianni)
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Ines, il figlio Luciano, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 dicembre alle 15 nella chiesa di Azzida arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Azzida, 16 dicembre 2022
La Ducale
tel. 0432/732569

Ciao Zione

SERGIO TUSINI
di 91 anni

Tristemente lo annunciano il nipote Marco con Donatella, Samuele, Tamara e Carla.
Il funerale avrà luogo lunedì 19 alle 15.30 nella chiesa del Cristo.

Udine, 16 dicembre 2022
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Ci ha lasciati

VITTORINA MARCON
ved. ZAMPIS
di 90 anni

Lo annunciano il figlio Severino, il nipote Francesco e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 19 alle ore 14.00 nella chiesa di Paderno.

Udine, 16 dicembre 2022
O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

I dipendenti della I.D.I.R. Srl partecipano al dolore dei familiari di

GABRIELE MARCON

stimato maestro di vita e di lavoro.

Chiusaforte - Tricesimo,
16 dicembre 2022
Of Sordo - Buja

RIFORMA FISCALE

LA GRANDE INCOMPIUTA DELLA COSTITUZIONE

FRANCESCO JORI

Governo evasore. Seriale, per giunta: da mezzo secolo, prima come seconda Repubblica, esecutivi di ogni segno e colore hanno preso l'impegno di una radicale riforma del fisco, evadendolo di continuo. Un albo nero dell'omissione cui rischia di aggiungersi il gabinetto Meloni fresco di nomina, promettendo (per l'ennesima volta…) "regole semplici e chiare, con l'obiettivo di far pagare meno tasse per tutti". Nelle stesse ore, per beffardo contrasto, Bruxelles ci ha fatto sapere che siamo i peggiori della classe in Europa per Iva non pagata, con 23 miliardi imboscati: solo una delle voci in rosso, nella piaga purulenta di un'evasione da pandemia.

In materia fiscale, siamo fermi a due sole vere riforme: la Vanoni del 1951, la Preti del 1974. Da allora, uno stillicidio di provvedimenti ha prodotto, allo stato attuale, un centinaio di imposte diverse, alcune delle quali le paghiamo senza neanche saperlo; come i contributi obbligatori per spese di giustizia, o i due euro a passeggero che si versano in aeroporto come diritti di imbarco. Per non parlare della selva oscura delle accise: 19 solo sui carburanti, che incidono per il 40 per cento sul costo finale di benzina e diesel, versate ancor oggi per la guerra in Etiopia del 1935, o il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004. Attualmente, la pressione fiscale complessiva supera il 43 per cento: gravando in media su ogni italiano, vecchi e neonati inclusi, per 8.300 euro l'anno. Per giunta, pagare è una sofferenza non solo in quantità: districarsi nel groviglio della normativa è un incubo anche per il commercialista più scafato (figuriamoci per il singolo contribuente inerme); ogni azienda mediamente dedica 238 ore l'anno per provvedere in merito.

Nonostante questo macigno, o forse proprio per questo, la raccolta fiscale è un desolante colabrodo. L'evasione complessiva sottrae alle pubbliche casse un centinaio di miliardi l'anno (dei quali se ne riesce a recuperare sì e no una ventina), come dire 3mila euro al secondo: sport nazionale, visto che a praticarlo sono 19 milioni di italiani, come segnala l'Agenzia delle Entrate. E qui subentra implacabile la funesta legge di Murphy: se qualcosa può andar peggio, lo farà. Lo Stato che infligge ai contribuenti grandinate di balzelli intrisi di perfide e complicate regole, alla prova dei fatti si rivela incapace di far rispettare il sistema da lui stesso congegnato. E come rimedia? Elargendo a dritta e a manca sconti & condoni, da cui scaturisce uno scellerato messaggio al contribuente moroso: fa il furbo, evadi oggi che ti perdono domani. Lo sceriffo di Nottingham che si fa beffe di se stesso, in versione mestamente italiana: nella classifica dei Paesi relativa all'equità fiscale, su 189 posizioni occupiamo la numero 128…

La desolante conclusione è che, tra le non poche incompiute della Costituzione, una delle più urticanti è quella dell'articolo 53: "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Quanto sia rispettato, lo segnala in modo eloquente il titolo di un recente libro di Ernesto Maria Ruffini: "Uguali per Costituzione – Storia di un'utopia incompiuta dal 1948 a oggi". L'autore è il direttore dell'Agenzia delle Entrate. Cioè di un'Utopia. —

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Loiacono il "Città di Palmanova", Perlin stacca tutti a Pordenone

Grande successo con la partecipazione di un centinaio di giocatori per l'11° Festival "Città di Palmanova" giocato a Strassoldo di Cervignano. Il torneo magistrale è stato vinto dal FM veneto Leonardo Loiacono che ha totalizzato 5 punti, seguito a mezzo punto di distanza dall' IM montenegrino Dusan Lekic e dall'IM Angelo Damia, sempre con 4 punti e mezzo troviamo fuori dal podio Mattia Francesco Liloni e l'ucraino Oleksii Zhiulien Kalosha. I premi per di fascia (<2000 elo) vanno a Stefano Ranfagni, Federico e Leonardo Budai, primo under 16 Niccolò Casadio e over 65 il Maestro goriziano Giuseppe Laco. Il torneo Sfidanti (1500-1900 elo) ha visto invece come vincitore Fosco Gasperi seguito da Andre Carlos Salzano Masini, entrambi con 5 punti, terzo il friulano Marcello Orsatti con 4 punti e mezzo, seguono a 4 punti Orlando Pin e Vito Bizzocco.



Da sinistra il festival "Città di Palmanova" giocato a Strassoldo e il semilampo di Pordenone

Premi di fascia (<1700 elo) alla slovena Anja Beber, a Marco Gregorig e Michele Menon, premi under 16 ad Armin Haselsberger, Luca Agolzer e Matteo Fuse, over 65 a Sergio Giurato. Il torneo Amatori (<1600 elo) è stato vinto da Marco Fonda con 5 punti, seguito dai due austriaci Sebastian Mende e Roman Haselsberger, da Marco Grudina e Cesare Costa. Premi di fascia (<1300 elo) a David Despeyroux, Tommaso Ferrarini e Dino Predan, premio under 16 a Manuel Serra, over 65 a Mario Lucchesi e per la categoria femminile a Nunzia Maria Ruberto.

Il torneo "Piccoli Alfieri", riservato agli under 18 e valido per la qualificazione alle finali nazionali del Campionato Italiano Giovanile, è stato vinto dal triestino Riccardo Di Maso con 4 punti e mezzo, seguito da un altro triestino, Lorenzo Ancora, con 4 punti e dal pordenonese Matteo Marchitto con 3 punti e mezzo.

Domenica si è svolto anche il 19° semilampo Natalizio organizzato a Pordenone dall'Asd San Gregorio, soddisfatta – sottolinea il responsabile Maurizio Milanese – per la cospicua affluenza. Il torneo, è stato vinto da Enrico Perlin con 5 punti e mezzo; a mezzo punto di distanza troviamo Stefano Casonato, seguono – tutti a 4 punti e mezzo – Roberto Zambon, Michele Galdi ed Eros Serra.

Domani, sabato, alle 16 appuntamento invece a Trieste per il tradizionale Torneo lampo Gastronomico (5 turni a cadenza 5'+ 3" a mossa) nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904 in via Trento 16, valido per la variazione di elo blitz con panettone o pandoro garantito a tutti i partecipanti. Informazioni sul sito www.sst1904.com. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Riflessioni sulla verità
Essere consapevoli con spirito critico

Gentile direttore,
Usiamo bene l'intelligenza e lo spirito critico. Troppi sottovalutano l'impegno di diventare davvero consapevoli del mondo reale che ci circonda e di ciò che accade in noi stessi. La società spesso non è come la dipingono un certo modo di fare televisione, i vari giornali più diffusi e molti altri mezzi di comunicazione di massa. Noi esseri umani siamo dotati di una intelligenza specifica e di uno spirito critico, per cui se usiamo il buon senso abbiamo la possibilità di discernere tra la verità e la menzogna. La menzogna cela sempre in sé delle contraddizioni che prima o poi emergono, mentre la verità è semplice e luminosa. La pura verità non ha una logica contorta e macchinosa come è quella della mente menzognera di chi deve giustificare l'inganno che vuol sostenere arrampicandosi sugli specchi del ragionamento corrotto ed interessato. Liberiamoci dai condizionamenti e dalle paure e fondiamo la nostra esistenza sulla trascendenza, e non saremo delusi.

Pier Angelo Piai.Cividale

Qualità della vita
Basta con gli elogi bisogna migliorare

Egregio direttore,
Il Sole 24 Ore ha fatto la periodica inchiesta sulla qualità della vita nelle principali città italiane e i molti auto-elogi che fa spesso il nostro sindaco, non trovano gran appoggio in queste classifiche. Riguardo la soddisfazione dei cittadini, Udine è in posizione arancione, che è medio bassa. Riguarda la ricchezza e i consumi, Udine è al 32° posto. Per gli affari e il lavoro, Udine è al 65° posto. Sulla demografia, società e salute, Udine è al 45° posto e per l'ambiente e i servizi Udine è al 30° posto. La posizione di Udine migliora riguardo la Giustizia e la sicurezza che la vede collocata al 6° posto. Ma chi si occupa di quest'argomento è il Prefetto che è preposto all'attuazione delle direttive ministeriali e al coordinamento delle forze di polizia. Infatti, è responsabile provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica, e attua le direttive ministeriali e coordinando le forze di polizia avvalendosi del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Di quest'organo consultivo fanno parte il questore, il comandante provinciale dei carabinieri e il comandante del Gruppo Guardia di finanza, la cui composizione, allargabile anche a soggetti esterni all'amministrazione della pubblica sicurezza, il che contribuisce a rendere trasparente la natura della funzione prefettizia. Infatti è per questo che anche il sindaco, è chiamato a collaborare negli ambiti di competenza dell'ente locale, per il migliore espletamento della funzione della sicurezza pubblica. Tornando alla classifica del Sole 24 Ore, per la cultura e il tempo libero Udine è all'11° posto considerata la buona presenza (da sempre) di palestre e piscine. Buono è anche l'indice di parità di genere che riguarda la qualità di vita delle donne per la quale Udine è al 5° posto. Visto tutto questo, ma davvero il nostro sindaco vuole continuare ad auto elogiarsi?

Margherita Bonina. Udine

Politica
La sinistra in crisi non si autodistrugga

Gentile direttore,
la sinistra ammutolita dal tintinnio d'argento di Bruxelles e dalle ricchezze malversate "umanitarie", bianche o nere che siano, pure stavolta donne addirittura al pari degli uomini, socialdemocratici (er mejo de una volta) che poi non cambia, perché sempre "pecunia non olet", sembra paralizzata pure dalle nostre parti. Non uno straccio di candidato per le Regionali, si combatte al coltello per quello di Udine. "Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur!". A parte che Sagunto è stata già espugnata da un pezzo, trovo che si sia scelto di aspettare come fecero Renzo e Lucia nei "Promessi Sposi", no pardon perché Renzo (Liva) c'è, manca Lucia! Come ci provò, con successo Fabio Massimo "il temporeggiatore", sperando che Annibale scelga di non attaccare Roma o Trieste e di abbandonarsi invece alle lussuriose notti di Capua, come quelle nei lupanari fiumani di D'Annunzio. A Udine poi par una corsa al suicidio assistito, il Pd è capace anche di quello! Anzi lo vuole per referendum pure! Si presenta il candidato di bandiera come se non si sapesse che manco la bandiera c'è più, ma a volte ci si sveglia dopo una notte insonne e si scopre che forse si, "quel vessillo in alto ancora sventola!".
Si confonde Carlo Alberto il re sabaudo con Felice Alberto, l'unica e credibile soluzione che non ha alternative, il già rettore, scusa "rettore de che"? Ah già dell'Università di Tricesimo. Giammai Il Bonaparte di Padova! Per favore non autodistruggiamoci, preferirei la morte degli spartani, ma non alle Termopili, meglio a Tripoli, un tempo bel suol d'Amore, che l'eutanasia in Svizzera!

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

Analogie
Emolumenti a loro insaputa

Egregio direttore,
mi vengono in mente analogie tra quel politico che "a sua insaputa" si è trovato proprietario di un lussuoso appartamento a Roma e il bracciante con gli stivali sporchi di fango. Anche lui non sapeva e la moglie (salvo il diritto alla eleganza) lo teneva all'oscuro di tutto. Se mia moglie mi facesse trovare, per dire, 50 mila euro in conto prima ringrazierei e poi chiederei da dove arrivano. Forse al neo eletto bastava la paghetta settimanale? Che dire di quella anima bella di Frattoianni che candidati quattro gatti non si sia chiesto quale aveva mangiato il topo e la trappola? Intanto per tutti i protagonisti di questa storia ci saranno cinque anni di ricchi emolumenti senza rappresentare alcuno con l'unico impegno speriamo di controllare il saldo del conto.

Bruno Nadalig. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Gli ex Dazieri alla scoperta di sapori sardi e friulani

In occasione di San Matteo, patrono dell'Istituto attivo fino al 1972, alcuni "ex Dazieri" veneti e friulani si sono riuniti a Castello di Aviano e a Nave di Fontanafredda per una giornata di storie e tradizioni enogastronomiche friulane e sarde, con riguardo alla produzione dei formaggi caprini. La foto è stata inviata da Claudio Fabbro.

Il ritrovo per il 60esimo dal diploma al Malignani

Si sono ritrovati per festeggiare il sessantesimo anniversario del diploma, gli ex allievi della 5ª Elt B 1962 ITI Arturo Malignani. Allegria e commozione hanno convissuto nel tempo trascorso assieme. Aneddoti e ricordi sono riemersi dalla memoria, punteggiando con vivaci squarci di genuina ilarità l'incontro.



CULTURE

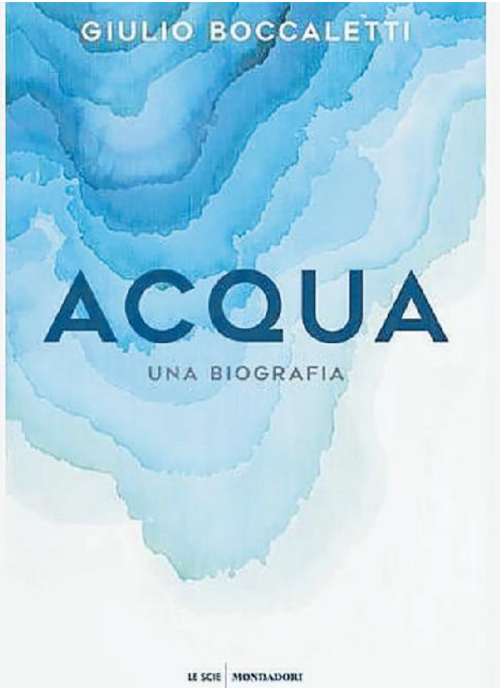
AMBIENTE

Dalla siccità alle frane la biografia dell'acqua «Le emergenze sono la nuova normalità»

L'esperto Boccaletti interverrà all'auditorium di San Daniele «Un futuro compatibile con le risorse che abbiamo»







In alto il Tagliamento in secca durante la scorsa estate, sotto l'esperto Boccaletti e la copertina del libro

MARTINA DELPICCOLO

Ospite oggi alle 20.45, all'auditorium La Fratta di San Daniele, Giorgio Boccaletti, uno dei massimi esperti di sicurezza ambientale e risorse naturali a livello mondiale. L'incontro rientra nella XII edizione del progetto "Una vita spesa per la legalità" dedicata ai "Difensori della natura", organizzata dall'associazione Per la Costituzione. Boccaletti ha lavorato per The Nature Conservancy, la più grande organizzazione non governativa di conservazione al mondo. È ricercatore associato onorario alla Smith School of Enterprise and the Environment dell'Università di Oxford e membro onorario del comitato scientifico del Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici. Autore di "Acqua. Una biografia", segnalato dall'Economist nella lista dei migliori libri del 2021.

Spunto di partenza del suo libro è la diga delle Tre Gole sul fiume Yangze in Cina. Un esempio virtuoso ma anche controverso per l'impatto sull'ambiente e le persone?

«È la più grande infrastruttura idrica al mondo, costruita a fine anni '90, simbolo della rinascita cinese. Fu concepita già negli anni '30 dopo un'inondazione terrificante che uccise fino a 4 milioni di persone, la più grande catastrofe naturale nella storia dell'umanità. La Cina volle questa struttura per proteggere la popolazione e per produrre un'enorme quantità di elettricità, ma a un costo esorbitante. La diga ha creato un lago di 600 chilometri che ha sommerso siti archeologici, ha trasformato l'ecologia del fiume e richiesto lo spostamento di un milione e mezzo di persone. È una storia di chiaroscuri, una versione macroscopica della diga del Vajont, che diventa motivo di riflessione nel rapporto tra la cittadinanza e lo Stato».

Il libro affronta il tema dell'acqua in relazione a uomo e politica?

«L'acqua è l'espressione del sistema climatico sul territorio con scale geografiche e temporali che trascendono il singolo. Nessun individuo può gestire una siccità o un'inondazione da solo. Sono fenomeni che richiedono coordinamento collettivo. Il libro è la storia di come l'uomo ha affrontato la forza di questo agente e del rapporto dialettico di co-evoluzione tra l'acqua e le istituzioni. Il XX secolo ci ha dato l'illusione di poter emanciparci dalla natura, ma il paesaggio non è statico. Le infrastrutture che abbiamo sono calibrate nel gestire l'acqua per come si comportava un tempo. Ora il suo comportamento è mutato e i sistemi disponibili stanno fallendo».

L'Italia che frana. Le bombe d'acqua. Con queste espressioni viene raccontato il nostro territorio. Cosa sta succedendo e cosa possiamo fare?

«L'Italia è un paese con una situazione meteorologica, climatica e idrogeologica molto complicata, similmente al Giappone. Siamo un centro di un cambiamento climatico particolarmente severo rispetto al resto d'Europa. Nelle emergenze accade da un lato un mutamento della natura del fenomeno, ad esempio piove di più, dall'altro il fallimento delle infrastrutture realizzate per gestire l'acqua. Il calo significativo nell'accumulo nevoso sulle Alpi porta alla catastrofe della siccità perché le infrastrutture sono sottodimensionate e non raccolgono abbastanza acqua. Continuiamo a pensare che si tratti di emergenze, invece è una "nuova normalità" che dobbiamo ricalibrare».

Si parla sempre più di sostenibilità. Ma conosciamo veramente il significato di questa parola? E come difendere la natura?

«Da un lato c'è la lista tecnica delle cose che ognuno può fare e dall'altra la partecipazione politica, fondamentale perché l'ambiente è la nostra casa, soggetto a discussioni valoriali. È una questione culturale. La sostenibilità non deve essere reazionaria, mirare solo a conservare, ma costruire un futuro compatibile con le risorse che abbiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Oggi si inaugura la mostra Materie di Enrico Franzolini

Oggi, dalle 16 alle 20, allo Spazio Melarias Contemponea, in via Girardini 20 a Udine, si terrà l'inaugurazione della mostra "Materie" di Enrico Franzolini. La ricerca sulle materie – sabbie terre e quarzi – che Franzolini propone in questa personale si presenta come un'evoluzione, più libera e informale, di un percorso artistico iniziato nel 1980 e proseguito fino alla personale del 2012 alla Galleria Plurima. La mostra è la prima occasione di presentazione di un nuovo spazio culturale – Melarias Contemporanea – dedicato ad occasioni di ricerca e confronto sull'arte contemporanea. Il progetto si svilupperà in due sedi: quella di Udine che ospiterà esposizioni artistiche e quella di Viaso, in Carnia, che ricercherà la relazione con il territorio e le sue espressioni culturali, i suoi linguaggi artistici e artigianali.

IL LIBRO

La storia ambientale del fascismo tra bonifiche, autarchia e dighe

GIUSEPPE MARIUZ

Di Mussolini si è scritto tanto, forse troppo. La storiografia italiana e internazionale ha scavato a fondo le vicende politiche e personali del duce, a partire dalla biografia scritta da Margherita Sarfatti nel 1925 e destinata a un pubblico internazionale. La colta amante del duce, che contribuì a dargli fama, se ne sarebbe pentita molti anni dopo, quando fu emarginata e poi dovette fuggire dall'Italia a causa delle leggi razziali.

Ora tre storici di prestigio internazionale, Marco Armiero, Roberta Biasillo e Wilko Graf von Hardenberg hanno esplorato la vita di Benito Mussolini e del regime fascista da lui creato sotto una nuova prospettiva finora trascurata, col libro "La natura del duce. Una storia ambientale del fascismo", edita da Einaudi, che viene presentato alla loro presenza nell'ambito del convegno "Fascismo ed economia 1935-1945" oggi, alle 18.30 nell'aula universitaria T4 di Palazzo Toppo Wassermann in Via Gemona 92 a Udine, a cura di Paolo Ferrari e Monica Emmanuelli.



Il libro "La natura del duce"

"La natura del duce" indaga le pratiche e le narrative attraverso cui il regime ha costruito una visione pubblica, sia immaginaria che materiale, funzionale al suo progetto politico. Il libro non insegue il fantasma di un Mussolini ambientalista che crea parchi nazionali o si reclamizza con la piantumazione di alberi, ma non sostiene nemmeno che il fascismo si sia disinteressato della natura; ne ha invece fatto un uso attento, ma lontano da preoccupazioni di cura e di conservazione.

Si vedano in proposito i capitoli sulle "guerre naturali" della bonifica integrale delle paludi e della battaglia del grano, sulla "modernità fascista" che include autarchia e dighe, sulla fascistizzazione della tutela con parchi e "orsi in camicia nera", sulle "ecologie dell'impero" con l'inganno del miracolo.

Infine, un capitolo è dedicato ai paesaggi fascisti oltre il fascismo, lasciati in eredità alla Repubblica. "La natura del duce" guida chi legge nel tempo e nello spazio, rivelando come sia possibile interrogare i passaggi e i paesaggi della nostra storia attraverso nuove domande e chiavi di lettura. Gli autori evitano di dare o ritirare patenti di ecologismo, ma attestano che la storia dell'economia di un periodo, segnatamente quello fascista, dimostri come ambiente e società, natura e politica siano sempre intrecciate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In scena domani al Teatrone. Jessica Lorusso è "Ragazza": ero già innamorata del film, mai avrei pensato a questo ruolo

Lui suona, lei si ferma per ascoltarlo Dublino protagonista del musical Once

LO SPETTACOLO

SARA DEL SAL

Si intitola "Once-una volta nella vita" e sarà in scena solo domani sera, alle 20.45 al Teatro Nuovo. Sul palco, con i protagonisti Luca Gaudiano e Jessica Lorusso, ogni performer canterà, ballerà, reciterà e suonerà uno strumento musicale. È questo il format di un titolo che ha emozionato il mondo intero, prima come film, nato nel 2007 dalla genialità di John Carney e interpretato da Glen Hansard e Marketa Irglova, che ne hanno scritto le canzoni originali, e poi approdato a teatro nel 2012. Questo il percorso che ha portato "Once" a vincere l'oscar per la canzone "Falling Slowly" e 8 Tony Awards. Insomma, quello che arriva solo ora in Italia non è uno spettacolo qualsiasi, ma un vero e proprio successo a Broadway e nel West End. La storia parte da una strada di Dublino, con un ragazzo che suona la sua chitarra e una ragazza che si ferma ad ascoltarlo. Anche lei era una musicista nella Repubblica Ceca, ma in Irlanda per suonare un pianoforte va in un negozio di strumenti musicali. Con il suo nuovo amico, che per mantenersi aggiusta aspirapolveri, vivrà una settimana che può capitare davvero solo una volta nella vita, in cui registreranno un album. Passione, musica e amore, questi gli ingredienti di una storia mai banale che va segno ogni volta che viene messa in scena. Tradotta in italiano, conserva tutta la sua bellezza. Per anni corista di Eros Ramazzotti e anche in The Voice 2019, Jessica Lorusso è "Ragazza".

Conosceva già lo spettacolo?

«Quando ho saputo che cercavano performer che sapessero suonare ho capito subito che stavano pensando di mettere in scena Once e sono andata a fare l'audizione– racconta –. Ero già innamorata del film e avevo spesso usato le canzoni di questo spettacolo quando ero in accademia quindi lo conoscevo bene, ma mai avrei pensato che avrei potuto interpretare Ragazza».

Da cantante e musicista, come ha costruito un personaggio che fa fatica a suonare il pianoforte in un paese straniero?

«Molti momenti dello spettacolo sono davvero dolorosi per me. Ho empatizzato tantissimo con Ragazza e mi fa tenerezza, ma allo stesso tempo so anche che è lei il motore che manda avanti tutta la storia e devo sempre continuare a esercitarmi a parlare con l'accento di chi arriva dalla Repubblica Ceca, che è così particolare che si rischia di perderlo se per qualche giorno non lo si pratica».

Cantare delle canzoni pop folk, non pensate per un musical, è più facile?

«Non direi. Solitamente i musical sono creati con un meccanismo apposito che conferisce alle canzoni la possibilità di portare avanti la storia. Qui ci troviamo a cantare delle canzoni che non hanno un significato legato alla storia e abbiamo lavorato molto con il nostro direttore musicale Antonio Torella su questa partitura per riuscire a darle la sua autenticità».

Udine sarà la vostra ultima tappa di tour. Come la vivrete?

«Mi sto preparando da giorni. Siamo convinti che lo spettacolo ripartirà la prossima stagione in nuove città con altre date, ma per ora è difficile pensare che siamo arrivati all'ultima replica. Un consiglio: entrate in sala in abbondante anticipo sull'orario di inizio, la compagnia vi accoglierà con canzoni irlandesi, per portarvi in centro a Dublino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dello spettacolo "Una volta nella vita", di scena domani a Udine (FOTO GIULIA MARANGONI)

STASERA IL CONCERTO

Il chitarrista Michele Pirona presenta il suo album nato al tempo del lockdown

ELISA RUSSO

"Another point of view": il titolo del nuovo album del chitarrista udinese Michele Pirona è figlio dei lockdown che hanno condotto le esistenze fuori dai binari della consuetudine. Abituato ai viaggi, alle passioni musicali condivise a Londra (che avevano ispirato il precedente cd "Point of view"), Pirona si ferma a casa, ed ecco allora la suggestiva foto di copertina che in una giornata plumbea lo ritrae a Udine, in una piazza vuota ma piena di sedie allestite per un evento. Al suo fianco la compagna di vita e di musica Marina Bargone.



Pirona e la compagna Bargone

Saranno assieme in concerto, stasera, alle 21, al Black Stuff di Udine (in via Gorghi 3). «È il locale dove mi sono esibito più spesso negli anni, ha rappresentato tanto per la città e per il mio percorso. Assieme ad Andrea Casaccio, che purtroppo è venuto a mancare in questi giorni, siamo stati i primi in assoluto a suonare lì». Oltre alla bella voce di Bargone, ci sarà il percussionista Stefano Andreutti ospite in alcuni pezzi: entrambi compaiono anche nel lavoro in studio, dove si aggiunge Paolo Viezzi al contrabbasso. «In scaletta – prosegue l'artista friulano –, quasi tutto il nuovo album, qualche estratto dal precedente, alcune cover scelte con cura, tra cui l'immancabile versione di "Children" di Robert Miles».

"Another point of view" è stato presentato in anteprima assoluta in Francia, al prestigioso Festival Guitare Issoudun, rassegna che include i migliori chitarristi a livello internazionale: «Siamo rimasti senza fiato, un teatro sold-out con un pubblico preparatissimo, i cd andati a ruba, le persone che ci fermavano chiedendoci gli autografi. Ero davvero emozionato ma non ho rinunciato al mio tocco di humour e cabaret che mi porto dietro dall'esperienza con i Guitar Sketch (avevamo partecipato anche a "Italia's Got Talent" e ospiti ai "Soliti ignoti" su Rai1), che è sempre vincente e all'estero forse è ancor più apprezzato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN DANIELE

Risuonano le voci di un antico manoscritto

La presentazione ufficiale del lavoro, curato dal coro J.C. Plasencis assieme al direttore Erica Zanin, al professor Angelo Floramo e che porta la firma del compositore Francesco Zorzini, è in programma domani, alle 18, alla biblioteca Guarneriana di San Daniele. Domenica 18, alle 18, al Santuario di Madonna di Strada a San Daniele, si terrà il concerto, in cui le voci del coro, sax, pianoforte e percussioni, guidate dalla voce narrante, si uniranno e riporteranno in musica il mistero della Natività che prima d'ora fu cantato solo dai monaci aquileiesi più di mille anni fa. «Far risuonare ancora la voce di un manoscritto vergato più di mille anni fa è molto di più di una operazione culturale: restituisce infatti tutto lo stupore e la meraviglia che le antiche pergamene sanno preservare nell'ombra degli scaffali. Ci regala l'opportunità di trasformarne il loro fruscìo in voce. Una voce che da dieci secoli nessuno ha più riascoltato» ha commentato Floramo. —




ACCADEMIA DI STUDI PIANISTICI "ANTONIO RICCI"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

CONCERTO del pianista JAE HONG PARK
VINCITORE DEL CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE BUSONI 2021
Musiche di Schumann, Skrjabin, Franck

Sabato 17 dicembre 2022 ore 18.00 Università degli Studi di Udine
Palazzo Antonini - Ingresso Abbonati - Biglietti € 25 - Studenti € 2

per informazioni:
accademiaricci.uniud.it
e-mail: accademiaricci@virgilio.it
tel. +39 338 6648129

oppure presso:
Angolo della Musica
viale Leonardo da Vinci 47 - Udine
tel. 0432 477391
















CINEMA E TELEVISIONE

Da ieri è in programmazione al cinema Centrale di Udine

L'avvincente "Ultima vetta" di Ballard nell'intimo ritratto di famiglia di Terrill

IL DOCUMENTARIO

ELISA PELLEGRINO

In attesa di vedere "Le otto montagne", il film tratto dal romanzo di Paolo Cognetti in arrivo il 22 dicembre, il Visionario di Udine ha organizzato una rassegna "ad alta quota" con alcuni dei titoli più interessanti legati al mondo della montagna. Tra questi c'è "L'ultima vetta", un documentario tenero e avvincente che ripercorre la storia dell'alpinista britannico Tom Ballard, scomparso nel 2019 assieme a Daniele Nardi nel tentativo di scalare il Nanga Parbat in Pakistan.

Tom era il figlio di Alison Hargreaves, che fu la prima donna a scalare l'Everest in solitaria e senza ossigeno. E che, poco dopo, perse la vita sulla cima del K2 durante una tempesta di neve.

Una passione quindi tramandata, anche nella sua tragicità, che spingerà poi la sorella di Tom, Kate, a intraprendere un viaggio sulle orme del fratello. A lei si unirà il regista e amico Chris Terrill, il quale, servendosi anche di immagini realizzate nel corso dei 25 anni precedenti, riuscirà a costruire un ritratto di famiglia. Nel comporre "L'ultima vetta", Terrill crea un doppio sguardo: quello di chi entra nella montagna e quello di chi resta fuori. Gli occhi di Kate sono gli stessi di altri familiari e amici, sono esterni. Mostrano affetto, paura, ma la comprensione arriva fino ad un certo punto. Le espressioni di Tom Ballard e Daniele Nardi invece, documentate da loro stessi sui social, offrono testimonianze dirette unendo immagini e pensieri. Sono interne. Ed è soprattutto attraverso questa ricostruzione, limpida e rispettosa, che chi sta fuori può cogliere almeno in parte cosa c'era nella loro mente. I due alpinisti dimostrano infatti un equilibrio quasi alieno, un concentrato di follia e consapevolezza. Le energie che li muovono, che li spingono verso gli estremi, sono le stesse capaci di distruggerli. E lo sanno benissimo, non sono affatto ingenui. Perché quella non era soltanto una vetta da scalare, era la loro vita. "L'ultima vetta" è in programmazione al cinema Centrale da ieri. —



LA PRIMA VISIONE

L'Avatar 2 di Cameron favola ipertecnologica in 192 minuti di magia

A Pandora ritroviamo Jake Sully e la principessa Neytiri
Uno spettacolo di miracoli digitali, inno ecologista e pacifista



Una scena del film Avatar – La via dell'acqua di James Cameron

GIANMATTEO PELLIZZARI

Come per tutti i film che hanno fatto la storia, anche per "Avatar" di James Cameron è stato speso un numero infinito di parole. Davvero infinito. Dobbiamo aggiungerne altre o possiamo saltare i convenevoli, parlando direttamente del bellissimo (attesissimo) "Avatar – La via dell'acqua"? Monumentale favola ipertecnologica, sontuoso inno ecologista e pacifista, la nuova creatura di Cameron sfodera gli stessi pregi (visivi) e gli stessi difetti (narrativi) del capostipite. Di fronte a un'operazione così straordinaria, però, ci sembra quasi offensivo evidenziare la gracilità della sceneggiatura e il sovradosaggio del sentimentalismo…

Avevamo lasciato Jake Sully e la principessa Neytiri a vivere felici e contenti sul pianeta Pandora, perché una favola è una favola, e sul pianeta Pandora li ritroviamo. Sempre felici, sempre contenti (adesso hanno cinque figli). Peccato che l'esperienza cui sono sopravvissuti, cioè la guerra tra umanoidi buoni (i Na'vi) e terrestri cattivi (gli invasori della multinazionale RDA), non sia più solamente un ricordo: i terrestri cattivi hanno ancora voglia di saccheggiare le risorse naturali di Pandora. E hanno pure voglia di vendicarsi. Ci riusciranno? "La via dell'acqua" risponde alla domanda con 192 minuti di puro spettacolo e trasferisce l'azione dentro gli abissi marini, moltiplicando i miracoli digitali del 2009 (assolutamente pazzesche la motion capture e la performance capture del cast)! 192 minuti sono una durata feroce, sì, ma non lasciatevi intimidire: il racconto si snoda senza problemi di ritmo (escludendo un lungo intermezzo bucolico-disneyano) e sfocia in un fantastico sottofinale che mozza il respiro (godetevi l'autocitazione di "Titanic"). Da quanto tempo la magia del grande schermo non riconquistava, poderosamente, la propria lucentezza?

Avatar – La via dell'acqua. Regia di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana, Kate Winslet, Sigourney Weaver (Usa, 2022).

SU NETFLIX

Un audace Pinocchio ai tempi del fascismo

GIORGIO PLACEREANI

È tempo di "Pinocchio". Il capolavoro di Collodi non ha avuto gran fortuna nel cinema degli ultimi vent'anni, col mediocre e insipido "Pinocchio" di Roberto Benigni e il tetro e algido "Pinocchio" di Matteo Garrone. In compenso ha tenuto alta la bandiera pinocchiesca un bellissimo cartone animato di Enzo D'Alò basato sulle illustrazioni di Lorenzo Mattotti. Ora è uscito su Netflix il "Pinocchio" di Guillermo del Toro (con l'esperto animatore Mark Gustafson), realizzato con pupazzi animati a passo uno; mentre la concorrente Disney+ ha messo sul piatto il "Pinocchio" di Robert Zemeckis, dal vero con molta CGI. Bisogna dire che l'interessante film di Guillermo del Toro non è una vera e propria versione del "Pinocchio" collodiano (laddove quello di Zemeckis è un remake fedele del classico cartoon Disney del 1940). Del Toro e il co-sceneggiatore Patrick McHale hanno preso i personaggi principali e un paio di avvenimenti base e li hanno inseriti in un racconto d'invenzione che sviluppa la fiaba satirico-educativa di Collodi in una riflessione amara sui legami affettivi: Geppetto, perso nel rimpianto del figlio morto bambino, non riesce ad accettare in cambio questo Pinocchio un po' meno antropomorfo del solito. La storia viene audacemente spostata ai tempi del fascismo (tema ricorrente nel cinema di del Toro) con nuovi sviluppi: un Mussolini sbeffeggiato ma anche le immagini cupe e drammatiche del campo d'addestramento. Tema centrale del film è quello della morte: qui, amplificando allusioni presenti in Collodi, del Toro (inventore di creature "mostruose") supera se stesso con una memorabile resa immaginativa della Morte stessa, in forma di una creatura vagamente simile a una sfinge, con la quale Pinocchio ha una bizzarra consuetudine di rinascite.

Pinocchio, regia di Guillermo del Toro e Mark Gustafson. Voci originali di Gregory Mann, David Bradley, Ewan McGregor, Tilda Swinton, Christoph Waltz (Usa-Messico, 2022) su Netflix.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'ESPERTO

Udinese, riecco la coppia mancina: «Soprattutto Udogie è fondamentale»

L'ex veronse e Makengo da ieri si allenano in gruppo
Alessandro Orlando evidenzia l'importanza dell'esterno:

Stefano Martorano / UDINE

Non sono certo equiparabili al piede sinistro e nobile di Leo Messi che si sta giocando il Mondiale, ma intanto ieri l'Udinese ha ritrovato in gruppo due mancini "operai" e utili alla causa come quelli di Destiny Udogie e Jean Victor Makengo. Mancavano dallo scorso 30 ottobre, quando l'Udinese pareggiò a Cremona, e anche se domani sera non sfideranno in amichevole al Friuli l'Athletic Bilbao, alle 20, è indubbio che in prospettiva il loro rientro permetterà al tecnico Andrea Sottil di riconfigurare l'Udinese nella sua versione più ammirata. Ne è convinto anche un ex come Alessandro Orlando, che in passato mise il suo mancino a disposizione della Zebretta, vincendo poi titoli importanti con Juventus e Milan. Oggi Orlando allena e insegna calcio al Donatello e l'Udinese se la va a vedere in Curva tra amici.

INSOSTITUIBILI

«Sarà un bene ritrovare Makengo in mediana, ma non è quella la zona in cui mancano i ricambi, bensì sulle fasce e quindi, in attesa di ritrovare un insostituibile come Becao in difesa, ben venga Udogie, perché con questo ragazzo l'Udinese potrà ritrovare la spinta che le è mancata nelle ultime tre partite prima della sosta, quando Sottil ha sopperito con Pereyra, senza trovare buoni frutti». Un incipit, quello di Orlando, che fa da premessa a un'attenta analisi non solo sulle qualità di Udogie, ma anche sull'interpretazione moderna del ruolo di esterno che getta le basi per lo sviluppo della manovra offensiva.



Destiny Udogie, 20 anni. Nel particolare, Alessandro Orlando

ESEMPI MONDIALI

«Non ero convinto che Udogie mantenesse un rendimento alto dopo avere firmato per il Tottenham, e invece ha fatto semplicemente la differenza. È vero che giocando a cinque qualche volta non è stato perfetto nelle diagonali difensive, in cui non sempre si arriva a chiudere per tempo in quel modulo, ma è stato una sicurezza anche per l'attacco, visto che senza Udogie l'Udinese ha perso in fase di spinta e di appoggio. Anche ai Mondiali vediamo quanto l'esterno giochi in funzione dell'attaccante che ha davanti a sé. Lo ha fatto vedere Danilo che si alzava in mediana per lasciare giocare largo Neymar, Theo Hernandez nella Francia, dove si allarga Griezmann, e quando abbiamo visto Udogie accentrarsi all'Udinese è stato Deulofeu a uscire largo nello spazio creato dall'azzurrino. Dipende sempre da come si vuole giocare, ma non c'è più il binario dritto per dritto sulle fasce e gli esterni devono cercare gli spazi all'interno del campo per darne sull'esterno ai compagni».

> «Nel 2023 vorrei vedere Beto più nel gioco e Samardzic crescere a livello di continuità»

LETTERINA

Poi, da appassionato e collega qual è, ecco il pensierino natalizio indirizzata al collega Sottil. «Rinforzi? Per me l'Udinese è più che mai equilibrata in tutti i reparti, ma l'unico aspetto è che con questi giocatori non riesco a vedere un'alternativa al modulo ricorrente, ammesso che lo si voglia provare. Fatico a pensare a un 4-3-3, ad esempio, e non vedo un vero trequartista capace di far giocare la squadra anche spalle alla porta». Poi la "richiesta" si sposta a un paio di giocatori: «Vorrei veder migliorare Beto nella predisposizione al gioco di squadra, là dove Success ne ha molta di più, facendo salire la squadra, e mi piacerebbe che Samardzic trovasse la continuità anche nel minutaggio. Adesso è al 60%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANDIDATURA



Deulofeu, 4 gettoni nella Roja

Deulofeu: «Sono pronto a tornare in nazionale»

UDINE

«Sono pronto a tornare in nazionale, ma non dipende solo da me. Io sto bene, ho raggiunto un livello di forma notevole». È una vera e propria candidatura alla Roja quella dichiarata da Gerard Deulofeu all'emittente Cadena Ser, la più seguita in Spagna.

Evidentemente il 10 dell'Udinese ha un po' di nostalgia di quella maglia indossata solo quattro volte, a partire dall'esordio nel 2014 con Vicente del Bosque, fino all'ultima gara disputata nel 2017. Il tutto, prima di diventare alfiere della Nazionale della Catalogna, che non è riconosciuta da Uefa e Fifa, con cui ha giocato anche lo scorso maggio, segnando una tripletta alla Giamaica. Parole, quelle di Deulofeu, che saranno arrivate all'orecchio di Luis De La Fuente, il nuovo ct subentrato a Luis Enrique. Voglia di nazionale dunque per "Geri", sull'esempio anche dell'ammirato Lionel Messi: «Vorrei ringraziare Messi per tutto quello che fa. Mi motiva molto e si vede la passione che regala a tutto un Paese e dona a tutto il mondo». —

S.M.

LEGA CALCIO

Var a chiamata e tempo effettivo tra le proposte

La Lega Serie A ha validato il documento di riforme proposte dalla Serie A per rilanciare il calcio italiano. «Sono dieci temi che contengono diverse iniziative», ha ribadito il presidente Lorenzo Casini. All'interno della bozza sono presenti diverse iniziative che coinvolgeranno il campo, tra cui il fuorigioco semi-automatico, che dovrebbe essere introdotto il 27 gennaio, col primo turno di ritorno del campionato. C'è poi l'idea di valutare l'introducione del Var a chiamata (1 o 2 al massimo a chiamata per squadra in ogni partita e il tempo effettivo. I diritti televisivi, infine, saranno ceduti per una durata di 5 anni e non più 3.

MM

Avvocato dell'Ue: Uefa, no legittimo alla Superlega

La Uefa non viola le norme dell'Unione europea sulla libera concorrenza, se vieta di organizzare competizioni all'interno del suo ambito senza prima un'autorizzazione. Quello di Athanasios Rantos, 69enne giudice greco e avvocato generale presso la Corte di giustizia europea, è solo un parere e non è vincolante. Ma la prima parola della giustizia Ue sul contenzioso tra Nyon e la Superlega è un duro colpo di maglio sul futuro del torneo sognato da Juve, Barcellona e Real Madrid. Per il giudizio definitivo sul contenzioso, aperto dai tre club alla corte di Madrid e poi finito a quella del Lussemburgo, bisognerà aspettare il 2023.

LA NEVE SULLE PISTE del Friuli Venezia Giulia

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	20	75	3 su 8	4,7 su 13
Piancavallo	20	50	6 su 11	4,5 su 17
Pramollo Nassfeld	15	70	14 su 30	32 su 110
Ravascletto/Zoncolan	20	45	6 su 11	3,3 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	85	2 su 8	2,1 su 15
Sauris	20	20	0 su 4	0 su 3
Sella Nevea	20	135	3 su 4	7,8 su 10,5
Tarvisio	30	60	0 su 13	0 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



PALLONE IN PILLOLE

Stage azzurro a Coverciano dal 20 al 22

Il 2022 azzurro si chiuderà con uno stage dedicato ai calciatori di interesse nazionale, che si terrà da martedì 20 a giovedì 22 dicembre a al Centro tecnico di Coverciano. Da martedì a mercoledì mattina si raduneranno i calciatori di Serie B mentre mercoledì pomeriggio e giovedì toccherà a quelli che giocano all'estero.



Dazn, più sport col nuovo accordo con Eleven

Grazie all'accordo siglato in Italia con Eleven Sports, Dazn accelera ancor di più il suo piano di crescita. La nuova partnership strategica andrà ad ampliare il portafoglio di discipline sportive tra le novità il basket con le migliori partite di Eurolega, Eurocup e la Serie A UnipolSai e una selezione delle hare di Serie C di calcio.



Serena oltre i gol «Forza Luca»

L'ex bomber a Cormòns per il suo libro incoraggia Vialli
«Fui vicino all'Udinese, e su Zico vi racconto che...»


Aldo Serena, 62 anni, ieri a Cormòns FOTO PETRUSSI

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

«Forza Gianluca, vinci la tua battaglia!». Il grido di supporto a Vialli parte da Aldo Serena, presente ieri nella sala civica di Cormòns per raccontare storie e aneddoti tratti dal suo libro "I miei colpi di testa", edito da Baldini+Castoldi. «Vialli è sempre stato un attaccante coraggioso, forte fisicamente, ed è un amico simpaticissimo. Siamo entrambi nella chat "Notti magiche", ma giovedì quando si è saputo che deve curarsi ancora nessuno ha fiatato per rispetto nei suoi confronti. Mi auguro possa godersi a lungo la sua famiglia».

L'UDINESE E ZICO

Non sono mancati gli aneddoti a tinte bianconere durante la serata cormonese. A dare il benvenuto a Serena c'erano due vecchie glorie udinesi: Paolo Miano e Gianfranco Cinello, unanimi nel ricordare il giocatore veneto come un uomo vero, uno di quegli attaccanti vecchio stampo, che le davano e le prendevano senza manfrine sui social. Serena è stato anche a un passo dall'Udinese: nel 1984 il suo arrivo in Friuli in prestito dall'Inter per volontà di Franco Dal Cin era cosa fatta, poi Gigi Radice lo convinse a raggiungerlo al Toro. Proprio in quella stagione granata, Serena siglò il gol dell'1-0 finale al Friuli. «Quel giorno ero un po' sopra le righe, rimproveravo spesso il mio compagno Schachner per i suoi errori. Mi avvicinò Zico e mi disse di smetterla, che il mio compagno era già in difficoltà. Una lezione di vita non richiesta che mi è servita. Qualche anno fa ritrovai Zico a Madrid da cronista. Io per Mediaset e lui per Rete Globo, sono andato a ricordargli quell'episodio».

SENZA FILTRI

Aldo da Montebelluna, attaccante per caso («da ragazzo giocavo a centrocampo, poi crebbi di 16 centimetri in poco tempo e mi provarono come punta») ha collezionato 306 presenze e 83 gol in serie A. È un uomo d'altri tempi, che si racconta in modo schietto, mai banale. Ha giocato i derby di Milano e Torino con tutte e quattro le divise («ma non capisco chi fa il gol dell'ex e non esulta, segnare dà una gioia speciale»), ha firmato il passaggio dall'Inter alla Juventus di notte dopo un concerto di Bruce Springsteen a San Siro e ha adorato Platini («arrivato alla Juve mi disse che vestivo il 9 di Paolo Rossi e dovevo essere all'altezza»).

ITALIA '90

Immancabile un accenno alle "Notti magiche". Tutto perfetto fino alla semifinale («Ci sentivamo invincibili»), poi a Napoli si ruppe qualcosa. Sino al finale amarissimo dal dischetto: «Vicini mi chiese se me la sentivo di tirare, gli mancava un rigorista. Dissi di sì, ma al momento dei tiro avevo le orecchie tappate e le gambe di legno. Il portiere sembrava enorme, tirai e per un attimo fui convinto di aver segnato. Poi nebbia, non ricordo più nulla. Solo la finale per il terzo posto a Bari». Aldo stai tranquillo, non è da questi particolari che si giudica un giocatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Anche Pizzul tra il pubblico

L'OMAGGIO

«Pizzul mio maestro Adani? Si sovrappone troppo alla prima voce»

A fare gli onori di casa ad Aldo Serena non poteva che esserci Bruno Pizzul, "the Voice" definito dall'ex calciatore un maestro per il suo garbo, la sua preparazione e l'essere stato la voce del calcio per oltre trent'anni. «Bruno mi ha insegnato che noi siamo solo il corollario dell'evento. Adani? Ha importato le cronache sudamericane, a me sembrano un po' troppo cariche. Preferisco l'equilibrio, il più bravo è Ambrosini».

SPORT INVERNALI







Lisa Vittozzi in gara oggi nella sprint, a sinistra le due carniche Cristina Pittin e Martina Di Centa

Vittozzi in pista ci sono punti preziosi Fauner jr in crescita

Biathlon: c'è la sprint per la sappadina sulla pista di Annecy
A Davos nel fondo ecco la coppia carnica Pittin-Di Centa

Francesco Mazzolini / UDINE

Gran fine settimana di appuntamenti con il Friuli del biathlon e del fondo. Oggi alle 14.15 di nuovo al via la sappadina Lisa Vittozzi con la 7,5 km sprint nella tappa di Coppa del Mondo di Annecy-Le Grand Bornand. Da terza in classifica generale con 242 punti, la 27enne friulana sfiderà la padrona di casa Simon, leader con 310 punti e la norvegese Tandrevold, seconda a 245. «Lisa ha una buona condizione, è concentrata e sicuramente vuol fare bene – il commento dell'allenatore Mirco Romanin. La vedo serena e tranquilla. Come scelta tecnica abbiamo deciso di partire nel secondo gruppo considerando il meteo. Sarebbero punti buoni prima dello stacco natalizio perciò all'attacco».

Obiettivo centrato ieri anche per il compaesano Daniele Fauner, che conquista il pettorale per la 12.5 km a inseguimento maschile della tappa maschile sempre ad Annecy.

Il sappadino, alla seconda gara singola nel massimo circuito del biathlon, si è piazzato ieri 51° (secondo degli italiani) nella 10 km sprint, commettendo un errore e chiudendo a 2'45" da Johannes Boe. Ventunesimo a 1'37" (2) il migliore degli azzurri, Tommaso Giacomel.

Domani invece a Davos in Svizzera, tocca alle fondiste carniche Cristina Pittin e a Martina Di Centa in Coppa.

«Sono contenta di questa convocazione ma allo stesso tempo sono anche un po' preoccupata - dice la 24enne di Comeglians, all'esordio in stagione. Corro nella 20 km in pattinato. Ho fatto ancora poche gare e solo su tratte di 10 km, quindi iniziare con una 20 km in una pista così dura e con il livello che c'è...non sarà una passeggiata». Domenica la 20 km in tecnica libera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Nuoto

Ai Mondiali per gli azzurri ancora tre medaglie

Salgono a sette le medaglie dell'Italnuoto, quando il Mondiale in vasca corta a Melbourne sono al giro di boa della metà competizione. Alle doppiette d'oro e d'argento dei primi due giorni, si aggiunge la tripletta di ieri con altri due argenti e un bronzo. Alessandro Miressi si conferma sul podio mondiale dei 100 stile eguagliando il suo record italiano (45"57). Nicolò Martinenghi nei 100 rana è d'argento in 56"07. Soffre, ma esalta la staffetta 4x50 stile che è d'argento.

Basket

Milano sbanca Belgrado dopo nove sconfitte

Finalmente Olimpia. L'EA7 Milano torna al successo in Eurolega dopo 56 giorni e 9 sconfitte, sbancando il parquet della Stella Rossa (71-67). L'avvio di Hall (11), la balistica di Baron (19, 5/10 da tre) e il testosterone di Davies (15, 7 assiste e 6 rimbalzi) sono la chiave di volta per la squadra di Messina che interrompe la striscia di 6 vittorie dei serbi e costringe il santone Ivanovic al primo stop dopo il suo arrivo in corsa a Belgrado. Milano vince stavolta nel finale thriller.

Tennis

Becker scarcerato ed espulso in Germania

Dopo aver scontato un terzo della condanna in una prigione britannica, Boris Becker è stato scarcerato ed espulso in Germania. Lo ha confermato il suo avvocato senza precisare la destinazione dell'ex star del tennis; secondo il Der Spiegel, tuttavia, il 55enne è atterrato a Monaco su un volo privato. Becker era stato condannato a due anni e mezzo di carcere per aver nascosto beni e sostanze per 2,5 milioni di sterline per evitare di pagare i debiti legati alla bancarotta nel 2017.



Messi-Mbappé vince il Qatar

Dal Psg all'atto conclusivo del Mondiale: il duello tra i numeri 10 è la partita perfetta per gli organizzatori
Compagni nel club francese, non amici, i loro contratti faraonici sono garantiti dallo sponsor qatariota

GIULIA ZONCA

LA STORIA

INVIATA A DOHA

«Ici c'est Paris», è scritto a caratteri cubitali nel nuovo cuore di Doha, a Msheireb, dove il deserto incontra il design e dove il Comitato supremo ha piazzato il quartier generale, sede della festa per la finale ideale.

In pieno Qatargate si compone la sfida Messi contro Mbappé costruita sulla rotta Parigi-Doha. Un intreccio di soldi ed emozioni che è già il ritorno di un investimento miliardario. Il Mondiale costato 220 miliardi di euro, per rifare la nazione intera, si ripaga con un poster. Il sette volte pallone d'oro contro l'ultima meraviglia del calcio che ha già vinto una Coppa del mondo a 19 anni e potrebbe fare il bis a 23. Entrambi giocano nel Psg e nessuno dei due definirebbe l'altro compagno di squadra.

Messi ha firmato nel 2021, dopo 17 anni al Barcellona per un totale di 550 milioni da guadagnare in cinque anni. In teoria, al momento dell'acquisto record, il Psg avrebbe dovuto rispettare il tetto salariare, ma la Francia di Macron, scatenato tifoso in tribuna nella semifinale contro il Marocco, ha preferito rilassare le regole usando il Covid come scusa. Liberi tutti e non è esattamente la prima volta, proprio Parigi è stata il ponte essenziale tra il Qatar e la Fifa (ancora targata Blatter) nella sciagurata assegnazione del 2010, quella che ha portato per la prima volta il torneo in un Paese arabo ma pure la più inquisita di sempre.

Messi e Mbappé sono il meglio del meglio e giocano sopra un terreno che ha visto il peggio del peggio. Così la partita perfetta per gli organizzatori è pure quella che racconta le contraddizioni di una competizione riuscita a meraviglia, a prezzi giganteschi. Non si parla di dollari, quelli ce li ha messi il Qatar e se li può permettere ma di sostenibilità, diritti, legittimità, per usare la parola che il calcio proprio non regge: morale. Questo sport può sempre sbandierare tutte le cose buone che fa (parecchie) e tutti gli aiuti che dà a cause benemerite (abbondanti), per giustificare il marcio che gira.

Il Qatar ha pagato il rinnovo più caro della storia: mentre Messi incassa 41 milioni a stagione e trova metà della sua fortuna in sponsorizzazioni non legate all'attuale club, Mbappé ha un contratto intricato con clausole a salire e bonus a raddoppiare. Se gli tiene fede dovrebbe guadagnare quasi 630 milioni in tre anni, eccesso più eccesso meno, ma lui già scalpita, come ogni estate, per passare al Real Madrid. Forse ora glielo lasceranno fare.

L'ultima volta pare che a sbloccare i dubbi residui, poi placcati d'oro, ci abbia pensato proprio una telefonata di Macron. La conversazione resta privata ma il tema era all'incirca: la patria ha bisogno di te per i suoi affari con il terzo produttore di gas al mondo. Ora la prospettiva cambia. Messi contro Mbappé potrebbe pure essere la coda di un'operazione sostenuta per l'immagine dell'intero Qatar.

Un'enorme carissima e riuscita pubblicità. L'emiro Nasser Al-Khelaifi ha acquistato il Psg nel 2011, giusto un anno dopo l'assegnazione di questi Mondiali, per 70 milioni e adesso ipotizza una vendita con una base d'asta di 4 miliardi. Il fondo qatariota ne ha messi in circolo 1,6 in questi 11 anni. Lo scettro dello sportwashing, quel sistema che scambia i campioni con la credibilità internazionale, passa all'Arabia Saudita che immagina un campionato con Ronaldo (subito) e Messi (a breve), che ha già il numero 10 argentino sotto contratto come uomo copertina e avanza candidature per i Mondiali 2030.

Quando la finale sarà probabilmente tra i due futuri assi del Newcastle, la squadra rilevata dai sauditi per aprirsi le porte dell'Occidente. Il Qatar insegna si gode la sua finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Lionel Messi, 35 anni, e Kylian Mbappé (23) si salutano dopo la sfida Francia-Argentina 4-3 negli ottavi di finale del Mondiale in Russia 2018

Allarme nello spogliatoio dei Bleus, c'è chi teme non sia solo una normale influenza

Prima Rabiot, ora tocca a Coman La febbre fa crescere la psicosi

IL CASO

INVIATA A DOHA

I cammelli non hanno colpa per l'influenza che gira nel ritiro della Francia. Coman è l'ultimo che salta l'allenamento per il «male di stagione» come lo ha chiamato il ct Deschamps, ma nonostante Rabiot sia stato lasciato in albergo per la semifinale contro il Marocco e Upamecano sia andato solo in panchina dopo essersi appena ripreso, la preoccupazione è al minimo e le precauzioni ormai le solite. La psicosi è subito schizzata fuori controllo: ci abbiamo messo mesi ad ammettere un'evidente pandemia e ora qualsiasi virus diventa una bomba chimica.

Si sente dire di tutto, ma il malanno è di quelli classici e la base francese lamenta il massiccio uso dell'aria condizionata, presente in vari stadi e in qualsiasi luogo chiuso e tenuta a ad alto voltaggio nonostante le temperature nell'ultima settimana siano scese. Il tecnico conta di recuperare tutti, il tifo argentino crede sia un rigurgito di Covid misto all'aviaria e contaminato dall'ultima paura: "la febbre del cammello" e tra l'assurdità e la scaramanzia le squadre tornano ad allenarsi. Argentina senza Messi che riposa sempre il giorno dopo la partita e Francia sulla cyclette per smaltire le scorie del successo con il Marocco. C'è l'arbitro della sfida, il polacco Szymon Marciniak che qui ha già diretto Francia-Danimarca (2-1) nella fase a gironi e l'ottavo di finale Argentina-Australia (ancora 2-1).


Adrien Rabiot, 27 anni

Nessun brutto ricordo per le due nazionali rimaste a contendersi il Mondiale e a sfidare la sorte, il trionfo da campioni in carica manca dal Brasile del 1962 per inseguire il risulto che sfugge la Francia vestirà il total blu usato quattro anni fa contro la Croazia e l'Argentina l'albiceleste clasica indossata sia nel 1978 sia nel 1986, nei suoi due trionfi.

Quando ha provato a ripetersi, a Roma, nel 1990, vestiva il blu. Ora che è tutto al proprio posto, cammelli compresi, non resta che sognare. —

G.ZON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Coach Frank tira su il morale a Gas

Vitucci da Brindisi garantisce sul suo ex giocatore in crisi
E su Gentile parole al miele: «Grande giocatore e persona»


Frank Vitucci, 59 anni con Raphael Gaspardo, 30, l'anno scorso quando erano insieme a Brindisi

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu e Brindisi, storie che s'intrecciano. Domani i bianconeri si mettono in viaggio per la Puglia e saranno ospiti della squadra brindisina per un allenamento al PalaPentassuglia. Un impianto dove pochi mesi fa giocavano da compagni di squadra Raphael Gaspardo e Alessandro Gentile. E allora chi meglio di "Frank" Vitucci, coach dei pugliesi in serie A per fotografare le due ali che presto si ritroveranno a duettare al Carnera? Vitucci, oltre trent'anni di carriera (iniziata alla Reyer come vice del "Paron" Zorzi), alza il pollice per la scelta di mercato di Udine.

Vitucci, iniziamo da Gaspardo. Come mai sta faticando all'Apu?

«Sinceramente mi dispiace per Raphael, però non sono in grado di giudicare da fuori. Forse attorno a lui ci sono aspettative molto alte, c'è da convivere con una certa pressione. Credo, però, che lui saprà riscattarsi. È un ragazzo che ha l'ambizione di dimostrare quanto vale».

L'Apu ha appena preso Alessandro Gentile. Che ne dice?

«È un gran colpo di mercato, non c'è dubbio. In serie A2 può essere un autentico crac per il campionato. Per Udine è un'ottima aggiunta a un team già competitivo. Sono molto contento, inoltre, del fatto che torni a giocare dopo la brutta disavventura estiva».

Qualcuno storce il naso dicendo che non è uomo che fa spogliatoio.

«Chiacchiere da bar. Gentile è un bravo ragazzo, con noi è stato super per atteggiamento e disponibilità. Non ci sarà nessun problema di gestione per l'Apu».

Gentile e Gaspardo possono coesistere?

«Questa è una domanda che andrebbe fatta al coach. L'anno scorso a Brindisi e in precedenza a Treviso nelle giovanili hanno già giocato assieme, quindi perché no? Gentile è un giocatore che

> «Tranquilli, Raphael e Ale possono giocare tranquillamente insieme»

può ricoprire più ruoli, Gaspardo anche può ricoprirne un paio. Boniciolli non ha bisogno di consigli, saprà utilizzarli al meglio».

A proposito di Boniciolli: la sua posizione non è molto salda a Udine.

«Niente di nuovo, noi allenatori siamo sempre in discussione. Come lo yogurt, non abbiamo una data di scadenza. Se vinciamo ci esaltano, se perdiamo ci criticano: succede a Milano, a Brindisi e anche a Udine. All'Apu ci sono grandi aspettative, ma Boniciolli sa quello che sta facendo. È esperto, istrionico quanto basta, saprà cambiare rotta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIME PAROLE ALL'APU

E il figlio di Nando carica i suoi nuovi tifosi: «Ci divertiremo presto»


Alessandro Gentile, ultime partite in A con la maglia di Brindisi

UDINE

Gentile e Udine, la storia si ripete. Vent'anni dopo papà Nando, sarà Alessandro a vestire la divisa numero 5 nel "teatro" del Carnera.

PRIME PAROLE

Ieri l'ex Olimpia Milano ha inviato un video di saluto a tutti i tifosi tramite i social network dell'Apu: «Ciao a tutti, vi mando un abbraccio. Non vedo l'ora di unirmi alla squadra, speriamo di toglierci tante belle soddisfazioni insieme. Ci vediamo presto!». Ale Gentile si trova ancora a Caserta, con tutta probabilità sarà a Udine martedì per sostenere le visite mediche. Il suo impiego in campionato, però, è previsto soltanto a gennaio: c'è da ritrovare la piena forma dopo il brutto incidente domestico estivo.

PARERI

L'arrivo di Gentile ha suscitato grande entusiasmo nella tifoseria Apu, ma non mancano gli scettici. Da una parte coloro che considerano il giocatore campano un autentico crac per il campionato di serie A2 e si complimentano con il presidente Pedone per l'ennesimo investimento sulla squadra, dall'altra chi lo ritiene un elemento difficile da gestire in uno spogliatoio già frizzante, senza contare che il precedente di papà Nando a Udine si concluse in modo turbolento. Il tempo (e il campo) dirà chi ha ragione.

ULTIMISSIME

L'avvicinamento alla trasferta di Lecce per la sfida contro Nardò procede senza intoppi. Nobile ha risposto bene ai primi allenamenti della settimana, è recuperato. Gaspardo ha assorbito in fretta la contusione al tallone rimediata contro Forlì. Entrambi saranno presenti in Puglia, a differenza di coach Boniciolli: il tecnico ha effettuato un tampone rapido nella giornata di mercoledì, risultando ancora positivo. Oggi nuovo test, ma le condizioni del coach non sono idonee per un viaggio di tre giorni con numerosi spostamenti. A Lecce ci sarà in panchina ancora Finetti, coadiuvato da Martelossi e Grazzini. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI GESTECO. L'americano si è subito ambientato. «E adesso vogliamo arrivare ai play-off»

Clarke è stregato da Cividale: «Qui un ambiente fantastico»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Il dono di Natale più bello? Per Rotnei Clarke quello ricevuto a inizio settimana, con l'arrivo della sua famiglia in Friuli. La moglie Patricia e i tre figli hanno infatti lasciato l'Arkansas per raggiungere il papà cestista in questa nuova avventura oltreoceano. La decima nella carriera dell'esperta point guard statunitense. Giramondo della palla a spicchi, ora il neo gialloblu opera al servizio di coach Pillastrini. La sua missione? Regalar gioie al tifo ducale. Non ha slitta né renne, ma un sacco di punti nelle mani. Chiamatelo Santa Cla…rke.

Via social è stato piacevole seguire il suo ricongiungimento al resto della famiglia: quanto conta per lei la loro vicinanza?

«Poter avere di nuovo al mio fianco mia moglie, i miei figli è davvero un'emozione grande. Sono la cosa che conta di più al mondo per me. Sento di non essere me stesso quando non sono con loro e, ora che sono qui, sento di avere una dose di energia extra».

Ha avuto modo di preparare i suoi cari alla nuova realtà?

«Ho parlato loro molto di Cividale. In dieci anni da professionista non mi sono mai sentito così ben accolto come in questa realtà. Star qua è bellissimo: società, tifosi e compagni contribuiscono tutti a farmi sentire a mio agio. Alla mia famiglia ho detto questo: adoro questo territorio e so che godremo davvero di questo tempo insieme qui. Io, ovviamente, sono in primis concentrato sul mio lavoro, sull'aiutare la squadra a vincere. Da questo punto di vista, posso dire con tutto il cuore che al momento non vorrei giocare da nessun'altra parte al mondo».


La splendida famiglia Clarke ora è al completo anche in Friuli

Dal suo arrivo, sta lavorando parecchio per rimettersi in pari con i compagni. A fatica come siamo messi?

«Gli ultimi giorni sono stati belli tosti, abbiamo avuto una serie di partite piuttosto intensa. A livello fisico, sono un pochino stanco: ma è normale, avendo passato diverse settimane senza giocare, pur essendomi allenato per conto mio a casa».

L'intesa con i compagni, invece, a che punto è?

«Sento di aver già sviluppato una bella chimica con tutti. Sono persone fantastiche, grazie a loro è stato facile passare dal lavoro svolto da solo alle partite vere e proprie, dentro una squadra».

Che rapporto si sta creando con coach Pillastrini?

«È un grande allenatore. Mi trovo benissimo, con lui e col resto dello staff. Sono qui da poco ma è facile fare fatica quando a seguirti c'è gente così. Dal mio canto, io cerco di fare qualsiasi cosa mi venga richiesta. Non sono un tipo egoista, voglio aiutare la squadra in qualsiasi modo possibile».

Quali obiettivi si pone, dunque, da qui alla fine dell'anno?

«Non sono soddisfatto di quel che ho fatto sinora. Ma so che continuerò a migliorare, col duro lavoro. I prossimi due incontri saranno super importanti. Il nostro obiettivo è continuare a vincere, pensando a una gara per volta. Questo per tuffarci con entusiasmo nel nuovo anno e, perché no, puntare poi a qualificarci per i play-off». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DEL MV

Un'Eccellenza formato Nazionale

Agli ordini di Chiarandini, protagonista del miracolo Tricesimo, un grande team
Il modulo esalta il talento di Zucchiatti, Valenta e Alesso. Davanti "Ibra" Ciriello

SIMONE FORNASIERE

Eccola, la "nazionale" del Messaggero Veneto relativa alla stagione 2021/2022, l'11 stellare capace di contraddistinguersi nello scorso campionato di Eccellenza. Schierato in campo con un 4-2-3-1 capace di garantire il giusto equilibrio tra la fase difensiva e quella offensiva.

LINEA DIFENSIVA

Spetta al più giovane di tutti difendere i pali della porta, con la scelta che ricade su **Leonardo Saccon**, portiere classe 2004, capace di collezionare 17 presenze in campionato con la maglia della Spal Cordovado che gli sono valse da trampolino di lancio visto il passaggio, in estate, alla Dolomiti Bellunesi in serie D. Davanti a lui è una linea difensiva di prim'ordine quella che vede schierati quattro uomini dalle diverse caratteristiche. A destra trova posto **Alessio Kanapari**, classe 2000 della Virtus Corno, giocatore in grado non solo di dare continuità al reparto, date le 21 presenze in campo delle 22 totali, ma anche di garantire la sua presenza in diverse zone del campo. Dalla parte opposta, a sinistra, ecco **Alessandro Miot**, classe 1992 dello Zaule, che grazie alle 20 presenze maturate è stato uno dei trascinatori della squadra muggesana togliendosi anche lo sfizio di segnare una rete alla Sanvitese nella gara di finale del "torneo di Eccellenza", tra le squadre non coinvolte nei play-off. Diversa, ma assolutamente compatibile, la coppia centrale, aperta da un "totem" dei nostri campionati quale **Luca Piscopo**, classe 1988 della Pro Gorizia, capace di una stagione di altissimo livello che l'ha visto trasformarsi spesso anche nelle vesti di goleador: ben sette le reti messe a segno nelle 20 presenze stagionali. Al suo fianco **Mattia Piasentin**, classe 2000 del Tamai, partito in sordina al centro della difesa delle "furie rosse" di cui è poi diventato pilastro insostituibile maturando 18 presenze che gli hanno permesso, passo dopo passo, una costante crescita.

I migliori per il Mv
della stagione 2021/2022







BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA
ZANUTTA
UNA CASA DA VIVERE
T'85
Turismo Ottantacinque
Business travel e vacanze
WITHUB

L'ARGINE DAVANTI

A copertura del poker difensivo ecco una coppia di centrocampisti pronta ad arginare tutte le sortite avversarie, nonostante la giovane età degli interpreti. **Matteo Condolo**, classe 2000 del Tricesimo, è stato certamente tra i segreti della squadra che nello scorso campionato ha sorpreso tutti e le sue 20 presenze in campo, a porre fine alle trame avversarie, ne sono state uno dei grandi segreti. Al suo fianco il secondo fuori quota della selezione: **Riccardo Bagnarol**, classe 2002 della Sanvitese, presente in campo per ben 19 volte e, proprio come Condolo, tra i segreti di una squadra, quella biancorossa pordenonese, che ha saputo conquistare una salvezza quasi impossibile.

TRIS D'ASSI

Alzi la mano quale allenatore non vorrebbe, all'interno della sua squadra, un tris di questo livello. Nessuno, statene certi, vista la qualità e la quantità che i nostri trequartisti offrono. È stata senza dubbio una delle migliori stagioni, la scorsa, quella di **Cristian Zucchiatti**, classe 1992, capace di trascinare a suon di reti (11) il suo Codroipo verso la salvezza nelle 20 presenze. Forza, tecnica e corsa sono le sue caratteristiche principali con un visione della porta che gli permette, all'occorrenza, di agire anche da prima punta. Non ha certo bisogno di presentazioni, invece, **Emanuel Valenta**, classe 1994 del Chions, capace di trascinare la squadra pordenonese alla vittoria del proprio girone di campionato prima di sciogliersi nei play-off.

Chiude il tris dei trequartisti un altro talento del nostro massimo campionato regionale, ovvero **Mattia Alessio**, classe 2000 del Brian Lignano, capace di una tecnica raffinata di cui davvero pochi dispongono. Per lui 19 presenze e sei reti in campionato, alle quali si aggiungono le tante giocate per i compagni.

BOCCA DI FUOCO

Ha trascinato a suon di reti il suo Torviscosa al ritorno, dopo un decennio, in serie D: **Gianluca Ciriello**, classe 1993, è stato il vero asso nella manica per mister Pittilino della scorsa Eccellenza e le 22 reti realizzate nelle 19 presenze di campionato hanno fatto la differenza per i torzuinesi. Ha preso poi in mano la squadra anche nei play-off tanto che, non può essere un caso, sia stata proprio sua la rete che ha sbloccato anche la finalissima del campionato aprendo al suo Torviscosa la strada verso il ritorno nell'Olimpo del calcio dilettantistico.

IL CONDOTTIERO

Candidato da molti alla retrocessione diretta, ha invece stupito tutti conquistando non solo la salvezza diretta, ma arrivando a giocarsi l'accesso ai play-off all'ultima giornata. Il Tricesimo guidato da **Stefano Chiarandini** è stato la sorpresa più bella della scorsa stagione, grazie al lavoro di un tecnico, taciturno, capace di modellare la squadra a sua immagine e somiglianza. A lui il compito di guidare una squadra, la nostra, che per qualità e classe avrebbe tutto per regalare soddisfazioni a qualsiasi livello. È vero è stato sollevato dall'incarico poche settimane fa nella nuova stagione ma quella cavalcata resta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Lunedì a Remanzacco le premiazioni con tante sorprese

L'appuntamento è lunedì alle 20 alla Tavernetta di Remanzacco quando saranno premiati i tre team dei Nostri 11 del Messaggero Veneto. Con questa pagina sull'Eccellenza si completa la triade iniziata due settimane fa con la formazione dell'anno di Prima categoria e, la scorsa settimana, di quella di Promozione. Zanutta, Agenzia T85 e Credifriuli assieme alla Figc Fvg e al Comune di Remanzacco ci hanno aiutato in questa iniziativa che prosegue da quasi trent'anni. E lunedì, oltre al miglior arbitro, che sveleremo sul giornale di quella mattina, sarà premiato, in collaborazione con la Cussig Bike di Feletto, il miglior giovane della stagione 2021/2022, riconoscimento legato alla memoria della voce del calcio dilettanti Claudio Rinaldi scomparso il 20 agosto del 2021.

VOLLEY. La Sangiorgina compie 50 anni e fa una grande festa
Settore giovanile super, la A2 sfiorata e il nuovo corso con Casotto

Quindici innamorati di palla e rete e un'epopea lunga mezzo secolo

LA STORIA

MONICA TORTUL

Il 26 novembre 1972, alle 10.30, quindici sangiorgini amanti dello sport si riunirono all'oratorio di San Giorgio di Nogaro, per firmare ufficialmente l'atto costitutivo della Pallavolo Sangiorgina. Da quella mattina sono passati 50 anni e la Sangiorgina è ancora una delle società di riferimento per il volley, non solo a livello territoriale. Nonostante le difficoltà, che in questi ultimi anni non sono certo mancate, il sodalizio friulano ha trovato nuova linfa, e domenica mattina, a Villa Dora, festeggerà ufficialmente questo importante traguardo, alla presenza delle autorità e delle persone che hanno contribuito a scrivere una pagina importante della storia della pallavolo locale e nazionale.

Dallo scorso aprile la società è guidata dal presidente Andrea Casotto, che con i predecessori ha senz'altro in comune l'amore per lo sport (ha giocato per quasi 40 anni a calcio) e il desiderio di impegnarsi per la crescita dei giovani della comunità di un paese che vanta numeri ed eccellenze sportive in quasi tutte le discipline presenti sul territorio. «Spero di saper portare avanti il lavoro di quelle che sono state le colonne di questa società – spiega –. Il direttivo è nuovo, ma ha grande voglia di fare e di impegnarsi per far crescere gli atleti e le persone coinvolte nel progetto sportivo». Casotto raccoglie un'eredità importante. La Sangiorgina, che attualmente vanta circa 100 atlete dal minivolley fino alla B2 guidata da Michela Bellinetti, ha alle spalle una storia di impegno, di crescita di talenti, di entusiasmo e anche di risultati importanti. Il momento più glorioso è stato senz'altro quello alla fine degli anni '80, in cui la società, allora presieduta da Gianni Randi, sfiorò per tre volte consecutive la promozione in A2, senza però mai riuscire a raggiungerla. Nella sua storia vanta ben 18 stagioni consecutive in serie B, per lo più con atlete regionali, 5 delle quali sono arrivate poi in serie A e una perfino nella nazionale maggiore (Paola Tognan, Francesca Scollo, Elisa Manzano, Daniela Bardini, Sofia D'Odorico). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sangiorgina tra passato e presente con la foto della scorsa primavera con la promozione in Serie B2 femminile

PUGILATO

Tessari è d'oro poi due argenti La spedizione friulana in Puglia è super

Francesco Tonizzo / UDINE

Un titolo italiano e due medaglie d'argento. È il fatturato complessivo che Biancamaria Tessari, Lucia Scala e Marco Sollero hanno generato ai Campionati Italiani Assoluti di pugilato, andati in scena la settimana scorsa al PalaOzan di Ugento, in provincia di Lecce.

La Tessari, già pluridecorata a livello nazionale, residente a Cesarolo di San Michele, sorella d'arte e tesserata per la Boxe Riviera Friulana di Muzzana del Turgnano, ha conquistato il titolo tricolore nella categoria elite al limite dei 57 chilogrammi.

L'atleta muzzanese, seguita dal tecnico Mauro Macro, ha sconfitto nella finalissima la laziale Bianca Voglino, vincendo ai punti un match equilibrato. La Scala, residente a Marano Lagunare e allieva di Gianni Stroppolo alla Pugilistica Udinese, ha ceduto solo in finale alla veneta Andrea Gomiero. Più forte l'avversaria, seppur Lucia abbia dimostrato tecnica e carattere che le hanno garantito gli applausi dell'entourage udinese. Stesso discorso per il paularese Marco Sollero, che aspettava dall'anno scorso la rivincita tricolore nei confronti del toscano Leonardo Esposito. Quest'ultimo aveva già sconfitto il boxeur carnico nell'atto conclusivo del 2021. Dodici mesi dopo, il verdetto ha premiato ancora il superleggero Esposito, dimostratosi più efficace di Sollero sotto l'aspetto della velocità d'esecuzione dei colpi. In ogni caso, l'essere tornato in finale tricolore dimostra la tenacia e il talento di Marco Sollero. «Onore a Esposito – il commento del tecnico udinese Gianluca Calligaro, che è sceso in Puglia per affiancare i suoi due pugili, all'angolo –: è risultato più efficace, anche se comunque Marco Sollero ha fatto un buon match. Molto bene Lucia Scala, al di là della sconfitta. Da esordiente a questo livello e contro un'avversaria molto più esperta, ha dimostrato un grande carattere e la sconfitta, anche ai punti, leggendo i tabellini dei giudici, non è stata così netta. Siamo molto contenti». —



Bianca Tessari felice con l'oro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Le super farfalle dell'Asu si prendono il tricolore open

UDINE

Titolo italiano per la squadra Open di ginnastica ritmica dell'Associazione Sportiva Udinese. Il team composto da Tara Dragaš, Isabelle Tavano, Elena Perissinotto, Isabel Rocco, Arianna Cos e Chiara Piazzese (quest'ultima in prestito dal "Moderna Legnano") ha vinto, al PalaRossini di Ancona, il secondo Campionato d'Insieme, oltre al "classico" Torneo "Andreina Sacco Gotta", dedicato a colei che, di fatto, ha portato la ritmica in Italia.

«Le ragazze si sono incontrate per lavorare sull'esercizio di squadra in agosto – ha spiegato la tecnica Špela Dragaš, che allena le bianconere assieme a Magda Pigano e Carlotta Longo – per una sola settimana. Conclusi gli impegni individuali, nell'ultimo mese ce l'hanno messa tutta per riuscire al meglio nell'esercizio di squadra e hanno svolto un'eccellente prova finale». Un altro oro, individuale, è andato a Tara Dragaš (scelta per rappresentare la compagine bianconera nell'esibizione singola) grazie a una strepitosa palla e un punteggio di 31.150. —



Le tricolori open dell'Asu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE. Alla scoperta del talento Delser
La 20enne romana: «L'eredità di Blasigh? Non mi spaventa»

Personalità, studio, Curry Ecco Giorgia, il metronomo delle Women che vanno

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Personalità, visione di gioco e velocità di pensiero. Giorgia Bovenzi ha solo 20 anni ma in campo si muove come una veterana e nel giro di pochi mesi si è imposta come una delle leader della nuova Delser.

È arrivata a Udine in estate, raccogliendo l'eredità (oltre che la divisa numero 5) della stellina Vittoria Blasigh, dopo uno strano intreccio del destino. A luglio il Covid le ha negato gli Europei Under 20 con la divisa Azzurra, e al suo posto è stata chiamata proprio Blasigh, ad agosto il passaggio di consegne in bianconero. L'impatto con la realtà friulana è stato ottimo: 10 partite, 9 vittorie, 32.4 minuti di utilizzo medio con 10.9 punti e 4 assist a partita. Spiccato accento romano, Bovenzi ha le idee molto chiare sul tema basket: «L'eredità di Blasigh non mi ha spaventata, siamo due persone e due giocatrici diverse. Per quanto riguarda la Delser, spero si riesca ad arrivare più in alto possibile. L'anno scorso Udine ha fatto grandi cose, io dico che possiamo ripeterci. Per ora il primo obiettivo, la qualificazione alla Coppa Italia, è raggiunto». Studentessa universitaria, frequenta il primo anno della facoltà di Scienze umane. Condivide l'appartamento con Alice Gregori e Sara Ronchi, le piace vivere il centro della città.



Giorgia Bovenzi, 20 anni, è il play della Delser Women Apu

«È molto bello, mi permette di spostarmi a piedi per andare all'Università. Nel tempo libero vado volentieri a mangiare la pizza o a bere l'aperitivo con la squadra, un'usanza che non conoscevo. In appartamento ci piace stare ai fornelli, la più brava è Alice. Specialità romane? Per ora non ne ho fatte, però coach Riga ci ha fatto una cacio e pepe buonissima». Nel suo futuro potrebbe esserci ancora tanto sport. «Una volta mi immaginavo maestra d'asilo, col passare del tempo le cose sono cambiate. Mi piace ciò che studio, quest'indirizzo mi permetterebbe di diventare direttrice d'azienda sportiva: restare nell'ambiente sarebbe molto bello». Sullo sfondo ci sono l'idolo Steph Curry («Ha un tiro da tre e un ball-handling mostruoso») e la musica dei Pinguini Tattici Nucleari.

«Ho già il biglietto per andare a vederli allo stadio Olimpico in estate» racconta Bovenzi, emozionata ma sempre lucida. Come quando guida la Delser sul parquet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

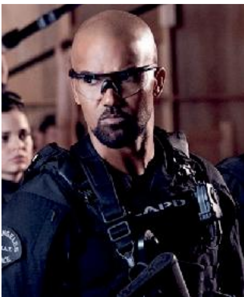
Scelti per voi





Sanremo Giovani 2022
RAI 1, 21.25

Amadeus presenta i 12 finalisti di Sanremo Giovani. Solo due di loro vinceranno e approderanno direttamente nella categoria Campioni della 72ma edizione del Festival. Una serata ricca di musica con un ospite speciale: Pippo Baudo.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20

Alcuni oligarchi cinesi cercano di riportare in patria opere d`arte perdute assoldando degli spietati killer. Per recuperare le statuette della collezione chiamata Lo Zodiaco, viene sterminata un`intera famiglia.



Ora tocca a noi. Storia...
RAI 3, 21.25

Sono trascorsi 40 anni dall`attentato in cui il segretario regionale del PCI Pio La Torre, perse la vita insieme al suo autista e amico Rosario Di Salvo per mano di un commando mafioso. Regia di **Walter Veltroni**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20

I casi di cronaca nera, che hanno appassionato e diviso il pubblico, raccontanti da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Con L'Aiuto Del Cielo - Un...
CANALE 5, 21.20

Il gestore di una pensione lungo il cammino di Compostela viene trovato morto. In un primo momento si pensa a una rapina finita male, ma il vero movente e` legato al passato della vittima. Con **Sabrina Ouazani**.

con Alexis Sabot
THE BEST SANDWICH
LA FINALE DELLA QUINTA EDIZIONE
telefriuli
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina - Telethon
9.50 Storie italiane - Telethon
11.55 È sempre mezzogiorno - Telethon Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.10 Telethon Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Sfida al Campione Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Sanremo Giovani 2022 Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 - Flash Attualità
10.20 Discesa Femminile Sci alpino
11.30 Super G maschile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Telethon Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Telethon Attualità
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
22.55 The Gunman Film Azione ('15)

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
15.40 Piazza Affari Attualità
15.50 TG3 - L.I.S. Attualità
15.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Telethon Attualità
17.00 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Ora tocca a noi. Storia di Pio La Torre Film Biografico
23.05 Memories - Bronzi di Riace: il tesoro ritrovato Documenti

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 Telegiornale
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.20 Il campione Film Drammatico ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
3.25 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Vip
16.50 Un altro domani (1ª Tv)
17.25 Pomeriggio cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Con L'Aiuto Del Cielo - Un Lungo Cammino (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 Il Miracolo di Natale di Maggie Film Commedia ('17)

ITALIA 1
6.35 Nanà Supergirl
7.05 Pollyanna
7.35 L'incantevole Creamy
8.05 Peter Pan
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Crossfire - Bloccati Nell'Incubo (1ª Tv) Serie Tv
23.10 And Soon the Darkness Film Thriller ('10)
1.00 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live - Best Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 Un ballo per Natale Film Commedia ('21)
15.45 Il mio albero del cuore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Il Natale che vorrei Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
15.40 Delitti sotto l'albero
17.25 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.50 La confessione (1ª Tv) Attualità

20 — 20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.05 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)
23.55 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)
2.30 Supergirl Serie Tv
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21
14.05 Il genio della truffa Film Commedia ('03)
16.05 Streghe Serie Tv
17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.45 Resident Alien Serie Tv
21.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
23.15 Regression Film Thriller ('15)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
12.45 Lost River Film Drammatico ('14)
14.45 Dad - Papà Film Drammatico ('89)
17.10 Being Flynn Film Drammatico ('12)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La recluta Film Poliziesco ('90)
23.30 Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)

RAI 5 — 23
15.50 I demoni Serie Tv
17.00 Alle Vittime Senza Nome di Peter Eötvös
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Le serie di RaiCultura.it
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Visioni Documentari
22.05 Mozart, Requiem K626 Herbert von Karajan Spettacolo

RAI MOVIE — 24
17.10 Gli imperdibili Attualità
17.15 Sangue sulla luna Film Western ('48)
18.55 Un genio, due compari, un pollo Film Western ('75)
21.10 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)
22.55 Julie & Julia Film Commedia ('09)
1.10 Operation Finale Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM — 25
17.00 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 La Prima Donna Che Documentari
21.25 Come Quando Fuori Piove Film Commedia ('00)
23.50 Diversi come due gocce d'acqua Film Commedia ('22)
1.40 Nei Tuoi Panni Attualità
2.40 La nave dei sogni - Papua Nuova Guinea Film Commedia ('09)

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Valérie - Diario di una ninfomane Film Drammatico ('08)
23.15 Mai stata meglio Film Commedia ('08)

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Beethoven 2 Film Commedia ('93)
23.10 Batman Forever Film Azione ('95)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Oliver Twist Film Drammatico ('05)
22.30 Effetto Notte - TV2000
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amore pensaci tu Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Il Regalo Perfetto Fiction
22.55 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili
8.45 Malattie misteriose
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.20 Abito da sposa cercasi
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO — 38
10.05 I misteri di Murdoch
11.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.15 Grantchester Serie Tv
23.20 Vera Serie Tv
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
20.15 Person of Interest Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
2.30 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
14.55 Affari in cantina (1ª Tv)
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.15 Airport Security: Europa Documentari
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket
0.40 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD — 57
17.50 Gli imperdibili Attualità
17.55 Freestyle. Copper: Big Air. Coppa del Mondo Sci salti
19.30 Dublino- Elite donne. Coppa del Mondo Ciclocross
20.40 (25 m) Melbourne: Semifinali + Finali - 4a giornata. Mondiali di Nuoto Nuoto
23.20 Freestyle. Alpe d'Huez: Moguls. Coppa del Mondo Sci salti

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Tutto il Mondiale minuto per minuto
22.05 Torcida Mondiali
23.05 Il mix delle ventitre

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Sanremo Giovani 2022
0.15 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: No vuei sgliciâ!", cartons.
21.40 "Nel cuore del Parco di Sant'Osvaldo" di A. Zani.

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: La Colletta 2022 del Banco Alimentare Fvg
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il film "Il corsetto dell'imperatrice". il libro "I luoghi del cinema: Istria". Un nuovo portale internet per le Mediateche del FVG
14.15 Chi è di scena:
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La ventesima edizione dei "Concerti di San Martino"
`18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 EconoMy FVG
11.15 Family Salute e Benessere
11.45 Screenshot
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A Voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy FVG
15.30 Community FVG
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
17.00 Maman, program par fruts
17.30 Tg Flash
17.45 A Voi la linea
18.30 Maman, program par fruts
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.35 La Bussola del risparmio
20.40 Gnovis
21.00 The best sandwich
22.30 Screenshot
23.15 Bekér on tour
23.40 La Bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19,55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi : Morire per la propria terra
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

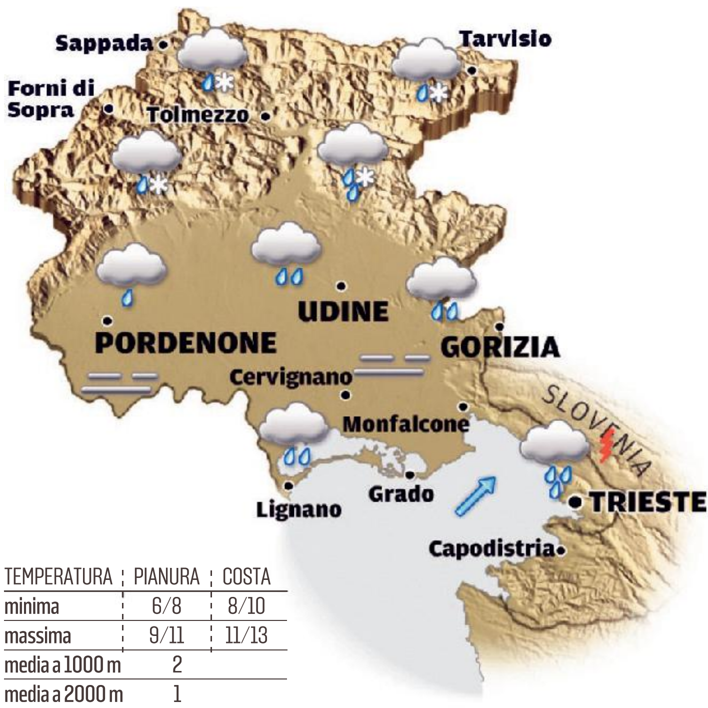
TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 Doc. viaggi
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Ricette da gol
10.30 Storia Mundial
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 The boat show
14.00 L'Agenda
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
17.30 A tu per tu con la storia
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.50 Cartellino Giallo
20.45 Friuli Chiama Mondo
21.15 Fair Play
22.00 Cartellino Giallo
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



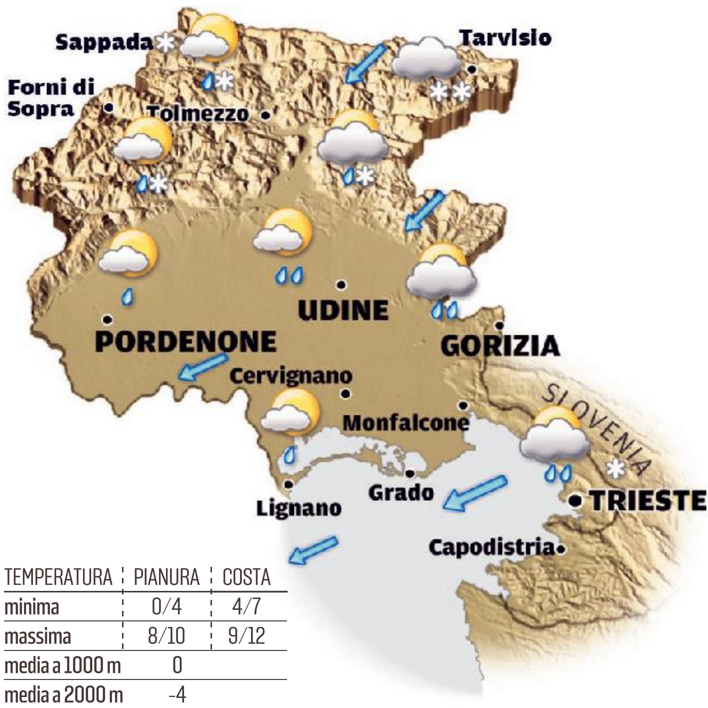
OGGI IN FVG



Cielo coperto. Di notte e prima mattina precipitazioni diffuse, moderate a ovest, abbondanti a est; possibili locali rovesci temporaleschi su costa e zone orientali. Quota neve sulle Prealpi fino a 1.500-1.800 m, sulle Alpi a 800-1.100 m. Vento da sud-ovest sulla costa. Non si esclude qualche mareggiata o marea sostenuta tra Lignano e Grado. In giornata precipitazioni sporadiche e intermittenti, in genere deboli, mentre dalla sera riprenderanno più diffuse e in genere moderate, con quota neve in abbassamento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	9/11	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Di notte e di mattina cielo coperto con precipitazioni diffuse, in genere moderate, e neve oltre i 400-600 m. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa. Già in mattinata schiarite a partire dalla Carnia, in estensione al resto della regione nel corso della giornata.
Farà progressivamente più freddo a tutte le quote, specie dopo il tramonto.

Tendenza: cielo poco nuvoloso o variabile per il passaggio di nubi medio-alte a tratti anche estese. Freddo nelle ore notturne con gelate sui monti e in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	8/10	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,4	7,7	72%	12 km/h
Monfalcone	7,0	8,0	89%	8,0 km/h
Gorizia	2,9	6,5	83%	10 km/h
Udine	-0,2	6,5	73%	13 km/h
Grado	5,6	6,4	92%	24 km/h
Cervignano	6,0	7,0	88%	10 km/h
Pordenone	-1,0	5,6	72%	14 km/h
Tarvisio	-7,4	3,1	90%	0,0 km/h
Lignano	5,6	6,4	94%	25 km/h
Gemona	4,0	6,0	78%	6,0 km/h
Tolmezzo	-1,7	5,8	71%	19 km/h
Forni di Sopra	-3,9	2,4	73%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,8	0,06 m
Monfalcone	calmo	13,3	0,08 m
Grado	calmo	14,0	0,12 m
Lignano	calmo	13,7	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-0	4
Atene	13	19
Belgrado	2	9
Berlino	-7	-2
Bruxelles	-2	2
Budapest	-0	2
Copenaghen	-3	1
Ginevra	3	7
Lisbona	12	17
Londra	-2	1
Lubiana	-5	3
Madrid	8	11
Mosca	-12	-5
Parigi	-3	2
Praga	-6	-2
Varsavia	-7	-3
Vienna	-0	1
Zagabria	-0	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	6
Bari	14	17
Bologna	3	6
Bolzano	3	7
Cagliari	13	19
Firenze	10	13
Genova	3	6
L'Aquila	8	11
Milano	2	4
Napoli	16	18
Palermo	18	22
R. Calabria	17	21
Roma	14	16
Torino	0	1
Venezia	5	7

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA

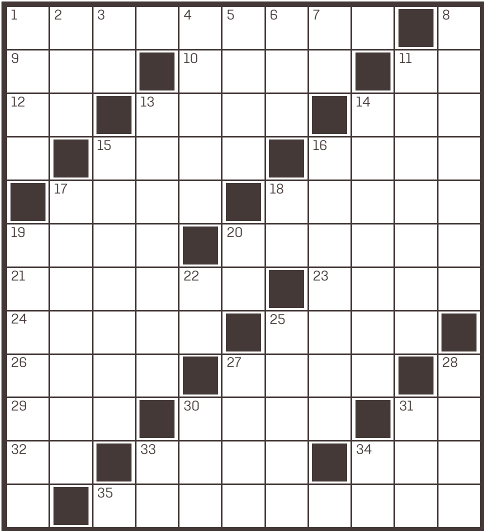


OGGI
Nord: in prevalenza nuvoloso, specie sul Triveneto ed Emilia-Romagna con piogge intermittenti; parziali schiarite in arrivo ad Ovest.
Centro: cielo nuvoloso con piogge diffuse e locali temporali a tratti forti.
Sud: cielo nuvoloso in Sardegna con piogge e locali temporali.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso in Val Padana per nubi basse e residue piogge al mattino su Emilia-Romagna e Triveneto; maggiori schiarite sulle Alpi e al Nordovest.
Centro: cielo nuvoloso, specie sulle regioni adriatiche, graduali schiarite altrove dal pomeriggio.
Sud: generale variabilità.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Proietta più film assieme - **9** Ha i caschi blu (sigla) - **10** È fine su molte spiagge - **11** Iniziali di Antonacci - **12** Ultime in pista - **13** La macina del mulino - **14** Arrivo in breve - **15** Bruno attore svizzero - **16** Pelle sintetica - **17** Tesserino per l'accesso - **18** Centro della Champagne - **19** Marte... per la Nasa - **20** Si possono smaltare - **21** Fanny attrice - **23** La Tirabusciò di una nota canzone - **24** Tony cantante - **25** Uno Jacques del cinema - **26** Una non credente - **27** Diminuzione di peso - **29** Sua Altezza Reale - **30** Edifici abitabili - **31** Il monogramma di Telesio - **32** Affermazione - **33** Il Cupido dell'Olimpo - **34** Tre per due - **35** Malattia della pelle.

VERTICALI: 1 È consigliabile al sedentario - **2** L'ora più piccola - **3** La Colombo della canzone *Maracaibo* - **4** Jeremy tra gli interpreti di *Mission* - **5** L'acqua del sifone - **6** La tennista serba Ivanovic - **7** La nota del diapason - **8** Sono ipocriti… per antonomasia - **11** Ministri del culto induista - **13** Donna di casa - **14** L'imperatore emerito del Giappone - **15** Ava celebre diva - **16** Indica o avverte - **17** Reti per uccellare - **18** Iniziali di Nureyev - **19** È simile alla vipera - **20** Corrispondeva al do - **22** Fondo di jeans - **25** Percentuali d'interesse - **27** Disordine - **28** Gabbia per polli - **30** Croce Rossa Italiana - **31** L'Ami di Maupassant - **33** L'erbio nelle formule chimiche - **34** Qualora.

M	U	L	T	I	S	A	L	A	■	F
O	N	U	■	R	E	N	A	■	B	A
T	A	■	M	O	L	A	■	A	R	R
O	■	G	A	N	Z	■	S	K	A	I
■	P	A	S	S	■	R	E	I	M	S
M	A	R	S	■	U	N	G	H	I	E
A	R	D	A	N	T	■	N	I	N	I
R	E	N	I	S	■	T	A	T	I	■
A	T	E	A	■	C	A	L	O	■	S
S	A	R	■	C	A	S	E	■	B	T
S	I	■	E	R	O	S	■	S	E	I
O	■	E	R	I	S	I	P	E	L	A

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Molto bene, ma dovreste essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

TORO
21/4 - 20/5

Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata abbastanza positiva. IL lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

LEONE
23/7 - 23/8

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non forzate la situazione. Cercate di usare diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare i vostri rapporti con il prossimo. Sforzatevi di essere meno diffidenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

Con il nuovo climatizzatore MULTI+ non solo raffreschi la tua casa ma la riscaldi e ottieni acqua calda sanitaria in modo efficiente e senza l'utilizzo del gas.
Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.
DAIKIN
works with the Google Assistant
amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni
ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA
DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AirTech SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a
lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde 800 129020
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 15 dicembre 2022 è stata di 29.770 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA



SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE



Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista

www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde
800 005566



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia